

Fossano: 80 anni «a bottega»

Mostra sui negozi storici cittadini al Vecchio Salice

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Pace in bilico

La "strage degli innocenti" (chiamatela come vi pare, questa frase però ha un preciso riferimento biblico e riguarda proprio l'efferatezza di un re di Israele) che lo Stato semita di Israele ha perpetrato contro i semiti palestinesi ha suscitato in me un duplice sgomento. Il primo è quello per la barbarie che ha causato decine di migliaia di vittime, innocenti appunto, fra cui numerosi bambini palestinesi. Il secondo riguarda la constatazione della capacità criminale di un popolo che ho sempre sentito fratello.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

CRF, SCRIGNO D'ARTE



A PAGINA 10

PREVISIONI DEL TEMPO

...CLIMA D'ODIO
IN TUTTO IL
MONDO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

L'asta benefica di frutta e verdura a «Coloratissimo Autunno» ha raccolto 1.163 euro - A PAGINA 5

Solidarietà «agricola» per la Caritas Fossano

PAG
7

Cavallermaggiore:
ladri al cimitero

PAG
7

Mercatino del Baratto
e «Swap Party» a Fossano

PAG
29

Inalpi acquisisce
Marenchino

PAG
35

Pallapugno: Massimo
Vacchetto nella storia

L'EVENTO SABATO A MONDOVI PIAZZA. A PAGINA 3 I PREMIATI

Il Premio Res Publica



UNA MOSTRA AL CASTELLO DI FOSSANO

Foreste senza tempo



A PAGINA 8

SABATO A MONDOVÌ LA CONSEGNA DEL PRESTIGIOSO RICONOSCIMENTO - A PAG. 3

Res Publica ai fedeli nei secoli

Premi a Talitha Kum, Combattenti per la pace, Trésor Riziki e Arma dei carabinieri

IL FONDO
di Claudio Bo

Pace in bilico

La "strage degli innocenti" (chiamatela come vi pare, questa frase però ha un preciso riferimento biblico e riguarda proprio l'efferatezza di un re di Israele) che lo Stato semita di Israele ha perpetrato contro i semiti palestinesi ha suscitato in me un duplice sgomento. Il primo è quello per la barbarie che ha causato decine di migliaia di vittime, innocenti appunto, fra cui numerosi bambini palestinesi. Il secondo riguarda la constatazione della capacità criminale di un popolo che ho sempre sentito fratello.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

MASSIMO VACCHETTO NELLA STORIA



Con l'ottavo tricolore eguaglia Manzo - A PAG. 35

PREVISIONI DEL TEMPO

...CLIMA D'ODIO
IN TUTTO IL
MONDO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

A DUE ANNI DALLA MESSA IN VENDITA DEGLI APPARTAMENTI - A PAG. 15

Madonnina: quella viabilità che non convince

PAG
14

Confcommercio,
80 anni... in volo

PAG
21-25

Chiusa in festa
con il Re Marrone



PAG
17

Bus in valle: ora
è polemica politica

PAG
18

Abbandono rifiuti:
'guerra' a Vicoforte



L'EVENTO A BREO RECUPERA LA VECCHIA DENOMINAZIONE MA CAMBIA PELLE

Si ritorna ai 'Peccati di gola'



Eravamo abituati a chiamarli 'Peccati di goal', ed un po' tutti c'eravamo affezionati a quell'appellativo inventato da Gianni Ferrero negli anni Novanta. Così come eravamo abituati ad un evento che celebrava la gastronomia del Monregalese e le sue mille sfaccettature. Con l'avvento di 'Calici e forchette' qualcosa è andato perso, l'evento aveva poco smalto, poco appeal. Se n'è accorta l'Amministrazione comunale, che sulla manifestazione aveva puntato molto, e per questo 2025 si è voluto imprimere un altro giro di vite, nell'attesa di un 2026 in cui si dovrebbe avere una formula tutta nuova. Si torna alla denominazione 'Peccati di gola', ma è un po' l'unico richiamo al passato, dato che l'evento rinnovato guarderà ad Halloween, si prolungherà a dicembre e avrà come target principale le famiglie.

A PAG. 16

SECONDO 3-0 CONSECUTIVO

Mondovì Volley super

A PAGINA 38



SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Pace. Imperativo sperare ancora

Un popolo martirizzato nell'Olocausto eppure capace di sollevarsi, pioniere nel socialismo comunitario, gigante nell'economia mondiale. A questo popolo appartengono alcuni fra gli scrittori che più ho apprezzato, taluni (a mio avviso) insuperati.

Ovviamente non accomunano tutti gli ebrei nello sdegno per quello che è capitato e non mi sognerei mai di escluderli dal mio universo sociale e culturale, ma non riesco più ad accettare l'alibi dell'accerchiamento e della minaccia all'esistenza stessa, se per averle bisogna arrivare a tanto.

Per questo ho visto con interesse, persino con condisione, le manifestazioni (se non violente) a favore dei palestinesi e della pace.

A mio avviso hanno contribuito in qualche modo a spingere la "macchina della pace" messa in moto da Trump e che faticosamente sta procedendo, nonostante le violazioni, nonostante l'arduo obiettivo. Per questo, talvolta, mi è capitato di soffermarmi a



discorrere coi i picchetti dei manifestanti. Sono "Pro Pal" in buona parte della mia generazione, quindi li conosco, ci si saluta e si discorre, ovviamente il tema centrale è la pace. Io credo nella loro buona fede, ma non sempre gli argomenti proposti ci accomunano. Ad esempio la percezione di questo cessate il fuoco e del tentativo di dare alla Palestina un inedito futuro di

pace, è fra noi diversa. Non che io non veda le enormi difficoltà, ma loro le enumerano come insormontabili. Ma quale alternativa esiste? Mi chiedo. E gli amici sottolineano l'ingiustizia di tutto il progetto sulla pelle dei palestinesi. Insomma l'alternativa sarebbe restituire Gaza ad Hamas e continuare la resistenza armata. Ed io ripenso a chi immagina la Palestina dal Giordano a

mare che significa annientare Israele. E l'ostacolo più grande è l'odio che accomuna i due contendenti, in qualche modo esclusi dai trattati sul loro futuro. Ed entrambi sono inadempienti sulle clausole della tregua. Nessun trattato di pace - rifletto - restituisce giustizia alle parti. I morti resterebbero rivendicati, molti dei responsabili non pagheranno, quello che si è

perso non tornerà. La pace è un accordo in cui si pesa anche la vittoria sul campo. In qualche modo l'accordo regge se regge l'obbligo da ambo le parti. Solo quando dico che Trump vuole dare ad Hamas l'incarico di mantenere l'ordine a Gaza City apro uno spiraglio con gli interlocutori, ma segno anche la nostra lontananza. Per me la solidarietà per il popolo palestinese non passa da una banda di tagliagole. Per me condannare la guerra di Israele non significa allearmi con Hamas, anzi.

In questa globale e legittima indignazione contro il Governo di Tel Aviv, mi pare si sia scordato il ruolo che Hamas ha assunto e non solo per la barbarie del 7 ottobre, ma anche per lo strapotere sul popolo palestinese.

Dopo l'abbandono di Gaza City da parte dell'esercito nemico, infatti, i miliziani sono tornati con l'intento di riprendere il potere. Hanno avviato i regolamenti di conti sui presunti collaborazionisti, hanno riaperto lo scontro con le bande armate del clan legati alle famiglie potenti che non intendono farsi comandare da Hamas. Alcuni di questi clan sono stati foraggiati da Israele, ma altri no ed esprimono semplicemente il loro dissenso. Fra l'altro, Nei suoi primi mandati, Netanyahu privilegiava Hamas contro l'Autorità Palestinese sino alle famose elezioni di sangue irte di delitti po-

litici.

Assistiamo a giorni di guerra civile e di spargimenti di sangue, mentre l'esercito di Israele è asserragliato nel territorio della prima fase del ritiro e spara a chi si avvicina. In 20 anni, da quella sorta di colpo di Stato, Hamas ha governato con sistemi mafiosi usando a suo arbitrio i molti miliardi di aiuti che provenivano da ogni parte, dai Paesi islamici, dall'Onu, dall'Europa e anche dagli Usa.

La filosofia era quella della Fratellanza Musulmana, distribuire aiuti, dirimere i problemi e, per Hamas, armarsi, scavare tunnel, comprare missili da scagliare su Israele.

Pochi ricordano che la Striscia venne sgombrata unilateralmente dagli ebrei e data ai palestinesi. Lo ricordano bene, però, i coloni sionisti che aveva realizzato gli insediamenti illegali e che vennero cacciati a forza dalle loro case. Sono ancora al confine e rifiutano l'accordo di Trump. Questa loro rabbia ci fa

pensare all'altro problema per la pace: la Cisgiordania, colonizzata a macchia di leopardo dagli ebrei e rivendicata dall'Autorità Palestinese. Un futuro Stato di Palestina non può limitarsi alla Striscia. Deve trovare spazio vitale in Cisgiordania. Ma come?

Coi miei amici Pro Pal avrei voluto approfondire proprio questo: la tregua di Tump può stare su con le stampelle, ma la pace deve risolvere tante incognite: Hamas resterà a Gaza in armi? E il famoso governo dei tecnici palestinesi quale autorità avrà? Dovrà accordarsi con i miliziani? Come si comporrà la forza di interdizione? Presidierà il territorio senza scontrarsi con Hamas? E sulla Cisgiordania cosa si deciderà? Chi governerà la ricostruzione? Infine, quando e come nascerà lo Stato di Palestina?

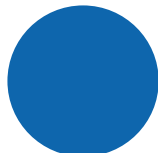
Io, comunque, continuo a sperare.

Claudio Bo

Gaza City, foto AdmnKronos

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Prima la pace, poi le radici delle piazze



«Questo è il mio Paese», come appunta Marco Revelli. Ma perché centinaia di migliaia di persone in piazza per Gaza? Non è successo così massicciamente né in Francia, né in Germania. Certo, ci sono i violenti col volto coperto, i disastri, le aggressioni, i danni e vanno condannati. Ma non bisogna farsi distrarre: la violenza dei delinquenti è una cosa, la protesta un'altra. I delinquenti vanno fermati anche se si nascondono dietro Gaza. Gli antagonisti li conosco: mi sono corsi dietro in via Verdi e in Valchiusella. La guerriglia per la pace è inaccettabile. Però, nelle immagini di Torino, Milano, Bologna, Roma si vedono famiglie, studenti, pensionati, lavoratori. Non sono lì per caso. Le ragioni sono tante e, a volte, Gaza non è tutto. C'è altro, molto altro, ma non si può negare che "il messaggio sia forte e chiaro".

Da anni crescono i "segni" di un disagio sociale non facile da curare. Sono l'espressione di una società in profondo cambiamento: varia la politica, si trasforma l'economia, si modificano i valori e le priorità e tanti non ce la fanno a stare al passo. Si moltiplica la violenza nelle strade, nei rapporti, nelle relazioni. Non più e non solo nelle periferie dove soprattutto dai ragazzi arrivano segni di insofferenza: sono di più le bande, ma non quelle dei "ragazzi della via Pal". Qui, si parla di coltelli e mazze per le botte. E poi c'è il bullismo e il cyberbullismo. Depressione o no, i femminicidi riempiono le cronache così come le aggressioni senza motivo in strada le cui vittime sono soprattutto gli anziani. Milano e Roma sono le città peggiori, secondo l'Istat, ma Torino non sta meglio.

Soprattutto dopo la pandemia, i reparti psichiatrici sono sempre sold-out. La vendita degli psicofarmaci sta lievitando. Non sono tutte casualità. È vero, ci sono le guerre in Ucraina e Gaza che provocano problemi di energia, materie prime, rapporti tra Stati e toccano tutti. C'è la crisi di molti settori

come quello automobilistico che, almeno nel torinese, scuote 50mila famiglie. C'è la crisi del "ceto medio" che una politica distratta ha costruito e poi la contrazione dei consumi; chi paga a rate tutto, facendo le fortune di altri; chi va dai compra-oro; chi (soprattutto camionisti di grandi e piccoli mez-



zi e coloro che consegnano pacchi) si porta di nuovo, come negli anni '60, il "baracchino" del pranzo. Ma non basta tutto questo a giustificare "i segni dei tempi".

Tutto questo "malloppone" di insoddisfazioni s'affianca ad un sussulto di dignità di chi vede il disastro umano di Gaza e, giustamente, chiede la pace. Ma c'è nell'aria qualcosa di più: l'Italia sta cambiando pelle, non il colore, ma le sensibilità. Aumenta la conflittualità: nelle case, nei condomini, nelle comunità piccole e grandi. Basta un post, un commento, un video condiviso e l'odio diventa virale, visibile e indelebile. Dai social media alle conversazioni quotidiane, la rabbia e la cattiva

veria sembrano aver preso il sopravvento, alimentate da immagini di guerra, proclami polarizzati e una cultura della vendetta a colpi di click. Stiamo vivendo un'epoca aggressiva e violenta. Sono tornati massicci gli assalti a medici ed infermieri: a Ciriè un uomo ne ha feriti sette, così al Maurizio come al San Giovanni Bosco. Sono le punte dell'iceberg di fragilità personali, ma anche risultato di presunte ingiustizie, inclusioni mancate, insoddisfazioni insopportabili. Sta lievitando il numero di chi non paga il biglietto su tram, autobus, treni; delle famiglie che rinviavano il saldo dei libri di testo e delle rette; di chi rinuncia a farsi curare, perché è in lista d'attesa e non ha i soldi per le visite private e, infatti, i centri medici per poveri sono affollatissimi. E poi c'è chi non paga il riscaldamento e mette in difficoltà gli altri condomini. Quante di queste insoddisfazioni si identificano e riversano nella grandi rivendicazioni, spontanee (e non), che dividono il mondo: dalla Palestina all'Ucraina, dall'avversione a questo o quel leader planetario alla nobile ricerca di soluzioni alternative a problemi seri. Sono le fragilità local che si coniugano con i drammi globali e s'infilano anche nei cortei di protesta. C'erano a marciare famiglie normali. È questo il punto. Perché? È il "fattore interno" dell'Italia e va scavato, capito, accolto. Sono tanti i segnali di vecchie, ma anche "nuove sofferenze". La vita, come si dice, è aumentata quasi del doppio, come tutto, il carrello della spesa del 4%, gli stipendi e le pensioni di un decimale invisibile. È inevitabile, ormai, prenderne atto ed intervenire: certo le guardie nei pronto soccorso, più controlli, i bonus psicologi... Ma la cronaca d'ogni giorno e i centri ascolto della Caritas confermano che "si può fare di più". La pace ora finalmente c'è, prende forma, ma per curare le ferite di Gaza e le nostre ci vorrà un risveglio forte di umanità, soltanto umanità.

FOTONOTIZIACCIA



Maurizio Landini usa il bon ton e la cortesia nei confronti di John Elkann che ha potuto smantellare tutto l'ex gruppo Fiat senza scioperi subire. Periodicamente, si accanisce contro il governo e la premier con toni pesanti e insultanti. Dopo la firma dell'accordo di pace a Sharm el-Sheikh, invece di compiacersi per l'accordo e per la partecipazione dell'Italia, ha definito Giorgia Meloni «cortigiana» di Trump, in sostanza una prostituta. Giovanni Floris ha cercato in trasmissione di attenuare parlando di rischio di sessismo ma Landini ha successivamente ribadito forse perché è da decenni che fa il cortigiano del gruppo ex Fiat. Immaginate se qualcuno avesse definito in tal modo Laura Boldrini: manifestazioni femministe da Aosta a Siracusa. Invece, la Boldrini ha preso le difese di Landini (non si sa mai, potrebbe diventare capo del PD) definendo il tutto un equivoco «non voleva offendere, basta vittimismo». Laura locuta causa soluta. Amen e così sia.

ARGOMENTANDO

Sotto

Pierpaolo Faccio

Ehi vieni, vieni, dai... Lasciati andare cammina nel vento con me cammina e non ti voltare. Forse è l'ultima occasione per mandare a quel paese tutte quelle schifosissime cose; certamente ci vuole coraggio ma, credimi, ne vale la pena. Giù, giù fino in fondo, persi addirittura per noi stessi. Niente regole niente ordini niente schiavi niente padroni niente maledetta economia niente nostalgia: soltanto noi soltanto "ora" e "qui". La paura? Mettila in conto, ma per poco...poco poco. Poi altra luce, diffusa ovunque, senza barare, nulla di artificiale. Sapessi quanti brividi lungo la schiena, piccola anima; sapessi quanto calore bollente sapessi quanto sapore proibito indimenticabile divino, per millenni e millenni di anni. L'ombra sarà amica, dopo. Rinfrescante: un bicchiere ghiacciato sulla guancia arrossata, rosso fiammante mela di Eva. Le braccia tese in alto, aperte a ricevere l'acqua d'una cascata perfetta, né universo d'acqua rovesciato né filo d'argento fragile. Formerà una piscina, una nuova nascita, una nuova esistenza libera, dai malvagi dai formalisti da quegli odiosi bastardi che tutto sottomettono alle ridicole pretese dell'ordine e della pulizia, del "loro" ordine, della "loro" pulizia. Perciò lascia le incertezze ed i timori, dimentica la rinuncia. Nuoteremo tra il verde smeraldo e l'azzurro. **Sotto.** Poi, a pieni polmoni, respireremo l'aria pura.

IL PRESTIGIOSO PREMIO «RES PUBLICA» DI MONDOVI' ALL'ARMA DEI CARABINIERI

Si premiano i fedeli «nei secoli»

Dall'infamia contro le donne alla violenza contro i palestinesi, dal piacere della musica alla sicurezza nelle nostre strade: quattro istituzioni saranno insignite del Premio Internazionale Res Publica 2025, sotto il tema "agire e reagire". Il premio, consegnato sabato 25 ottobre nella Chiesa della Missione di Mondovì, mette in luce eccezionali azioni a sostegno della vita civile. L'obiettivo è stimolare governanti e governati affinché senso civico e integrità prevalgano. Il premio è rappresentato dalla circolarità del bene, una scultura bronzea dell'artista Riccardo Cordero. Il Premio Res Publica 2025, per il comparto "Diritti e Dignità delle Donne", viene assegnato a **Talitha Kum**. Formata nel 2009 presso l'Unione Internazionale Superiore Generali (UISG) Talitha Kum lotta contro la tratta di esseri umani e sfruttamento. Ogni membro mantiene identità nazionale, mentre il Coordinamento Internazionale sostiene sviluppo di competenze e formazione. Il premio «Pace e Giustizia» è attribuito ai **Combattenti per la Pace** (Combattants for Peace, Israel and Palestine), movimento di attivisti che la-



Ecco i premiati nella cerimonia di sabato:
i Combattenti per la Pace (Gaza), la rete contro la tratta Talitha Kum (Italia),
il musicista ribelle Tresor Riziki (Sud-Africa),
e all'Arma dei Carabinieri (Italia)

vorano porre fine all'occupazione e portare pace alla regione. Fondato nel 2006 da ex combattenti, si im-

pegnano nella non-violenza. Il motto (Da Nemici ad Alleati) riassume storie personali di trasformazione dall'odio

alla riconciliazione. Per la categoria «Arte e Impegno» la giuria onora **Tresor Riziki** (Sud Africa),



artista originario di Goma (Congo). A Durban (SA) fonda la banda afro-fusion (Maisha) ed è apprezzato per musicalità unica e voce fluida. Il singolo più noto («Mount Everest») propone una combinazione di suoni urban-electro e melodie alternative afropop: raggiunge il primo posto nella classifica globale di Shazam, con un milione di visualizzazioni online. Per la categoria "Sicurezza e Senso Civico" la giuria premia **l'Arma dei Carabinieri (Italia)**. L'Arma è un corpo militare con compiti di pace e guerra. Spesso definita La Benemerita in quanto

rappresenta un'istituzione di pubblica sicurezza affidabile e prestigiosa, l'Arma è coinvolta in attività di ordine pubblico, sicurezza e inchiesta. Partecipa a missioni internazionali. L'evento, proposto sotto il tema Agire e Reagire, sarà presieduto e presentato da Arianna Ciampoli. Al termine il pubblico potrà interagire con i premiati, in un dibattito arricchito da filmati e registrazioni. **Nelle foto la cerimonia dello scorso anno, il logo del Premio e Talitha Kum premiata nella sezione: diritti e dignità delle donne**



SIMEONE II DI BULGARIA A VICOFORTE E A SUPERGA

Il Re di Bulgaria sulle tombe dei Savoia



Sabato 11 ottobre per la prima volta lo zar dei Bulgari Simeone II ha visitato in forma strettamente privata le Tombe dei Nonni Vittorio Emanuele III ed Elena di Montenegro, Regina d'Italia, nella Cappella San Bernardo del Santuario di Vicoforte. Figlio di Boris II e di Giovanna di Savoia, quartogenita dei Reali d'Italia, Simeone II, nato a Sofia nel 1937, salì al trono alla morte del padre (1943). Scampato al sanguinario regime comunista, con viaggio avventuroso nel 1946 venne condotto dalla Madre ad Alessandria d'Egitto, ove vivevano i Nonni, non esuli ma cittadini italiani di pieno diritto. Unico Re vivente tra quanti erano in trono durante seconda guerra mondiale, nel 1996 Simeone II tor-

nò in Bulgaria, libera dal regime comunista. Fu eletto primo ministro. Anche grazie alle relazioni intrattenute per decenni in Europa e negli Stati Uniti d'America (ove frequentò un'Accademia Militare e raggiunse il grado di tenente) Simeone II ottenne l'ingresso del suo Paese nella NATO (2004) e nell'Unione Europea (2007). Nella visita a Vicoforte, ove le Salme dei Reali d'Italia vennero traslate in forma privata nel 2017 per iniziativa della Principessa Maria Gabriella di Savoia, con il benestare del Vescovo di Mondovì Luciano Pacomio e l'assenso del Presidente Sergio Mattarella, lo Zar è stato accompagnato da componenti della Consulta dei Senatori del Regno e da Ur-

sula Hofer Zuccoli, Ambasciatrice del Sovrano Militare Ordine di Malta in Bulgaria. Si è poi intrattenuto in forma privata nella Casa Regina. Domenica 12 ha reso omaggio nella Basilica di Superga alle Tombe di suo cugino Vittorio Emanuele di Savoia e a quelle dei duchi di Savoia e dei Re di Sardegna, sino a Carlo Alberto di Savoia-Carignano, i re dello Statuto, per poi rientrare a Sofia con il proposito di tornare in Piemonte. **Aldo A. Mola**

Nelle fotografie Simeone II, 88 anni, nella prima visita, strettamente privata, alle Tombe di Vittorio Emanuele III e della Regina Elena nel Santuario di Vicoforte (11 ottobre 2025).

CHERASCO

LA LUMACA «CORRE» CON LE DELIZIE DELLA GRANDA

La Città delle Paci, riferimento di un esteso territorio che unisce gran parte del Piemonte del Sud, si prepara alla riedizione di «GustaCherasco», nel cui ambito l'Amministrazione comunale celebrerà, domenica 26 ottobre in sinergia e in tandem con la Confederazione Italiana Elicicoltori (CIE), una serie di eventi scientifici e di «matrimoni golosi» fra l'eccellenza elicicola e un ampio paniere diversificato di specialità salate e dolci della provincia Cuneese. Come infatti è stato ribadito dai soggetti istituzionali e associativi, promotori e organizzatori della molto attesa manifestazione che mette a tavola e in vetrina bellezze e gusti di un intero territorio, «lumache e chioccioline si qualificano per essere parte di un vasto progetto attinente alla gastronomia e al benessere, che crea momenti di cooperazione fra comunità locali e con altre prelibatezze i cui ricettari sono riconosciuti a livello non soltanto regionale. Perché una Capitale elicicola, quale Cherasco è, sa essere punto di attrazione e di unione di progetti, saperi e sapori». Ecco, allora, che lumache e chioccioline incontreranno a tavola a mezzogiorno, per la gioia di palati sempre più numerosi ed esigenti, una sfilata di prodotti tipici senza bisogno di presentazioni: dalla Zucca di Piozzo al Gorgonzola di Cavallermaggiore, dai «Cruset» (primi piatti fatti a mano) di Borgo San Dalmazzo ai Porri di Cervere, dalle Noccioline di Cortemilia fino alle Pere Madernassa di Vezza d'Alba, il tutto annaffiato dal vino bianco Nascetta di Novello. La tavola sarà, come sempre, preceduta dalla scienza, il cui contributo resta fondamentale per la piena comprensione della filiera allevatoriale e agroalimentare elicicola e per una corretta selezione dei principi nutrizionali e gestionali alla base di allevamenti sostenibili, non intensivi e all'aria aperta, per il benessere dei piccoli animali che si traduce in salubrità e gusto per il consumatore finale. L'appuntamento è quindi fissato per il mattino, a partire dalle ore 10, nella Sala delle conferenze della Chiesa di San Gregorio, con il Convegno sul "metodo breve o naturale" organizzato dalla CIE, la Confederazione Italiana degli Elicicoltori, per promuovere in concreto la filosofia dell'allevamento all'aperto con alimentazione fresca, in contrapposizione a un modello puramente "industriale" dove le chioccioline vengono allevate "in batteria" con mangimi seriali e con tempi più ridotti a discapito della pietanza finale e di chi deve consumarla. "Filiera Lumache Italiane - spiegano dalla CIE - dovrà mettere fine a questa tendenza perversa, affinché si torni al piatto della tradizione sapientemente cucinato in base alla ricetta delle nostre nonne».



25 OTT

LOCATION

CARMASPORT
PALASPORT DI CARMAGNOLA
CORSO ROMA 24

SPECIAL GUEST

ScuolaZOO
NOTTE EVENTO

**DAVIDE D'URSO
E ISIDAURUM**

Next

BTM YOUNG COMMUNITY

WORKSHOP



ORE 18:00

“DALLE PASSIONI
AI SOCIAL”
CON **ISIDAURUM**



ORE 18:45

“PUBLIC SPEAKING
E STAND UP COMEDY”
CON **DAVIDE D'URSO**

EVENTI



ORE 19:30

OPEN STAGE
PER BAND, CANTANTI
E DJ DELLA ZONA

ORE 21:00

SERATA E DJ SET CON

ScuolaZOO

Ai partecipanti dalle 19:30 alle 21:00 **aperitivo gratuito, con giropizza e drink,**
offerto da **Banca Territori del Monviso.**

INGRESSO GRATUITO

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA



ISCRIVITI QUI

SCOPRI DI PIÙ SU

BANCA_BTM

NEXT.BTM

L'asta benefica di frutta e verdura a <Coloratissimo Autunno> ha raccolto 1.163 euro

Solidarietà «agricola» per la Caritas

Massimo Giaccardo

Come lo scorso anno uno dei momenti più attesi ed importanti della fiera ortofrutticola <Coloratissimo Autunno> è stato l'ormai tradizionale <Incanto al ribasso> dei plateau di verdura e frutta di qualità, organizzato da Coldiretti Fossano e Assessorato all'Agricoltura del Comune, offerte dalle migliori aziende produttrici del nostro territorio ed esposte per due giorni nell'area-mostra della tettoia vecchia.

L'asta è andata in scena nel tardo pomeriggio di domenica, prima della chiusura della fiera, attirando decine e decine di partecipanti, accorsi anche da fuori città per acquistare prodotti di eccellenza a prezzi davvero di favore. A gestire l'incanto, come sempre, l'assessore Giacomo Pellegrino ed il tecnico Catac Coldiretti Giampiero Sabena, che è l'inventore di questa iniziativa, negli ultimi anni dedicata ad un progetto di solidarietà. Infatti, i proventi dell'incanto sono stati destinati anche stavolta alla Caritas Diocesana Cuneo-Fossano a sostegno di famiglie e persone in difficoltà economiche sul nostro territorio.

Come sempre, grazie alla <verve> di Giampiero Sabena e di Giacomo Pellegrino e ai prezzi davvero, man mano che l'assessore-battitore d'asta calava le cifre la frutta e la verdura esposte andavano a ruba e tutto è stato esaurito in meno di un'ora, grazie al prezioso lavoro delle impiegate della Coldiretti Fossano nelle vesti di commesse. Nel complesso l'asta benefica ha fruttato 1.163 euro, contati al momento e subito consegnati in contanti a Nino Mana, condirettore della Caritas Diocesana che ha ringraziato di cuore la Coldiretti e il Comune di Fossano per l'iniziativa a sostegno di chi è in difficoltà e non può permettersi di acquistare cibo di qualità. Un grazie speciale alle im-



prese agricole che hanno donato la loro frutta e verdura di eccellenza per l'iniziativa solidale e ai tanti consumatori che hanno lottato per accaparrarsela. Inoltre, da sottolineare che la Coldiretti e le aziende agricole coinvolte hanno

donato alla Caritas anche la frutta e la verdura messe in mostra in alcuni stand dei Consorzi di tutela e quelle esposte in alcuni negozi del centro storico in collaborazione con l'Ascom Fossano. La partecipazione di 5 Con-

sorzi di Tutela è stata una delle novità di quest'edizione di <Coloratissimo Autunno> e l'intenzione dell'Assessore Pellegrino, della Coldiretti e delle altre istituzioni e associazioni agricole coinvolte è di valorizzare ancor meglio la lo-

ro presenza nelle prossime edizioni della rassegna, in modo che diventi sempre di più una vetrina di eccellenza dei prodotti tipici agroalimentari del nostro territorio. Infine, <fiore all'occhiello> della kermesse agricola è

stato anche stavolta il Percorso Gastronomico gestito dalle Pro Loco delle 15 frazioni fossanesi del Borgo Romanisio che hanno preparato e offerto a prezzi davvero concorrenziali e accessibili ben 15 portate del ricco menù a base di

prodotti tipici locali di qualità. Questa modalità, proposta per il quarto anno di fila, è stata anche stavolta un valore aggiunto, coinvolgendo al sabato sera circa un migliaio di commensali, e poi domenica a pranzo ancor qualche centinaio. Una collaborazione tra frazioni e Comune di Fossano che si è confermata vincente e sarà riproposta la prossima edizione. Nel complesso, grazie anche all'impegno delle associazioni agricole e del personale del Comune e al sostegno della Cassa di Risparmio Spa e di numerose istituzioni, <Colortissimo Autunno> ha ribadito il suo successo come <vetrina> delle eccellenze agroalimentari del territorio e ha dimostrato, allo stesso tempo, di avere ancor margini di miglioramento.

Buona partecipazione alla cena con musica nel Castello

Borgo Piazza: prova superata

El successo per la Festa di Borgo Piazza che ha chiuso le sagre estive dei rioni di Fossano città coinvolgendo per una sera circa 150 par-

tecipanti nel cortile del Castello degli Acaja. La serata ha visto protagonista in primis la cena a base di pizze di vario tipo preparate sul posto

con un apposito forno mobile da un esperto pizzaiolo. Tra i commensali soprattutto borgatini e borgatine, fra cui i volontari sto-

rici che affiancano il Comitato di Quartiere, ma in particolare molti giovani della tifoseria del Borgo Piazza, negli ultimi anni in crescita, specie dopo il trionfo nel Palio 2024. Da notare anche la partecipazione di alcuni esponenti di altri Comitati di Quartiere fossanesi. La serata è poi proseguita con un'animazione musicale curata da Dj che ha coinvolto sopra-

tutto i giovani a ballare e divertirsi sino alle ore piccole. Soddisfatti i membri del Comitato di Borgo Piazza, coordinati dalla presidentessa Sandra Giraud, per la buon partecipazione all'evento e per aver superato la prova: infatti, di solito il rione del centro storico non organizzava da anni una festa d'estate come gli altri borghi, ma una serie di eventi al chiuso nei

mesi autunnali, per cui la scelta di fare questa nuova iniziativa conviviale è stata un esperimento in vista dei prossimi anni. Infatti, le iniziative di Borgo Piazza proseguiranno poi a novembre con il tradizionale Pranzo delle Famiglie e la consegna del <Premio Borgatino dell'Anno> e poi con alcuni altri eventi nel periodo Natalizio.

Massimo Giaccardo

Persone separate o divorziate sole

Si svolgerà a Fossano da fine ottobre un percorso in 5 tappe a cadenza settimanale condotto dalla dott.ssa Silvia Ornato, rivolto a coloro che vivono la separazione dal coniuge e sono rimaste sole, con l'obiettivo di riscoprire risorse dalla propria esperienza per far fronte a tutto ciò che comporta la diversa situazione di vita. Queste serate, per partecipare alla quali è necessario iscriversi entro mercoledì 22 ottobre scrivendo a famiglia@diocesicuneofossano.it, si pongono come introduzione al progetto "L'anello perduto", parte delle attività dell'Ufficio per la pastorale della famiglia della diocesi Cuneo-Fossano, che prevede altre proposte di carattere comunitario e spirituale. Queste le tematiche sulle quali verteranno le attività: introduzione al percorso e presentazione; ri-trovare e ri-conoscere. Il delicato problema di ridisegnare se stessi per continuare a scrivere la propria storia; sentire e sentirsi. Emozioni, elaborazione e consapevolezza nei processi di separazione e cambiamento; autostima e desiderio. L'importanza di non smarrire la fiducia in sé e negli altri per ripartire; verifica del lavoro svolto e lancio nuove proposte.

NOTIZIE IN BREVE

Festa degli Anniversari di Matrimonio al Salice

Domenica 26 ottobre la Parrocchia di S.Maria del Salice celebra la Festa della Famiglia e degli Anniversari di Matrimonio: l'iniziativa è dedicata a tutte le famiglie e le coppie di coniugi del Borgo Salice, in particolare quelle che nel 2025 festeggiano o hanno festeggiato un traguardo particolarmente significativo delle loro nozze. La festa si svolgerà nel corso della S.Messa delle ore 10.30 che sarà tutta dedicata ai temi della famiglia e dell'amore di coppia: saranno festeggiate le coppie di sposi che quest'anno raggiungono 1, 5, 10, 15, 20, 25 e così via sino a 50 o 60 anni di nozze. Durante la funzione, presieduta dal parroco don Damiano Raspo, le coppie saranno chiamate a rinnovare le promesse che si sono cambiate il giorno del loro matrimonio. Al termine gli sposi festeggiati saranno presentati alla comunità e riceveranno un piccolo omaggio da parte della parrocchia. Sono invitati a partecipare tutti i coniugi del rione e i familiari e amici delle coppie festeggiate.

Incontri dedicati alle coppie

Le parrocchie di Fossano città propongono anche quest'anno un cammino di formazione, confronto e dialogo dedicato alle coppie. L'iniziativa si intitola <Quattro Elementi> e sarà articolata in 4 incontri con cadenza a mesi alterni da ottobre 2025 a marzo 2026: gli incontri si svolgono presso il salone parrocchiale di S.Antonio Abate (in via Marconi

65) dalle ore 20 alle 21. Negli incontri, della durata di un'ora, si parlerà dell'amore che cresce, trasforma, respira e scorre: l'iniziativa è dedicata alle coppie che desiderano confrontarsi in un dialogo a due nel tempo e nello spazio di un aperitivo. Il primo appuntamento è in programma venerdì 24 ottobre dalle ore 20 alle 21 a S.Antonio Abate. Il ciclo proseguirà il 5 dicembre 2025, il 30 gennaio 2026 e il 13 marzo 2026, sempre in orario 20-21 nel salone parrocchiale di S.Antonio Abate. Durante gli appuntamenti, se ci saranno richieste, verrà attivato un servizio di baby-sitting per i figli piccoli delle coppie partecipanti. L'iniziativa è rivolta a tutte le coppie interessate previa iscrizione in anticipo tramite il QR Code stampato sulla locandina oppure contattando, anche per informazioni: Alessandra tel.338/4873556 - Luca tel. 328/4862587.

L'Asilo di Murazzo ringrazia

L'Asilo Infantile <Toesca e Macario> di Murazzo ringrazia di cuore la Fondazione della Cassa di Risparmio di Fossano e l'agenzia di assicurazioni Generali di Dogliani Gianfranco per il contributo economico per lo svolgimento dell'Estate Bimbi 2025. Ringrazia inoltre l'azienda I Tesori della Terra, nella persona di Maurizio Berghia, per i prodotti offerti e la Banca BTM di Sant'Albano Stura e Casalgrasso per i gadget. Si ringrazia ancorala banca BTM per il contributo economico per l'ampliamento dell'offerta formativa per l'Anno Scolastico. 2025/2026. Grazie di cuore a tutti!

Solo il meglio per la tua sicurezza sul lavoro e nel tempo libero.

DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com
Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero



VISITA ORTOPEDICA

Dolore alla mano o al polso?

In occasione di una giornata dedicata, i **nostri specialisti ortopedici** saranno a disposizione per una **visita ortopedica alla tariffa di 90 €**.



Quando:

Giovedì 6 novembre 2025
dalle ore 15:00



Dove:

Centro Abax,
via G.B. Bongioanni 25/C, Cuneo

L'iniziativa ha l'obiettivo di **fornire ai pazienti la diagnosi di alcune patologie**, come ***dito a scatto, tunnel carpale, cisti dorsali***, che possono trovare soluzione in un intervento chirurgico mininvasivo.

Prenotazione obbligatoria:

(+39) 0171 634 777
info@centroabax.com



**CENTRO
ABAX**

Domenica 26 ottobre in Piazza Dompè con la Banca del Tempo e Revolution Fossano

Ritorna anche quest'anno a Fossano l'appuntamento con il <Mercatino del Baratto> e con lo <Swap Party> organizzati per il quarto anno consecutivo insieme dalla Banca del Tempo Fossano e dall'associazione giovanile Revolution Fossano, mentre la BdT Fossano promuove il solo <Mercatino del Baratto> già da una mezza dozzina di edizioni.

L'appuntamento è in programma domenica 26 ottobre come lo scorso anno in piazza Dompè sotto la Tettoia Nuova nei locali ex-Localmente, con inizio alle ore 15 e continuazione sino al tardo pomeriggio (comunque almeno sino alle 18) ed è aperto a tutti.

L'iniziativa si svolgerà con alcune modalità diverse rispetto all'edizione scorsa e sarà sempre articolata in 2 sezioni: <Il Mercatino del Baratto>, gestito dalla Banca del Tempo Fossano, e lo <Swap Party>, gestito da Revolution Fossano.

Lo spirito dell'evento resta quello di dare nuova vita a vestiti e abbigliamento per bambini e per adulti, accessori, libri, giocattoli e oggetti vari che siano usati, ma in buon stato di conservazione, che qualcuno intende dismettere e scambiare con altre persone che, invece, vogliono riutilizzarli. Infatti, eventi come questi si stanno diffondendo sempre più per promuovere una cultura del riuso e della condivisione di quello che per qualcuno è un bene superfluo, mentre per altri è



un oggetto utile. Allo stesso tempo creare una cultura del baratto e dello scambio è un atto contro l'abitudine allo spreco e per sensibilizzare l'opinione pubblica verso la riduzione dei rifiuti (e dei re-

lativi alti costi di smaltimento) e dell'inquinamento che provoca il loro abbandono. La giornata prenderà il via domenica mattina, quando dalle ore 10 alle 12 volontarie e volontari della

BdT Fossano inizieranno a raccogliere e catalogare nelle varie sezioni gli oggetti che le persone desiderano scambiare: in particolare quest'anno si possono portare: abbigliamento e accessori per bambini da 0 a 12 anni, giocattoli e giochi vari, libri per tutte le età. Ognuno può conferire max 25 oggetti in buono stato. Il materiale sarà valutato dagli organizzatori a seconda della qualità e della quantità e verranno dati in cambio speciali <gettoni> con cui nel pomeriggio effettuare gli scambi con gli oggetti portati dalle altre persone al Mercatino del Baratto.

Invece, lo <Swap Party> gestito dai giovani di Revolution Fossano sarà dedicato solo ai capi di abbigliamento e agli accessori per giovani e per adulti e la raccolta verrà nel primo pomeriggio. Ognuno può portare max 15 pezzi. Sempre Revolution Fossano allestirà alcune bancarelle vintage e di prodotti artigianali e artistici in esposizione e vendita. Durante la giornata sarà proposta un'animazione per i bambini e al termine verrà offerta la merenda, preparata e distribuita dalla BdT Fossano. Per la merenda è obbligatoria la prenotazione tramite il QR Code stampato sulla locandina del Mercatino (si trova su Instagram e Facebook).

L'apertura libera al pubblico inizierà alle 15 e l'evento proseguirà per tutto il pomeriggio almeno sino alle 18 e chi lo desidera potrà liberamente partecipare e scambiare vestiti e oggetti.

Il <Mercatino del Baratto> e lo <Swap Party> sono organizzati grazie al sostegno della Banca Territori del Monviso, alla collaborazione della Cooperativa Il Ramo e al patrocinio del Comune di Fossano che mette a disposizione la Tettoia Nuova di piazza Dompè.

Massimo Giaccardo

«Mercatino del Baratto» e «Swap Party» a Fossano

NOTIZIE IN BREVE

Fontana in rosa per la prevenzione del tumore al seno



Come ormai tradizione anche quest'anno nelle settimane di ottobre il Comune di Fossano ha illuminato di luce rosa la fontana della rotatoria di Piazza Don Mario Picco per celebrare l'<Ottobre Rosa>, il mese dedicato a livello internazionale alla prevenzione e alla cura contro il tumore al seno.

Questo semplice gesto proseguirà sino a fine mese e la finalità è di tenere alta l'attenzione dell'opinione pubblica e soprattutto delle donne verso l'importanza dei controlli periodici e del monitoraggio costante da parte di chi è a rischio tramite gli esami di prevenzione.

mg

Preghiera per la Pace a Cussanio

Domenica 26 ottobre presso il Santuario della Madre della Divina Provvidenza di Cussanio, luogo giubilare diocesano, si svolgerà una giornata di preghiera dedicata al <Giubileo della Speranza degli Apostoli della Pace>.

L'iniziativa è aperta a tutti, si terrà dalle ore 8 alle 17 e sarà guidata da Padre Silvano Alfieri.

Questo il programma della giornata.

Ore 8: Ritrovo e S.Rosario per la Pace

8.40: Pausa colazione

9: Catechesi sulla Via Crucis

10.30: Pellegrinaggio Giubilare a piedi intorno al Santuario con S.Rosario.

11: S.Messa; al termine preghiere per l'indulgenza plenaria (per ricevere l'indulgenza plenaria è opportuno avere già fatto la confessione)

12.30: Pausa pranzo (al sacco o al ristorante)

14.15: Conclusione del S.Rosario per la Pace

15: Coroncina della Divina Misericordia

15.15: Catechesi e testimonianze

16: Adorazione Eucaristica e Gesto del Perdono.

Per informazioni tel. Etta 335/1407383 - Giuseppe 347/2821985.

«Cinebebè»: secondo appuntamento a I Portici

Secondo appuntamento sabato 25 ottobre al Cinema Teatro I Portici di Fossano, con la nuova rassegna <Cinebebè>, dedicata ai neo genitori, mamme, papà con bebè e figli al seguito: l'iniziativa si tiene il sabato mattina e propone 4 film in prima visione con luci soffuse, audio ridotto e... pianto libero.

Il progetto arriva a Fossano grazie al Cinema Teatro I Portici e alla Biblioteca Civica di Fossano ed è promosso nell'ambito del bando Allin - Cultura per crescere, per rispondere al desiderio delle neo mamme di non perdere l'abitudine a frequentare il cinema. Sabato 25 ottobre alle 10.30 verrà proiettato il film

<La Vita Va Così> di Riccardo Milani, con Diego Abatantuono, Virginia Raffaele, Aldo Baglio. Un racconto ironico e appassionato lungo vent'anni, ambientato in un angolo meraviglioso della Sardegna.

Partecipando alla proiezione si ottiene un buono-sconto su colazione e pasticceria presso la Pasticceria Giuffrida (via Roma 76, adiacente al cinema), da validare in cassa la mattina del film.

Per informazioni e prenotazioni contattare la segreteria del cinema I Portici al tel. 0172.633381 oppure la Biblioteca Civica di Fossano al tel.0172.699700.

mg

Doni di speranza

Ultimo fine settimana di apertura al Museo Diocesano di Fossano per la mostra "Doni di Speranza. Diversi carismi, un solo spirito, una sola chiesa" inserita nelle iniziative culturali dell'anno giubilare. L'esposizione aderisce al progetto "Nel tuo nome: l'arte parla di Comunità" che coinvolge oltre 70 realtà a livello nazionale. Il MAB diocesano di Cuneo-Fossano propone nella sala al piano terra di via Vescovado 8 l'esposizione di opere d'arte sacra dedicate al tema del dono declinato in varie modalità espressive e con diverse tecniche. Le opere provengono in maggior parte da chiese, cappelle e confraternite di Fossano e del territorio circostante. Inoltre, i visitatori possono conoscere tramite un filmato gli interventi sostenuti dai contributi 8xmille negli ultimi decenni relativi ai restauri, alla valorizzazione, ai volontari, alla cura del patrimonio e alle molteplici attività degli istituti culturali: musei, archivi, biblioteche nelle Diocesi della Granda.

La mostra è aperta sabato 25 ottobre e domenica 26 ottobre dalle 15 alle 18 e è liberamente visitabile con l'assistenza dei Volontari per l'Arte.

Grazie all'intervento dell'Arma

Fallisce il maxi furto di rame al cimitero di Cavallermaggiore

Avevano già smontato e posato a terra le coperture in rame di oltre una decina di cappelle del cimitero di Cavallermaggiore. Un lavoro notevole che, se fosse stato portato a termine, avrebbe fruttato ai ladri un bottino ingente e ai proprietari delle tombe un grave danno, non solamente dal punto di vista economico, ma anche affettivo, considerando il tradizionale rispetto per il luogo in cui riposano i defunti.

L'intervento dei Carabinieri, arrivati al cimitero subito dopo essere stati allertati da alcune segnalazioni, però ha neutralizzato il piano dei malviventi che sono fuggiti rapidamente nelle campagne, facendo perdere le loro tracce. Incredibile la scena che si è presentata agli occhi dei militari: intere coperture in rame già smontate e posate a terra, oltre a lunghe parti di grondaia, pronte per essere piegate e caricate su autocarri o camion.

Il triste evento si è verificato nella notte tra il 10 e l'11 ottobre con l'Arma che è intervenuta prima che il grosso furto fosse portato a termine. I ladri non sono riusciti a portare via niente.

Le indagini sono tuttora in corso a cura della Stazione dei Carabinieri di Cavallermaggiore e del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Savigliano. Sul mercato della ricettazione, a quanto sembra, il rame può valere fino a sette euro al chilo.

Silvia Gullino

Foto di Giulio Grosso



Al Castello dal 24 ottobre all'8 novembre alla scoperta della Foresta Fossile dello Stura

Foreste senza tempo

Venerdì 24 ottobre alle ore 11, nella prestigiosa cornice del Castello degli Acaja a Fossano, il Parco fluviale Gesso e Stura presenta <Foreste senza tempo - Alle radici del Parco Fluviale>, un'esposizione scientifico-divulgativa che documenta la straordinaria scoperta della foresta fossile sulle rive della Stura e racconta l'evoluzione degli ecosistemi forestali fino ad oggi.

Il progetto, che vede la collaborazione del Museo Geologico Federico Sacco e il patrocinio della Città di Fossano, rappresenta un'occasione unica per comprendere l'evoluzione del territorio cuneese attraverso 4 milioni di anni di storia, dalla foresta tropicale del Pliocene ai boschi temperati attuali, in un affascinante viaggio nel tempo. La storia di questo importante sito naturalistico comincia nel 2016, in seguito a una piena della Stura di Demonte, quando l'ornitologo Pier Luigi Beraudo segnala il ritrovamento di resti legnosi nel letto del fiume all'altezza di Fossano. Il professor Edoardo Martinetto, paleobotanico dell'Università degli Studi di Torino, riconosce nel sito una vera e propria foresta fossile risalente a circa 4 milioni di anni fa, la più antica foresta fossile italiana finora nota conservata in posizione di crescita. Gli alberi fossilizzati appartengono alla specie *Glyptostrobus europaeus*, che cresceva in ambienti di transizione tra marino e continentale nel periodo in cui



il territorio viveva le ultime fasi del ritiro definitivo del mare. La mostra è curata da Dario Olivero, naturalista e consulente del Parco Fluviale Gesso e Stura, in collaborazione con Flavio Bauducco, della Fondazione Federico Sacco e del Museo Geologico di Fossano, e il professor Edoardo Martinetto dell'Università degli Studi di Torino e con l'architetto Paolo Cavallo. L'allestimento si compone di una decina di pannelli autoportanti con testi e fotografie, cor-

redati da alcuni reperti e modellini, che documentano la scoperta scientifica e ampliano il discorso ai boschi attuali presenti nel Parco fluviale Gesso e Stura, dalla montagna alla pianura. Il pubblico potrà visitare gratuitamente la mostra dal martedì al venerdì dalle ore 15 alle 18 e il sabato dalle 9 alle 13. Per le scuole sono in programma visite guidate su prenotazione in mattinata alle ore 9, alle ore 10 e alle ore 11 (tel. 0171.444.501 email [\[le@comune.cuneo.it\]\(mailto:le@comune.cuneo.it\)\)
L'esposizione è pensata per essere itinerante e potrà essere installata presso scuole e altri locali dei 14 Comuni facenti parte del Parco fluviale Gesso e Stura, contribuendo alla valorizzazione scientifica e turistica del territorio. Per maggiori informazioni e per prenotare le visite didattiche è necessario contattare la segreteria del Parco fluviale al numero 0171/444.501 o all'indirizzo \[mail.didattica.parcofluvia-\]\(mailto:mail.didattica.parcofluvia-le@comune.cuneo.it\)](mailto:didattica.parcofluvia-</p>
</div>
<div data-bbox=)

NOTIZIE IN BREVE

Incontro con l'autore alla Libreria Ubik

Nuovo appuntamento venerdì 24 ottobre alla libreria Ubik di via Roma 144, quando alle 18 interverrà Fabrizio Brignone. L'autore presenterà il suo ultimo libro "Nell'abbraccio dell'acqua" - edizioni Il ciliegio, il seguito di "Nella foresta della nebbia". Una nuova avventura per Laver, l'adolescente protagonista di questo romanzo, presente nel finale del romanzo precedente, decide di lasciare la foresta e di raggiungere il mare. Inizia un viaggio avventuroso in un mondo immaginifico, ricco di esperienze e di incontri significativi che accompagneranno la ragazza nel suo percorso di formazione alla ricerca di un'identità che si realizzerà nell'abbraccio dell'acqua. L'autore dialogherà con Agata Pagani, giornalista de La Fedeltà. Scrivere o chiamare in libreria per informazioni e prenotazioni.

Concerto omaggio ad Ennio Morricone con la FFM

Nell'ambito della rassegna <Domenica, musica!> la Fondazione Fossano Musica organizza domenica 26 ottobre il concerto intitolato <The Best of Morricone> dedicato ai brani più celebri del famoso compositore. Alle ore 17 nella sala concerti di Palazzo Burgos, sede della FFM, in via Bava 48, verrà proposto un lungo viaggio attraverso emozioni e memorie alla scoperta dell'universo sonoro del celebre musicista italiano, famosissimo soprattutto per le sue colonne sonore da film. Ad eseguire i brani sarà un quartetto composto da: Anna Delfino (voce Soprano), Giulio Laguzzi (Pianoforte), Mauro Pavese (Tromba) e l'attrice Chiara Buratti (Voce Narrante). Ingresso al pubblico 5 euro (consigliata vivamente la prenotazione). Per informazioni tel. 0172/60113: email: info@fondazionefossano-music.it

Cresime a San Bernardo

Proseguono a Fossano le celebrazioni delle Cresime, da alcuni anni spostate dalla tarda primavera ad inizio autunno. Domenica 26 ottobre sarà la volta della Parrocchia di S. Bernardo: durante la S.Messa delle ore 11 in chiesa mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, impartirà il Sacramento della Confermazione a 17 ragazze e ragazzi 14enni della parrocchia, accompagnati da madrine e padrini e dai familiari. La funzione sarà presieduta dallo stesso Vescovo, affiancato dal parroco don Sergio Dagniele.



QUESTE E MOLTE ALTRE VETTURE SUL NOSTRO SITO www.inauto.cn.it

Saremo lieti di potervi aiutare e consigliare al meglio nella scelta del vostro nuovo veicolo

seguici su Facebook



e su Instagram



AUDI Nuova Q5 S-LINE QUATTRO 2.0 TDI Mhev+ 204CV S-TR. KMO
Agosto 2025 - Nero Mitos, TETTO PANORAMICO APRIBILE, Cerchi Audi Sport 21", Pinze freno Rosse, Fari LED Matrix, Luci posteriori OLED, Pack Nero Lucido, S-Line esterno, Interni S in pelle nera e Microfibra, Sedili elettrici, Vetri oscurati, Clima 3 zone, Audi Virtual Cockpit Plus, Luci ambiente plus multicolor, MMI Experience Plus, Navigatore MMI Plus, Audi Sound System, Park Assist, Top View Camera, Chiave Comfort, Garanzia Audi fino ad Agosto 2027

Pronta consegna



AUDI Q3 SPB (40) BLACKLINE 2.0 TDI 193CV QUATTRO S-TR. KMO
Settembre 2025 - TETTO PANORAMICO APRIBILE, Fari Matrix Full LED, Volante S-line appiattito con leve x cambio sequenziale, Interni S-Line in pelle, S-Line esterno, Cerchi Audi Sport 20", Audi Virtual Cockpit, Navi MMI Plus, Audi smartphone Interface, Audi Sound System, Pacchetto Nero Lucido esteso, Sensori parcheggio ante e post, Retrocamera, Chiave Comfort, Clima comfort bizona, Sedili riscaldabili, Adaptive Cruise Control, Garanzia Audi fino a Settembre 2027

Pronta Consegna



3. HYUNDAI TUCSON BUSINESS 1.6 CRDI 48V 136CV DCT KMO
Agosto 2025 - Cambio automatico, Leve al volante x cambio sequenziale, Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi lega 18", Clima bizona, Navigatore touchscreen 12,3", Android Auto / Apple Car Play, Sensori parcheggio ant e post, Retrocamera, Cruise Control, Keyless, Blind Spot, Lane Assist, Vetri oscurati, Garanzia Hyundai 5 anni

Prezzo € 33.950 (vari colori)



FORD FOCUS SW ST-LINE 1.5D EcoBlue 115CV AUT. KMO
Giugno 2025 - M4. Cambio automatico a 8 rapporti, Vernice Metallizzata, Interni sportivi con cuciture rosse, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Keyless Start, Modalità di guida selezionabili, Clima automatico, Sensori parcheggio ant e post, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Giugno 2027

Prezzo € 26.950 (vari colori)



PEUGEOT 2008 ALLURE 1.2 PureTech 100 KMO
Febbraio 2025 - Metallizzato, Fari Full LED, Cerchi 17" Bicolor, Keyless Access, Radio DAB, Navigatore touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Sedili riscaldabili, Clima automatico, Adaptive Cruise Control, Lane Assist, Retrovisori richiudibili elettricamente, Vetri oscurati, Mancorrenti al tetto, Sensori parcheggio ant e post, Telecamera 360, Garanzia Peugeot fino a Febbraio 2027

Prezzo € 23.800



FORD PUMA ST-LINE 1.0 HYBRID 125CV KMO
Maggio 2025 - Vernice Metallizzata solar Grey, Interni sportivi con cuciture rosse, Cerchi lega 17", Fari Full LED, Sync4 con Navigatore touch, Android Auto / Apple Car Play, Keyless Start, Modalità di guida selezionabili, Clima automatico, Vetri oscurati, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise control, Ruotino, Garanzia Ford fino a Maggio 2027

Prezzo € 23.950



RENAUL CAPTUR TECHNO Eco-GPL 100CV KMO
Settembre 2025 - Impianto GPL, Colore Be-Style Metallizzato, Fari Full LED, Fari automatici, Cerchi lega 18", Antenna Shark, Clima automatico, Driver Display 7", Sistema multimediale R-Link da 10,4", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Easy Access System, Sensori parcheggio, Retrocamera, Cruise Control, Lane Assist, Riconoscimento segnali stradali, Garanzia Renault fino a Settembre 2027

Prezzo € 24.600



PEUGEOT 208 STYLE 5 PORTE 1.2 PureTech 100 KMO
Luglio 2025 - Metallizzato, Airbag frontali, laterali ed a tendina, Climatizzatore, Proiettori a LED, Luci posteriori a LED, Radio DAB touchscreen 10", Android Auto / Apple Car Play, Bluetooth, Lane Assist, Assistente alla frenata d'emergenza, Riconoscimento segnali stradali, Cruise control, Sensori di parcheggio, Garanzia Peugeot fino a Luglio 2027

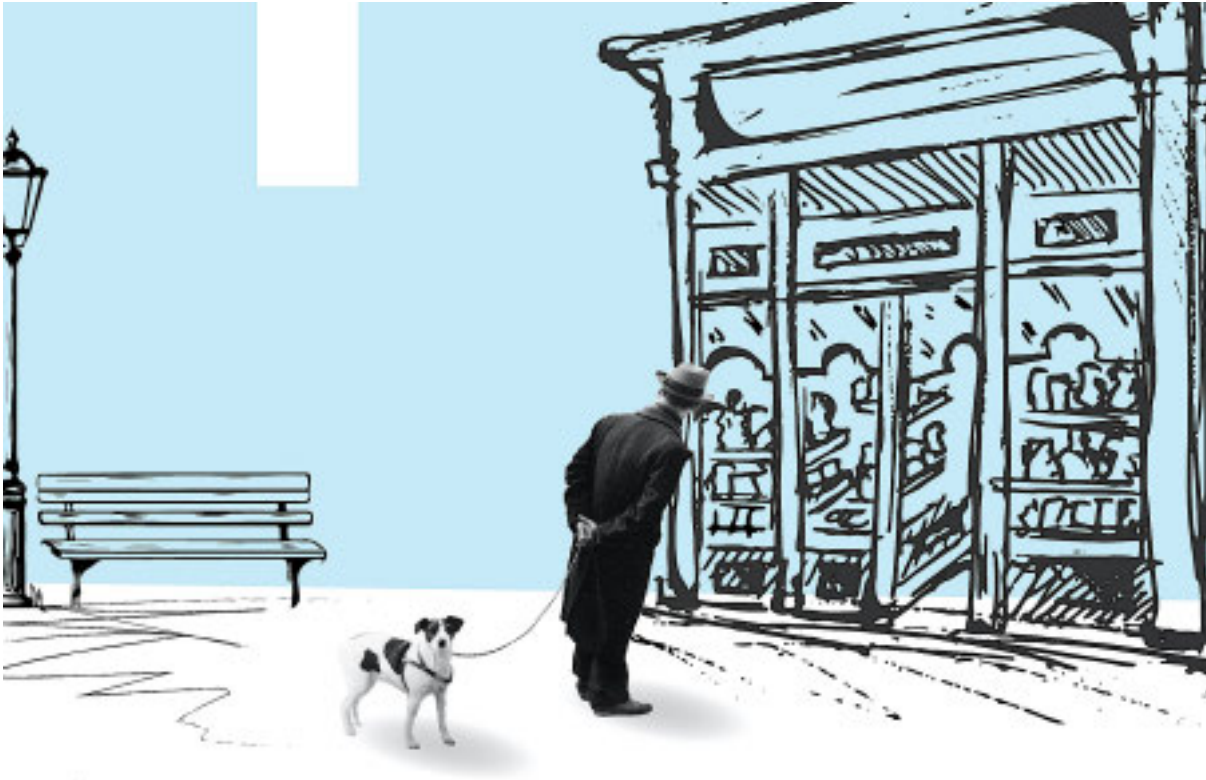
Prezzo € 16.950 (vari colori)

FOSSANO Viale Regina Elena 134 - Tel. 0172 695084 Fax 0172 657676

Per gli 80 anni di Confcommercio a Fossano

Memorie di Bottega

In occasione dell’ottantesimo anniversario della fondazione della Confcommercio nazionale, l’Ascom di Fossano celebra la propria storia e quella del commercio locale con la mostra “Memorie di Bottega - 80 anni di Confcommercio a Fossano”, che aprirà al pubblico venerdì 31 ottobre alle ore 17:30, presso l’ex Chiesa del Salice in Piazza Bima, a Fossano. L’esposizione offrirà un suggestivo viaggio nel tempo attraverso fotografie d’epoca, documenti originali, materiali, arredi e oggetti provenienti da negozi, ristoranti, botteghe e pubblici esercizi della città. Un racconto autentico del commercio fossanese, dagli anni del dopoguerra fino ai giorni nostri. Il materiale, in gran parte inedito, proviene dagli archivi di aziende e famiglie di ex imprenditori locali che, con passione e orgoglio, hanno conservato nel tempo preziose testimonianze del proprio lavoro e della vita quotidiana della comunità, messe generosamente a disposizione per l’esposizione, in segno di un legame profondo con la città e la sua storia.



Mostra sui negozi storici di Fossano al Vecchio Salice

Come sottolinea il presidente dell’Ascom Fossano, Mauro Giaccardi, “I documenti e le immagini esposti raccontano episodi di vita d’impresa che rappresentano una straordinaria istantanea della società fossanese.

Attraverso queste memorie, rivive non solo la storia del commercio, ma anche quella del vivere quotidiano della nostra città.” L’iniziativa vuole essere un omaggio a ottant’anni di presenza, servizio e im-

pegno dell’Ascom a sostegno del settore terziario e dello sviluppo economico e sociale di Fossano. Per l’occasione è stato realizzato anche un volume celebrativo, curato dal prof. Giovanni Cornaglia, che ripercorre le principa-

li tappe della storia dell’Associazione, dal dopoguerra a oggi, evidenziandone il ruolo di motore di crescita e innovazione per il territorio. La mostra resterà aperta fino a domenica 9 novembre, con ingresso libero.

Sabato 25 ottobre cena per tutti gli iscritti di ieri e oggi

Gli Scout Fossano iniziano la festa per i 110 anni di vita

Questa settimana prendono il via a Fossano le celebrazioni per i 110 anni di fondazione del Gruppo Scout Fossano il cui anniversario sarà nel 2026. A dare inizio agli eventi sarà una cena di autofinanziamento in programma sabato 25 ottobre, a partire dalle 19.45, presso il circolo ricreativo Autonomi di viale Ambrogio da Fossano. L’invito a partecipare è rivolto a tutti quelli e quelle che in questo più di un secolo hanno fatto parte degli Scout a Fossano: una serata per condividere bei



ricordi e rinnovare insieme i valori e lo spirito degli Scout. Sempre durante l’evento i partecipanti sono invitati a portare fotografie, documenti (sia in formato cartaceo che digitale), oggetti relativi alla loro esperienza negli Scout: questo materiale verrà usato per arricchire l’archivio storico del Gruppo Scout Fossano. Chi non potesse intervenire alla serata del 25 ottobre, ma volesse mettere a disposizione il materiale in proprio possesso può inviarlo via email all’indirizzo: anniversario

.fossano1@gmail.com o contattare questa email per accordi sulla consegna. Per partecipare alla Cena Scout del 25 ottobre (quota 25 euro a testa - Menù cena: carne cruda, insalata russa, gnocchi ai formaggi, stinco + patate, dolce della casa, acqua, caffè, 1 bottiglia di vino ogni 3 persone) è necessario iscriversi al più presto (e sino esaurimento posti) contattando Sara 339/6749624 - Giacomo 380/6574945. Massimo Giaccardo A fianco lo stemma

NOTIZIE IN BREVE

Nuovo Corso per Volontari con la Croce Bianca

La Croce Bianca Fossano, l’associazione che si occupa del servizio di soccorso nelle emergenze sul nostro territorio, organizza un nuovo Corso per Volontari Soccorritori dedicato a tutti i maggiorenti di buona volontà. Il corso verrà presentato martedì 28 ottobre nel salone della sede della Croce Bianca, in piazza della Paglia 3, alle ore 20.45. L’iniziativa è rivolta ad ambosessi con almeno 18 anni, che dispongono di buona salute, voglia di imparare e qualche ora di tempo libero. Durante la serata di presentazione si potrà scoprire come entrare in un mondo fatto di impegno per gli altri, emozioni e grandi soddisfazioni. Per informazioni ed iscrizioni contattare dalle ore 8.30 alle 14 l’ufficio della Croce Bianca Fossano, piazza della Paglia 3 - tel. 0172/634968; email: segreteria@crocebiancafossano.org

mg

Incontro sull’Intelligenza Artificiale ai Salesiani

Il Cnos-Fap dell’Istituto Salesiano di Fossano organizza questa settimana un doppio incontro dedicato al tema molto attuale dell’Intelligenza Artificiale. L’appuntamento è in programma mercoledì 22 ottobre presso i locali dell’istituto di via Verdi 22 e vedrà come relatore don Luca Peyron, sacerdote diocesano e responsabile per l’Apostolato Digitale e referente per la Pastorale della Cultura tecno-scientifica dell’Arcidiocesi di Torino. L’incontro verrà proposto due volte durante la giornata. Alle ore 15 si terrà l’appuntamento dedicato ai docenti, educatori e formatori. Poi in serata alle 20.45 l’incontro aperto a tutta la cittadinanza: per partecipare è obbligatorio iscriversi sul sito www.fossano.cnosfap.net (ingresso libero). L’iniziativa vuole offrire l’opportunità di riflettere insieme su una questione che già oggi interessa la nostra vita quotidiana e in futuro lo farà sempre di più con tutti i rischi e le possibilità collegate.

mg

Serata danzante Seconda Giovinezza

Proseguono sabato 25 ottobre le serate danzanti promosse dall’associazione Amici della Seconda Giovinezza e ospitate nel salone del CAP in via Germanetto 3. Questo sabato, dalle ore 21 in poi, i balli di coppia e di gruppo verranno animati dal complesso <Berruto Band>. Queste serate danzanti sono aperte sia ai soci, tesserati per il 2025 con la Seconda Giovinezza, sia gli esterni a cui è chiesta ogni volta una quota d’ingresso. Comunque il tesseramento è sempre aperto e riprenderà soprattutto verso fine anno in vista della stagione 2026. Per partecipare è consigliato prenotarsi contattando la presidente del club Flavia al tel.340/2251341.

mg

Laboratori di Halloween con la Ludoteca La Tana

La Ludoteca La Tana e il Centro Famiglie, progetti del Consorzio Monviso Solidale attivi al Centro Polivalente di Cascina Sacerdote propongono questa settimana ai bambini/e e ragazzi/e e altri due <Laboratori di Halloween> in programma giovedì 23 ottobre, dalle 17 alle 18.30, e lunedì 27 ottobre, sempre dalle 17 alle 18.30. Durante gli incontri i partecipanti saranno coinvolti in laboratori creativi a tema della Festa di Halloween. La partecipazione è gratuita, ma solo su prenotazione contattando il tel. 353/3705032 sino a esaurimento posti.

mg

Domenica 25 ottobre ore 15 con il Gruppo Alpini Fossano

Castagnata d’autunno alla Società Operaia

Con il mese di ottobre la Società Operaia di Fossano, una delle associazioni con più iscritti in città, ha ripreso in pieno le proprie attività e gli eventi rivolti sia ai soci che, alcuni, anche gli esterni. Tali iniziative si svolgono, per la stragrande maggioranza presso la sede di via Roma 74, di fianco al cinema. In particolare, questa domenica pomeriggio ritorna l’appuntamento con la tradizionale Castagnata, accompagnata da vin brûlé, organizzata anche stavolta con la preziosa collaborazione del Gruppo Alpini Fossano. Inoltre, sono state aperte le iscrizioni per il Pranzo Sociale in programma il 16 novembre.

Di seguito le principali iniziative della Soms di questa settimana. **Castagnata e vin brûlé** Domenica 26 ottobre la Soms Fossano organizza la sua tradizionale Castagnata, anche quest’anno fatta in collaborazione con il Gruppo Alpini Fossano. L’appuntamento è dalle 15 sino al tardo pomeriggio nel cortile e nel salone della Soms, in via Roma 74: saranno preparate e distribuite dagli Alpini croccanti caldarroste, accompagnate da Vin Brûlé e da bevande calde e fredde. Il pomeriggio sarà allietato da animazioni musicali, giochi e altro ancora.

Laboratorio Base Feltro La Soms organizza sabato 25 ottobre alle ore 15 presso la sede di via Roma 74 un Laboratorio Base Feltro intitolato <Teresa - un filo tra passato e futuro>. Durante il pomeriggio la maestra feltraia Romina Dogliani insegnerà ad infeltrare manualmente nella lana il Centrino della nonna grazie all’uso di acqua e di sapone naturale. I partecipanti devono portare da casa il centrino antico. Il resto del materiale è fornito sul posto. Quota di partecipazione 15 euro. Massimo 12 partecipanti. Informazioni e iscrizioni presso Segreteria Soms, aperta mercoledì mattina ore

10-11.30. **Iscrizioni Pranzo Sociale Soms 2025** Come tradizione a novembre la Soms Fossano organizza il suo Pranzo Sociale dedicato agli iscritti, familiari e simpatizzanti. Il pranzo si terrà domenica 16 novembre presso il ristorante Palazzo Drago di Verzuolo. Per i soci sarà a disposizione un pullman. Quota partecipazione 35 euro. Prenotazioni in segreteria entro mercoledì 12 novembre. Prima del Pranzo Sociale alle 10.30 nella chiesa dei Frati Cappuccini di Fossano, in via Battisti, verrà celebrata la S.Messa in memoria di tutti i Soci Defunti.

Massimo Giaccardo

Circa 600 partecipanti tra visitatori adulti e alunni delle scuole di Fossano e Cervere

In tanti per le visite alle collezioni della Cassa di Risparmio di Fossano

Massimo Giaccardo

Bel successo oltre le previsioni per le visite straordinarie alle collezioni di opere d'arte, documenti storici e monete antiche custodite nel Palazzo del Comandante, sede centrale della Cassa di Risparmio di Fossano Spa e della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, organizzate in queste settimane nell'ambito del progetto <E' Cultura>, promosso dall'A.B.I. e dall'A.C.R.I. in tutta Italia.

Infatti, l'iniziativa ha coinvolto molti partecipanti, sia Fossanesi sia persone giunte appositamente dal circondario ed anche da altre città della Granda. In particolare, la prima mattinata di visite guidate, sabato 11 ottobre, aveva coinvolto un centinaio di partecipanti, mentre il successivo sabato 18 ottobre i visitatori sono aumentati a circa 140/150.

Nel complesso tra le due aperture straordinarie l'iniziativa ha coinvolto circa 250 visitatori, in aumento rispetto al 2024.

A questi vanno poi aggiunti gli studenti di molte scuole Primarie, Medie e anche Superiori (di Fossano e anche di Cervere) che hanno effettuato le visite guidate durante le mattinate dei giorni feriali: circa 300 allievi la scorsa settimana, ma le visite delle scuole proseguiranno sino al 24 ottobre, mentre per il pubblico normale sono terminate.

Per cui è probabile che i visitatori complessivi, tra adulti e scolari con gli insegnanti, si aggireranno verso i 550/600.

Tra le curiosità da segnalare sabato 11 ottobre la partecipazione speciale degli stranieri ospiti in città per le iniziative collegate ai gemellaggi e alla Strafossan: oltre una ventina di intervenuti con le delegazioni di Isoire (Francia), Carcabuey (Spagna) e Camponogara (Veneto), accompagnate dai volontari dell'associazione fossanese Melograno.

Inoltre, anche alcune associazioni locali hanno costituito gruppi di visita specifici, abbastanza nutriti, come ad esempio l'Unire Fossano, intervenuta il secondo sabato mattina.

Le visite sono avvenute a gruppi con partenza ogni mezz'ora dalle 9 alle 12 del sabato: a condurle le guide culturali dell'associazione <Cicerone> di Fossano, coordinati dalla presidente.

I visitatori sono andati alla scoperta dei <tesori> custoditi nelle sale al 1° piano della sede CRF, spaziando tra il salone d'onore, la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione, gli uffici del Presidente della CRF Spa, del Direttore della CRF Spa, del Presidente della Fondazione CRF e del Segretario Generale della Fondazione CRF oltre che nei corridoi e lungo lo scalone monumentale che sale al 1° piano.

In queste stanze hanno potuto ammirare le collezioni di monete antiche, in particolare quelle donate da Gianfranco Mondino, attuale presidente della CRF Spa, i numerosi dipinti ed affreschi, recuperati da chiese e monumenti cittadini oggi non più esistenti o trasformati, e ancora un parte dei quadri dei benefattori fossanesi (quelli esposti



in via Roma per la Festa di S.Giovenale), moltissimi altri quadri e stampe che raffigurano Fossano nei secoli, carte geografiche d'epoca della città e del Pie-

monte, i dipinti delle volte e i mobili pregiati che arredano le sale e gli uffici. In particolare, quest'anno sono state esposte in via eccezionale, opere origi-

nali del '600, scritti, stampe, ed incisioni dei celebri fossanesi Giovenale Boetto, architetto, incisore e pittore, ed Emanuele Tesaro, storico e scrittore, di solito custodite nel caveau della banca, dato il loro grande valore. Tra queste il noto <Theatrum Sabaudiae> con l'immagine di Fossano del '600 vista dall'alto.

Le opere sono state illustrate dalle guide di Cicerone, tra cui alcuni giovani, che hanno risposto alle numerose curiosità dei visitatori.

Ad accogliere il pubblico e fare gli onori di casa erano presenti Giancarlo Fruttero, presidente della Fondazione CRF, affiancato da Monica Ferrero, segretario generale della Fondazione CRF, insieme alla sua preziosa collaboratrice Chiara Longo. I responsabili della Fondazione CRF hanno espresso ampia soddisfazione per l'ottima risposta da parte del pubblico, anche di persone da fuori Fossano, e per l'adesione al progetto da parte di molte scuole.

Le visite alle collezioni esposte proseguono questa settimana solo per le scolaresche.

Invece, per tutti l'iniziativa culturale ritornerà il prossimo anno, con tutta probabilità sempre in ottobre, quando la Cassa di Risparmio di Fossano esporrà nuove collezioni e <tesori> del suo largo patrimonio di opere storiche, d'arte, documenti e monete antiche che fan arte della storia della nostra città.

In foto la facciata con lo stemma della Cassa di Risparmio



DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su **heedodesign.com**

 heedo_design

Luciano Casasole

Potremmo destinarlo a casa per i pensionati che non riescono a pagare l'affitto

L'ex palazzo del seminario non sia un vuoto a perdere



Fino a metà anni 50 Fossano aveva due seminari: uno per i seminaristi (dalla quinta elementare alla terza media) con sede nel grande edificio accanto al santuario di Cussanio e l'altro per i chierici, che frequentavano il liceo classico e l'istituto di teologia e già vestivano l'abito talare, in via Vescovado. Nonostante entrambi i seminari fossero alloggiati in edifici di ottima qualità e non avessero problemi di spazio, a inizio decennio ad alcuni preti autorevoli venne la voglia di costruire un edificio nuovo in cui accorparli.

Fu individuata l'area di viale Mellano, di proprietà della Chiesa e in piccola parte del Comune e fu dato inizio ad una mega-questua pluriennale per finanziare la costruzione. L'unico prete contrario all'iniziativa era un certo don Bernocco, prontamente emarginato all'interno del clero e non solo, il quale sosteneva che con l'annunciata istituzione della scuola media obbligatoria ed i relativi servizi capillari di trasporto-alunni, le famiglie non avrebbero più messo in seminario i ragazzini che abitavano nelle cascine in aperta campagna e che l'inevitabile decrescita del seminario minore si sarebbe ripercossa su quello maggiore.

Erano i tempi in cui la Democrazia Cristiana era potentissima, per cui molte maestre non si facevano problemi a raccogliere offerte in classe e spesso nelle prediche domenicali veniva assicurato, ovviamente in paradiso, un compenso infinitamente superiore a quanto donato su questa terra. La campagna, capillare e martellante, fu molto proficua, le offerte di donatori sia piccoli che facoltosi non mancarono e la Chiesa poté realizzare un grande complesso edilizio dotato di tre piani più un mansardato a tutt'oggi inutilizzato e ampi locali seminterrati sanissimi, per lo più destinati allo svago in ca-

so di cattivo tempo. Il nuovo seminario, che entrò in funzione nel 1956, ospitò qualche bambino di quinta

elementare che veniva mandato a scuola dalle Domenicane, tre popo-

lose classi medie, cinque classi del liceo classico, i primi due anni della scuola superiore di teologia, i sacerdoti insegnanti, quelli addetti alla gestione della struttura e alcune suore-cuciniere-colf, che abitavano nei locali ora occupati dai sacerdoti anziani.

A partire dal 1963, anno di istituzione della scuola media obbligatoria con capillare servizio trasporti che nei primi anni fu gratuito, gli alunni del seminario minore subirono un calo verticale che si ripercosse sulle classi superiori,

A questo si aggiunga che la società si stava secolarizzando: nel 1963 veniva lanciata a livello internazionale la minigonna che metteva in mostra gambe spesso bellissime che non potevano non accendere desideri incompatibili con la vita seminariale e la frustrazione dei chierici, messi fuori gioco dall'obbligo di indossare la tonaca nera, cresceva fino a diventare insopportabile.

Dalla seconda metà degli anni settanta il complesso edilizio di viale Mellano è pressoché vuoto, oggi ospita una mezza dozzina di sacerdoti tra i settantanove e i novantasei anni e la scuola serale per insegnanti di Religione con un pugno di allievi, per cui una porzione minima di un edificio enorme ospita giustamente alcuni preti che hanno dedicato la vita alla missione sacerdotale e la quasi totalità dello spazio restante è utilizzata da un pugno di

persone nelle ore serali del periodo scolastico.

Il problema non sta nel fatto che la scuola per insegnanti di religione e una o due cappelle (luoghi di culto) possano essere considerate espedienti per mantenere l'esenzione dall'IMU, ma nello spreco edilizio e nella negazione ai tanti pensionati che navigano in cattive acque e quando erano ragazzini svuotarono il salvadanaio per contribuire alla costruzione di quell'edificio, ora praticamente vuoto, di un tetto a basso costo.

La proposta ha una sua ratio perché noi Fossanesi finanziamo la costruzione di un edificio in cui collocare un grande seminario e, oggi che tale seminario è stato ufficialmente soppresso dall'Autorità ecclesiastica, pare che le gerarchie ecclesiastiche lo considerino un vuoto a perdere. Noi Fossanesi abbiamo finanziato un edificio finalizzato a ospitare il seminario e, una volta cessato lo scopo, la Chiesa ha l'obbligo morale, fatti i conteggi, di restituircelo per la quota che ci spetta.

Questo il resoconto di uno scambio di opinioni tra Fossanesi, avvenuto in viale Mellano. "Se lo scrive, la prossima volta la voto" mi dice una signora, per cui, nell'eventualità dell'istituzione di elezioni Mondiali che sarebbero le uniche ad attrarmi, provo a guadagnarli la prima preferenza.

FOSSANO CASTELLO DEGLI ACAJA

Giornata Mondiale della Salute Mentale: mostra e convegno

In questi giorni si celebra in Italia e nel mondo la Giornata Mondiale della Salute Mentale (World Mental Health Day) ed anche Fossano sarà protagonista dell'evento grazie a due importanti iniziative che saranno entrambe ospitate presso il Castello degli Acaja.

Infatti, da lunedì 20 a sabato 25 ottobre presso la sala polivalente <Barbero> del Castello si terrà una mostra d'arte che vedrà protagonisti i pittori Giovanni Mana e Luca Mondelli che esporranno i loro quadri insieme alle creazioni artistiche realizzate dagli ospiti dei Centri Diurni della Granda (tra cui quello di Fossano) e dagli ospiti della comunità terapeutica <I Girasoli> di frazione Cussanio.

La mostra è stata aperta ieri pomeriggio, lunedì 20 ottobre, e resterà visibile al pubblico da martedì 21 a sabato 25 ottobre in orario 9-11.30 e



15-17 con ingresso libero. L'appuntamento più importante sarà sabato 25 ottobre il convegno organizzato in collaborazione con l'associazione Di.A.Psi. Fossano-Saluzzo-Savigliano per i 25 anni della sua attività e dedicato al tema <L'importanza del sostegno alle famiglie>.

All'incontro interverranno come relatori Lorenzo Lanfranco, presiden-

te dell'associazione Di.A.Psi, il dottor Giovanni Roagna, responsabile del Centro Salute Mentale Savigliano-Fossano, la dottoressa Mara Barcella, responsabile della Comunità <I Girasoli> di Cussanio, il dottor Silvio Costamagna, responsabile del Centro Salute Mentale di Saluzzo, la dottoressa Federica Botta, psicologa e psicoterapeuta.

Inoltre, interverranno alcuni famigliari di pazienti per raccontare la loro esperienza.

La partecipazione al convegno è aperta a tutti e l'iniziativa offre l'opportunità di conoscere meglio una patologia diffusa, ma di cui si parla sempre troppo poco.

Le due iniziative sono organizzate grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano, con il supporto dell'Asl CN1 ed il patrocinio del Comune di Fossano.

Massimo Giaccardo

PER DISTRIBUIRE I PASTI

La Mensa Franciscana per i poveri cerca nuovi volontari

La Mensa Franciscana per i poveri di Fossano, attiva da 12 anni presso il Convento dei Frati Cappuccini di Fossano (con ingresso da via S.Francesco) e gestita in collaborazione con la Caritas Diocesana, lancia un appello per coinvolgere nuovi volontari e poter ampliare, anzi raddoppiare il servizio.

Infatti, il progetto vorrebbe raddoppiare i posti a tavola disponibili per gli utenti allargando gli spazi coperti esistenti, perché la <casetta> attuale è piccola per il numero medio degli utenti della mensa, specie nella brutta stagione.

L'iniziativa si tiene tutti i giorni della settimana nel tardo pomeriggio, con distribuzione del cibo alle persone in difficoltà economiche dalle 17.45/18 alle 18.30: ai volontari è richiesta la disponibilità di un paio di ore per preparare il cibo e i tavoli prima, distribuire le portate e poi risistemare.

La disponibilità richiesta ai nuovi volontari/e sarebbe, appunto di almeno un paio d'ore ogni 15 giorni, e i nuovi verrebbero inseriti in squadra con volontari/e già esperti del servizio: si prepara e sprepara tavola, si servono i piatti, si fanno le pulizie a fine servizio e le borse per chi porta il cibo a casa.

E' possibile visitare la mensa per capire come funzion e come si svolge il servizio della mensa.

Attualmente la maggior parte dei volontari sono donne e sarebbe utile coinvolgere anche qualche uomo in più, anche perché la maggioranza degli utenti della mensa sono maschi.

Le testimonianze di chi oggi svolge questo servizio di volontariato sono tutte molto positive poiché secondo i volontari facendo gesti semplici e quotidiani come preparare tavola e distribuire piatti e bevande, si aiutano con gesti concreti persone in difficoltà e questo riempie il cuore perché insieme al cibo si riesce a donar loro un clima sereno e di accoglienza. Insomma, è un forma di volontariato alla portata di tutti.

Chi fosse disponibile o per maggiori informazioni può contattare lo 0172/60887 o il 339/3616773.

Massimo Giaccardo



WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A MONDOVI E FOSSANO
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



EVENTO A TAVAGNASCO CON 150 MUSICI

La Banda di Mondovì a Master Jazz

Prezioso momento di approfondimento e condivisione per la Banda musicale della Città di Mondovì che domenica 19 ottobre ha partecipato, con alcuni suoi rappresentanti, al “Master Jazz” di Tavagnasco, un seminario per bande, cori e fisarmoniche, alla presenza di due “mostri sacri” come Gianni Coscia, uno dei più importanti fisarmonicisti del panorama jazz internazionale, e Polo Fresu, trombettista, compositore, flicornista e scrittore italiano di altrettanta importanza. Una giornata di studio che ha visto una tavola rotonda su progetti musicali, con protagonisti Annalisa Spadolini, presidente del Comitato musica del Ministero dell’istruzione e del Merito, Dorian Felletti dell’Ufficio scolastico regionale, Catia Gori e Sonia Peana di “Il jazz va a scuola”. Ma che soprattutto ha



celebrato amicizia e convivialità in musica, con l’esibizione di 150 tra musicisti e coristi, con sette direttori diversi. “È stata davvero un bel mo-

mento vissuto assieme – commentano dalla Banda di Mondovì - sia per la grande qualità della giornata di formazione, sia per il fatto che abbiamo suona-

to con 150 persone appartenenti a diverse Bande musicali: è sempre bello potersi raffrontare con realtà diverse, con il risultato di ottenere sempre una



crescita personale e di gruppo. Un ringraziamento speciale a Giacomo Spiller per l’organizzazione e per la cura di ogni dettaglio e per i ragazzi di Tava-

gnasco che ci hanno ospitato”. All’evento era presente anche la Banda musicale di Chiusa Pesio.

r.f.

TUTTO ESAURITO AL TEATRO GOLDONI DI FIRENZE

L’Accademia ha riscoperto “Il Ciro”

L’ottocentesco Teatro Goldoni di Firenze ha ospitato, il 10 e l’11 ottobre scorsi, il dramma musicale “Il Ciro” del compositore palermitano Alessandro Scarlatti, nel trecentesimo anno della morte. Una coproduzione tra il Teatro del Maggio Fiorentino e la Fondazione Accademia Montis Regalis che ha fatto registrare il tutto esaurito, a testimonianza dell’alto valore qualitativo della riscoperta di un capolavoro settecentesco, mai più rappresentato dalla sua prima esecuzione romana del 1712. Un successo che porta la regia

di Maria Paola Viano, le scenografie firmate da Darko Petrovic sui disegni originali di Filippo Juvarrà, i costumi di Giovanna Fiorentini, la direzione musicale della Maestra Chiara Cattani e l’esecuzione a cura dell’Orchestra Barocca dell’Accademia Montis Regalis da diciotto giovani componenti. Uno spettacolo apprezzato e applaudito che, non a caso, verrà trasmesso su Sky Classica HD il 24 e 25 ottobre, arricchito da un documentario dedicato proprio all’anniversario della morte di Alessandro Scarlatti. «Questo risultato - ha



dichiarato il direttore artistico dell’Accademia Montis Regalis, Maurizio Fornero - rappresenta un passo fondamentale per la nostra istituzione. Il Ciro non è soltanto una riscoperta musicologica di grande valore, ma anche il segno concreto di una rinascita. Il 2025 ha segnato per noi il ritorno dell’Accademia sulla scena nazionale, con una rinnovata energia creativa e progettuale. E il 2026 sarà l’anno della nostra piena proiezione internazionale, con nuove collaborazioni e produzioni che porteranno il nome di Mondovì e

dell’Accademia in importanti teatri europei». «Ancora una volta la Città di Mondovì si conferma come una capitale della cultura, registrando un tutto esaurito anche a Firenze» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell’assessore alla Cultura, Francesca Botto. «Grazie all’Accademia, al suo Presidente e ai componenti del Direttivo oltre, naturalmente, ai direttori Maurizio Fornero e Chiara Cattani: il Comune ha creduto e continua a credere in questa preziosa istituzione culturale».

FILOSOFIA DI COMUNITÀ NELLA RASSEGNA “DIVERSIMILI”

Ritorna la Filosofia in Stazione

Torna nella Stazione di Mondovì la “Filosofia in Stazione - Philosophy for Community”, incontri aperti a tutti per riscoprire il valore del dialogo, della riflessione condivisa e del pensiero critico. Gli appuntamenti si terranno con un format che unisce filosofia e socialità, e si concluderanno con un aperitivo al Caffè Sociale. Quest’anno gli incontri fanno parte della rassegna “Diversimili - Festa dei popoli». La prima data in programma è venerdì 24 ottobre alle ore 18. I prossimi incontri si terranno il 28 novembre alle ore 17 e il 12 dicembre alle ore 18. Ogni appuntamento è un’occasione per affrontare temi di attualità e interrogativi esistenziali in un clima inclusivo, partecipato e informale, secondo il metodo della “Philosophy for Community”, che mette al centro il confronto tra persone, indipendentemente dal loro background filosofico e culturale. Per partecipare è necessaria la



prenotazione entro giovedì scrivendo a rebuffocristina@gmail.com o contattando il numero 366 4898168. Gli incontri si svolgeranno presso la Stazione di Mondovì, piazza Franco Centro 1. Un invito aperto alla cittadinanza per fermarsi, incontrarsi e

pensare insieme – perché la filosofia può ancora essere un luogo vivo, pubblico e comunitario. Partner dell’iniziativa, oltre a MondoQui e il Caffè Sociale, Propositi di filosofia e Insieme di pratiche filosoficamente autonome.

IMPORTO DI CIRCA 150 MILA EURO

Acque Vive: un progetto sull’Ellero vince il bando

La Regione Piemonte ha pubblicato la graduatoria dei beneficiari del Bando AcqueVive 2025, che anche quest’anno ha consentito di finanziare numerosi interventi di riqualificazione dei corsi d’acqua e dei laghi piemontesi, estendendo per la prima volta il sostegno anche a iniziative di miglioramento delle acque sotterranee nelle aree in cui la qualità chimica risulta compromessa. Per l’edizione 2025 la Regione ha destinato 3 milioni di euro, ammettendo a contributo 14 progetti per un importo complessivo di circa 2,35 milioni di euro, suddivisi in due graduatorie distinte: acque superficiali e acque sotterranee. «Il Bando Acque Vive ha permesso di destinare risorse importanti ai territori – dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l’assessore regionale all’Ambiente, Matteo Marnati -. Gli importi concessi agli enti beneficiari delle nostre Province piemontesi permetteranno la riduzione del rischio idraulico ed il recupero della qualità de-

gli ambienti acquatici e periferici, ma ancora più rilevante sarà la possibilità di agire sulle acque sotterranee per portare così una maggiore e completa riqualificazione delle acque, ottenendo, pertanto il giusto habitat naturale. La riqualificazione delle zone periferiche e periferiche, ha effetti positivi e contribuisce ad aumentare la biodiversità, andando nella direzione di un ecosistema naturale equilibrato». Tra i principali progetti ammessi anche quello del Comune di Mondovì “Passaggio artificiale per l’ittiofauna sul torrente Ellero”, per un importo di 149.980 euro. È già in fase di preparazione la nuova edizione del Bando AcqueVive 2026, con l’obiettivo di proseguire, insieme a Comuni, Province e Enti Parco, nel percorso di miglioramento della qualità ambientale e idrica del territorio piemontese, con effetti positivi anche in termini di riduzione del rischio idraulico, valorizzazione paesaggistica e fruizione delle aree riparie.

LA RICORRENZA SI CHIUDERÀ CON UNA CONVENTION A INIZIO NOVEMBRE

CONFCOMMERCIO FA 80

A Mondovì l'iniziativa "80 anni volano", in piazza Maggiore

Confcommercio compie ottant'anni. In questi giorni Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Cuneo e le As.Com. aderenti stanno proponendo iniziative, che culmineranno nella convention di sistema "Memoria e futuro" in programma giovedì 6 novembre 2025 al Cinema-teatro F.lli Vacchetti di Carrù.

Anche Mondovì festeggerà questo importante "compleanno" con una iniziativa che è in programma mercoledì 29 ottobre alle ore 20.45 presso l'ex-tribunale, in piazza Maggiore. Si terrà la convention "80 anni volano" (e al di là del riferimento al tempo che scorre via sempre più veloce, ci vediamo ovviamente un preciso legame con uno dei simboli della città di Mondovì, ossia la mongolfiera: ci saranno sorprese... in volo per quella data?), che si concluderà con uno spettacolo per tutta la cittadinanza in piazza Mag-



giore, taglio della torta, brindisi, musica ed altre sorprese. Sposandoci a Cuneo, invece, segnaliamo l'inaugurazione della mostra fotografica diffusa "Di parola, in parola - La storia del commercio cuneese immortalata in oltre 200 scatti fotografici esposti nelle vetrine", in programma giovedì 23 ottobre alle ore 18.30 presso il Grill del Lovera in via Roma 37. Le foto sono esposte dagli esercenti lungo l'asse centrale di Cuneo, che

parte da via Roma, attraversa piazza Galimberti, prosegue in corso Nizza e piazza Europa, supera piazza della Costituzione e termina in corso Francia. L'evento è organizzato da Confcommercio Imprese per l'Italia di Cuneo, che per l'occasione premierà anche un socio "storico" e un socio "giovane". La mostra "Di parola, in parola" è stata realizzata da Autorivari e Paolo Sasia per Confcommercio Cuneo in occasione del suo 80° compleanno. Le foto esposte provengono dagli archivi: Paolo Bedino, proprietà di Fondazione CRC; Istituto Storico della Resistenza; Camera di Commercio di Cuneo; Museo Civico Comune di Cuneo, Fondo fotografico Adriano Scoffone. Un particolare ringraziamento agli uffici e alle aziende associate a Confcommercio che hanno messo a disposizione per il tramite dell'associazione le loro fotografie storiche.

r.f.

PARTECIPATISSIMA INIZIATIVA

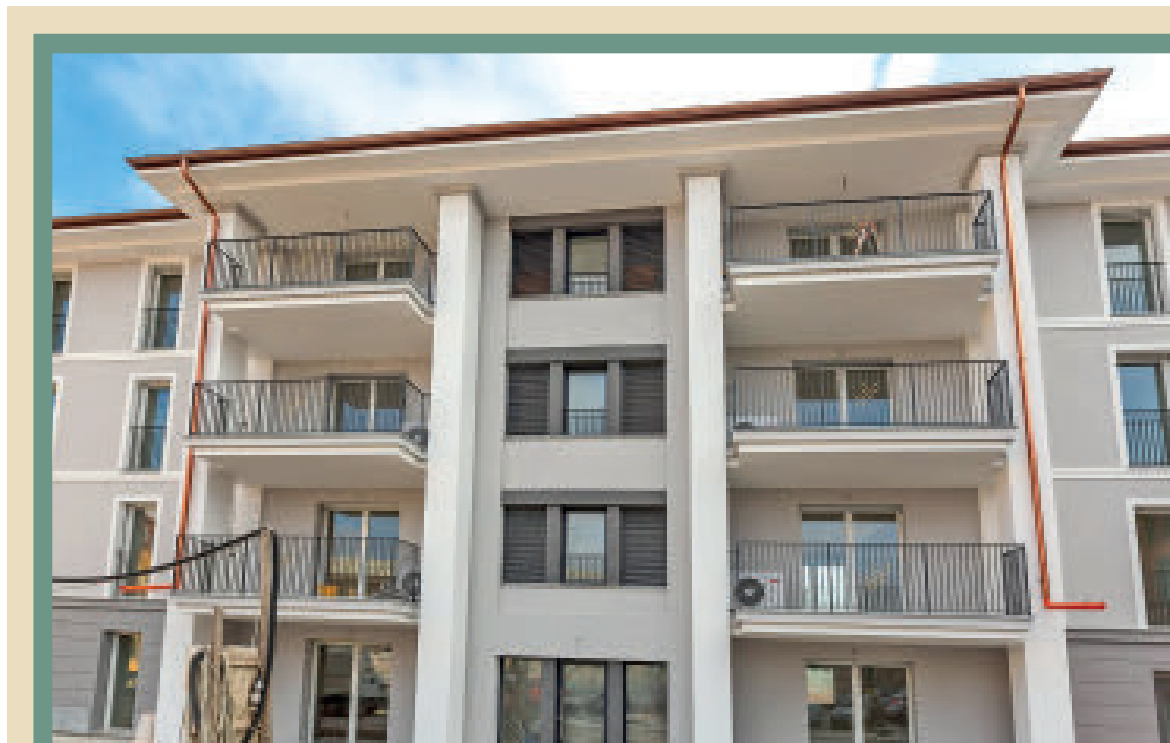
Un secolo e mezzo di 'Garelli'



Un folto pubblico ha preso parte, sabato mattina, all'evento per celebrare i 150 anni della Scuola professionale 'Garelli' di Mondovì. Tanti ex allievi, ma anche insegnanti e dirigenti del passato, hanno presenziato in Sala delle conferenze, dove si è inoltre tenuta la presentazione del volume di storia e... storie del 'Garelli', 'Racconto di mani e di menti', curato da Cesare Morandini e Roberto Formento. Ulteriori informazioni sul prossimo numero.

UN CONVEGNO NAZIONALE SABATO AL TEATRO CARIGNANO DI TORINO

Forza Italia e gli "Stati generali della casa"



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**

Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



Sabato 25 ottobre presso il Teatro Carignano di Torino alle ore 9,30 si terrà il Convegno nazionale di Forza Italia "Stati generali della Casa".

"La Casa è un argomento che Forza Italia ha sempre considerato di estrema importanza" dice il senatore Roberto Rosso, responsabile nazionale Casa F.I. "Questo è un momento di confronto e di approfondimento in cui la politica incontra gli operatori del settore, i professionisti e le associazioni di categoria - prosegue Rosso -. L'evento, che ha appunto rilevanza nazionale, si svilupperà su tre principali panel: "Un Piano Casa per l'Italia", la "Semplificazione" e la "Rigenerazione Urbana". Forza Italia si è sempre contraddistinta per la tutela della casa e per le norme ad essa correlate e la strada che stiamo intraprendendo è quella giusta". "Quello della casa è sempre stato un tema centrale per Silvio Berlusconi, un bene da tutelare, proteggere, da non tassare e da difendere e garantire per ogni famiglia e ogni cittadino. È un principio che Forza Italia porta avanti e difende con determinazione e che noi abbiamo cercato di attuare in questi anni anche al governo della nostra Regione con la nuova legge sulla casa e nella convinzione che la casa sia un diritto intoccabile e un prezioso strumento di rigenerazione urbana e sociale" dichiara Alberto Cirio, presidente della Regione Piemonte e vicesegretario nazionale di Forza Italia.

A tal proposito, Enrico Costa, deputato di Mondovì, dichiara: "La tematica della casa è sempre stato elemento caratterizzante di una politica liberale ed è un contesto in cui

ha costantemente visto Forza Italia come protagonista. Sarà sicuramente un momento di confronto e di ascolto degli addetti ai lavori che certamente offrirà spunti di proficua collaborazione tra la politica e il mondo del lavoro."

Franco Graglia, vicepresidente del Consiglio Regionale del Piemonte e Segretario Provinciale F.I. Cuneo, continua: "La Provincia di Cuneo è molto attiva sotto questo profilo. Proprio per questo il Dipartimento Provinciale F.I. Casa da tempo promuove il dialogo tra i vari enti preposti, applicandosi allo studio delle normative ed alle conseguenti ricadute per i professionisti operanti in questo settore. Sarà sicuramente una giornata ricca di momenti formativi e di personalità illustri che potranno dare il proprio contributo".

Conclude Giampiero Caramello, segretario cittadino di Mondovì e responsabile regionale del Dipartimento Casa per Forza Italia: "Per chi è un professionista come me, questo è un appuntamento a cui non si può di certo mancare. È fondamentale che Forza Italia possa ricevere delle idee da parte di chi opera nel settore, imprenditori, cittadini, mediante la formulazione di proposte e di concetti che vanno nella direzione della semplificazione delle procedure e della chiarezza delle normative correlate. Colgo l'occasione per ringraziare i membri del Dipartimento Casa Regionale e i componenti del Dipartimento Casa della Provincia di Cuneo che da sempre mi supportano nel mio ruolo, contribuendo all'esame delle norme attuali ed allo studio di nuove proposte".



CON SETTANTA FAMIGLIE IN PIÙ SULLA COLLINA DI PIAZZA, LA SOLA VIA PORTA DI VASCO SEMBRA NON ESSERE SUFFICIENTE

Vista dal basso e in mezzo al verde «La Madonnina» non sembra più un ecomostro. Alleggerita e un po' più slanciata non trasuda l'aria inquietante di abbandono che incombeva sulla collina. Ovviamente resta ingombrante e alta, specialmente se guardata da altri punti di vista, il progetto attuato, fra l'altro, non è molto diverso da quelli già presentati in passato dai precedenti proprietari. L'idea di rientrare con i terrazzi e di slanciarla c'era già. Fra i vari progetti (tutti bocciati e oggi ci si chiede perché) ce n'era uno che proponeva la sostanziale eliminazione di due piani, un altro passaggio al Comune del parco. Fra l'altro la nuova Madonnina sembra più alta di un piano, in realtà si tratta di una pensilina larga quanto l'edificio o quasi. Ma di questo scriveremo prossimamente. Intanto il palazzo è ultimato e si attendono i proprietari dei 70 alloggi (varie unificazioni ne hanno diminuito il numero; al momento sono quasi tutti venduti, solo cinque sarebbero ancora a disposizione di eventuali acquirenti) con le loro auto. Saranno 100, 150, 170? Auto che nei vialetti del parco dovrebbero circolare agevolmente. Ci si chiede però che capiterà alla mattina, intorno alle 7,30 - momento estremamente critico, invitiamo chiunque a saggiare in prima persona - quando gli inquilini usciranno per andare al lavoro e a portare a scuola i figli. Quante vie d'uscita troveranno? Quella su via Vasco stretta e tortuosa che finisce in un incrocio sempre problematico? O saliranno in piazza Maggiore (che ha sempre prospettive incerte di pedonalizzazione) per scendere da via delle Scuole intasata di studenti? In realtà in passato c'era un'altra ipotesi, ancora presente nei vecchi progetti e persino nel Piano Regolatore. Quella verso piazza d'Armi. Annegata fra ricordi e scartoffie. Nel 2014 infatti l'allora amministrazione Viglione approvava una variante al Piano che conteneva una nuova strada da/per la Madonnina, che dal complesso residenziale scendeva in piazza d'Armi, transitando accanto al Polo scolastico (operativo dal 2016). Tuttavia, al di là della polemica politica che l'idea suscitò in più di un Consiglio comunale - minoranze sempre



BASTERÀ?

Dubbi e interrogativi sulla viabilità della Madonnina



scettiche, al punto di chiedere anche una Valutazione ambientale strategica che non si è mai concretizzata perché la procedura non ne richiedeva l'obbligatorietà - un gruppo di residenti promosse un ricorso al TAR, opponendosi agli espropri dei terreni di loro proprietà che sarebbero stati interessati al transito della strada, eccependo sulla carattere di "pubblica utilità" dell'opera. Nel 2020 l'Amministrazione comunale (sindaco Adriano) fece decadere l'interesse alla pubblica utilità; a novembre di quell'anno, in assenza di comunicazioni in merito, vennero a decadere i vincoli di esproprio. Oggi all'imbocco di quella che

doveva essere la nuova strada, in area di proprietà comunale nelle pertinenze del Polo scolastico, c'è un cancello. Ma niente strada. E il manufatto è sparito anche dalle mappe, poiché nella nuova variante al Piano regolatore approvata lo scorso anno la strada non c'è più, è stata stralciata. Di conseguenza, le vie di accesso e recesso per e dalla Madonnina restano quelle descritte in precedenza. E anche la domanda resta la stessa: basteranno?

Nelle foto: sopra, la Madonnina; sotto a sinistra, via porta di Vasco; a destra, la strada accanto al polo scolastico in piazza d'Armi

SUCCEDE A TERESIO SORDO, AL TIMONE DA SEDICI ANNI

Centro studi monregalesi: Mazzucchi presidente

Dopo 16 anni di incarico, cui era stato eletto il 31 luglio 2009, Teresio Sordo, per gravi motivi personali, ha rassegnato le dimissioni da presidente del Centro Studi Monregalesi. Il Consiglio di amministrazione, formato oltre che dallo stesso Teresio Sordo da Lorenzo Barucco, Anna Maria Beccaria, Giancarlo Comino, Michelangelo Giaccone, Armando Mazzucchi, Giorgio Ferraris in rappresentanza della Provincia di



Cuneo, Vanni Badino in rappresentanza della Camera di Commercio Industria Artigianato di Cuneo e Giuditta Aimo in rappresentanza del Comune di Mondovì, ha preso atto della sua irrevocabile decisione e ha provveduto, all'unanimità, alla nomina del nuovo presidente nella persona di Armando Mazzucchi e del vice presidente in Giancarlo Comino. Esprimendo profonda gratitudine al professor

Sordo per il fecondo lavoro portato avanti negli anni di presidenza, il Consiglio di Amministrazione augura buon lavoro al presidente e al vice presidente appena nominati, assicurando loro il pieno appoggio per lo sviluppo delle attività associative che hanno come ambito di riferimento tutto il territorio dell'antica Provincia di Mondovì, dalla Valle Pesio alla Langa, alla Valle Bormida, alle Valli e alla pianura monregalese.

SI CERCA DI RIVITALIZZARE LA MANIFESTAZIONE GUARDANDO AL PASSATO MA ANCHE AL FUTURO

Roberto Formento

Ne avevamo già accennato su queste pagine: “Calici e forchette” non ha avuto fortuna (come peraltro la hanno avuta altri eventi monregalesi: ma non tutto può essere perfetto), viene accantonato, e il tradizionale evento autunnale di Mondovì è pronto a voltare nuovamente pagina. A parere dal nome: ritorna infatti “Peccati di gola”, lo storico nome che risale a una bella intuizione degli anni Novanta, da parte di Gianni Ferrero, alla quale tanti monregalesi, non solo i più nostalgici (come forse chi scrive) paiono essere così affezionati. Un “Peccati di gola” nuovo, che si estende e guarda non solo ai tradizionali giorni “dei santi” ma che avrà una estensione anche nel mese di dicembre; con protagoniste famiglie e musica, due componenti che ormai da tempo contraddistinguono gli eventi in salva monregalese.

L'Amministrazione comunale definisce infatti l'evento 2025 come “un'edizione di transizione che guarda nominalmente al passato, ma che ambisce a introdurre diversi elementi di novità per il presente a partire dalla particolare attenzione verso i bambini e le famiglie alla luce della certificazione di Comune Amico della Famiglia ottenuta nei mesi scorsi e per il futuro, per un'edizione 2026 che avrà l'impostazione contenutistica definitiva, a cui l'Amministrazione comunale sta già lavorando coinvolgendo fin da ora diversi enti locali”.



RIECCO I PECCATI

Si torna alla denominazione ‘Peccati di gola’ e si estende l’evento all’Immacolata

Ed ecco il doppio contenuto: da un lato Halloween (che ha ormai soppiantato si può dire quasi totalmente la tradizione cristiana dei “Santi”: lo diciamo da osservatori distaccati, ma è un processo decisamente evidente, basta chiac-

chierare per più di un minuto con chi ancora deve affacciarsi alla vita adulta) e, in generale, le ambientazioni autunnali. Dall'altra parte, una sorta di “anticipazione” del periodo natalizio, “sfruttando” il ponticello dell’Immacola-

ta. “L'Amministrazione – proseguono dal Comune – sta lavorando affinché il centro storico di Breo si animi per due differenti fine settimana (31 ottobre, 1 e 2 novembre e 7 e 8 dicembre), amalgamando gli elementi enogastronomici

a quelli dell'intrattenimento e aggiungendo l'immane fascino delle mongolfiere, con alcune novità assolute”. Immane elemento della tradizione, la XXVII Fiera del tartufo, sempre a carattere regionale, in programma per il

31 ottobre, l'1 e il 2 novembre. Ad organizzare la manifestazione, infine, sarà la Progetto Impresa S.a.s. di Centallo in collaborazione con Leonardo Arte e Centro del Cerchio. «Non abbiamo dimentica-

to le critiche, le osservazioni e i suggerimenti dello scorso anno – dicono il sindaco Luca Robaldo e l'assessore alle Manifestazioni Alessandro Terreno – e proprio da questa importante fase di ascolto è nata la volontà, per quest'edizione, di proporre un qualcosa di meno altisonante in termini promozionali e pubblicitari, ma fresco e innovativo dal punto di vista contenutistico. Non ci sarà, innanzitutto, la tradizionale concentrazione temporale in un solo fine settimana. “Peccati di Gola”, infatti, raddoppia con un appuntamento speciale all’Immacolata dedicato alle specialità De.C.O. che si intersecherà con il “Movì Winter Edition”, inaugurando di fatto l'intero programma natalizio. Tra il 31 ottobre e il 2 novembre, invece, spazio ai bambini e alle famiglie con scenografie e laboratori a tema Halloween, street food dolce e salato, area vendita ed esposizione, intrattenimenti itineranti, degustazioni guidate e l'imperdibile “Palatartufo”. Non potevano mancare, inoltre, le mongolfiere, presenti sia con il vincolato gratuito nelle giornate dell'1 e del 2 novembre, sia con incredibili palloni radiocomandati in volo su alcuni tratti del centro storico. “Peccati di Gola” 2025, insomma, all'insegna del gusto e dei sapori tipici, ma soprattutto dei bambini, delle famiglie e delle mongolfiere, per un'esperienza di visita ad ampio respiro, condivisa con le diverse associazioni di categoria a cui va, fin da ora, il nostro ringraziamento». Piacerà?

SEI SERATE TRA OTTOBRE E NOVEMBRE

Ha preso il via il corso per volontari AVO

Lunedì 20 ottobre alle 17.30 presso la Sala Angeleri della Croce Rossa, in via Croce Rossa 4 a Mondovì sono iniziati i corsi per i nuovi volontari che vogliono inserirsi nell'Associazione Volontari Ospedalieri AVO Mondovì. L'AVO Mondovì opera in maniera totalmente gratuita presso l'Ospedale di Mondovì, Ceva, Centri diurni, Case di riposo e domiciliarietà, per assicurare una presenza ai malati offrendo loro durante la degenza calore umano, sostegno, dialogo e aiuto per combattere la sofferenza, l'isolamento e la noia. Il volontario AVO è formato attraverso corsi di formazione specifici e costanti nel tempo. Al volontario AVO viene richiesta una disponibilità settimanale di 2/3 ore cercando di conciliare le proprie esigenze con le necessità delle strutture socio-sanitarie, servono empatia, sensibilità, discrezione e spirito collaborativo, ricordando sempre che il volontario non si sostituisce mai nei compiti e nelle responsabilità al personale sanitario e socio-assistenziale. Il corso 2025 libero, gratuito e non impegnativo si svol-



gerà in sei serate ogni lunedì dal 20 ottobre al 24 novembre alle 17,30 presso sede Croce Rossa Mondovì via Croce Rossa, 4 e affronterà vari argomenti legati alla storia del volontariato ospedaliero che quest'anno festeggia i 50 anni, alla deontologia del volontario AVO, alle tecniche di primo soccorso e BLS, sicurezza e privacy in ambito sanitario e residenziale con personale qualificato operante nel settore e testimonianze dirette dei volontari. È possibile partecipare al

corso iscrivendosi telefonando al 3341112372, inviando mail ad avomondovi@libero.it. Il volontariato è una grande esperienza di valori e di opportunità di crescita personale, che contribuisce al benessere della comunità. Essere volontario Avo vuol dire migliorare la vita di chi è ricoverato in ospedale, in strutture socio sanitarie, a domicilio, rispondendo ai sempre nuovi bisogni del territorio, donare un sorriso, confortare, ascoltare, stringere una mano, guardare negli occhi.

INIZIATIVE FINO A DICEMBRE

Un ciclo di incontri con l'Associazione AUSER

L'associazione Auser ha programmato nel periodo autunno inverno 2025 una serie di interessanti appuntamenti rivolti alla popolazione Monregalese. La prima serie di incontri è stata presentata il giorno mercoledì 24 settembre alle ore 20,30 in sala delle conferenze comunale L. Scimè “Palestra di Vita” da parte dello psicologo dottor Pietro Piumetti, Si tratta di sei incontri che si svolgeranno nei pomeriggi del mercoledì dalle ore 15,00 alle ore 16,30, sempre in sala conferenze, i giorni 22 ottobre, 12 e 26 novembre e 3 e 17 dicembre. Oltre al dottor Piumetti ci sarà l'affiancamento di medico, osteopata, nutrizionista, naturopata, insegnante di yoga. Gli argomenti trattati permetteranno di migliorare il benessere psico-fisico, rigenerare il cervello, prevenire la demenza, gestire lo stress per vivere responsabilmente la propria vita. Nel frattempo, si potrà anche pensare ad al-

leggerire il nostro corpo con balli di gruppo. La presentazione di questa iniziativa con Miki ed Enzo sarà la sera del giorno venerdì 24 ottobre 2025 alle ore 21,00 presso l'oratorio della chiesa del Sacro Cuore di Gesù in via Risorgimento 26 Mondovì. Altre date di incontri di serate danzante verranno comunicati durante la serata. L'altra iniziativa che ormai da oltre 12 anni presentiamo in questo periodo sono i corsi di apprendimento per l'uso dei prodotti informatici: computer e cellulare. Gli studenti dell'Istituto Superiore Cigna di Mondovì Borgatto saranno loro ad insegnare a noi anziani il modo di utilizzare al meglio questi strumenti. I corsi dovrebbero iniziare giovedì 13 novembre alle ore 14,30 sino alle ore 16,00 per un ciclo di 8-10 incontri. Per chi è interessato a questa iniziativa telefonare per prenotazioni a Michele al 3892809945. Tutte queste iniziative sono gratuite.

NELLA SEDE CONFCOMMERCIO

I paesaggi di Stefania Lubatti in mostra in piazza Roma

Martedì 21 ottobre alle ore 17,30 presso la sede di Confcommercio As.com. Monregalese in piazza Roma 2 a Mondovì, sarà inaugurata la mostra personale della pittrice Stefania Lubatti.

Monregalese di nascita, ligure di adozione, l'artista propone una collezione di tele sul tema del paesaggio. La tecnica in alcuni casi richiama l'astratto, il non definito, lasciando all'osservatore l'elaborazione di sensazioni ed impressioni soggettive. L'utilizzo del graffiato e delle colature (dripping) abbinato a colori ad olio, acrilici o acquerelli danno vita ad opere suggestive e di tutto personali. La mostra ad ingresso gratuito sarà visitabile dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17 e il venerdì dalle 9 alle 12.

DOPO IL SEQUESTRO DEI MZZI IN CAPOA RIVIERA TRASPORTI PIEMONTE

Caos bus: anche un’interrogazione

Un vero e proprio “terremoto” ha scosso il mondo del trasporto pubblico lo scorso mercoledì 15 ottobre. Un’operazione condotta dalla Polizia Stradale di Cuneo su mandato della Procura della Repubblica ha condotto al sequestro di 18 autobus di proprietà dell’azienda Riviera Trasporti Piemonte, con controlli presso le sedi aziendali di Imperia, Ceva e Ormea che hanno interessato tutti i mezzi utilizzati per il trasporto pubblico locale, in particolare quelli impiegati per il trasporto scolastico. I veicoli sono stati sottoposti a fermo per mancanza dei requisiti minimi di sicurezza. L’indagine – che sarebbe partita da segnalazioni e denunce su presunte irregolarità sulle manutenzioni dei mezzi – ha portato anche all’iscrizione di cinque persone nel registro degli indagati. Una giornata di caos che ha causato ampio disagio tra pendolari e studenti, in particolare quelli dell’Alta Val Tanaro, anche se le corse delle linee Imperia-Ormea-Mondovì, Ceva-Viola-Saint Gréé, Pamparato-Roburent-Mondovì. Di fronte al rischio paralisi, è scattata la risposta d’emergenza: fin dalle prime ore



della giornata, il consorzio ha messo in campo le proprie aziende di autolinee aderenti per coprire le tratte rimaste scoperte, in coordinamento e con il supporto dell’Agenzia per la Mobilità Piemontese, del Settore Trasporti della Regione Piemonte e della Provincia di Cuneo. “Abbiamo ritenuto doveroso intervenire – dichiarano da Bus Company, azienda capofila del consorzio Grandabus – per garantire un servizio essenziale a un territorio che non può permettersi di restare isolato. Stiamo im-

piegando, insieme alle altre aziende consorziate, tutti i mezzi e le risorse disponibili per coprire le linee e ristabilire quanto prima un servizio stabile e sicuro. L’obiettivo è chiaro: assicurare agli studenti e ai pendolari la possibilità di spostarsi, limitando al massimo i disagi causati dall’interruzione”. Sin da giovedì 16 ottobre la situazione è tornata alla normalità, ma è inevitabile che l’episodio abbia lasciato strascichi, anche politici. Il gruppo consiliare di minoranza del Comune

di Mondovì ha presentato un’interrogazione rivolta al sindaco e alla Giunta comunale in merito alla sospensione del servizio di trasporto pubblico. «Mondovì – sottolineano i consiglieri firmatari – è una città scolastica di riferimento per tutto il territorio monregalese e per la Valle Tanaro. Centinaia di studenti ogni giorno raggiungono gli istituti superiori cittadini da Ormea, Garessio, Priola, Nucetto e Ceva. È quindi doveroso che l’Amministrazione comunale si attivi per sollecitare gli enti

competenti, tutelando il diritto allo studio e garantendo la continuità del servizio.» Nell’interrogazione, i consiglieri Morandini, Gasco, Oreglia chiedono al sindaco se siano stati avviati contatti con la Provincia di Cuneo, la Regione Pie-

monte e l’Agenzia della Mobilità Piemontese per affrontare l’emergenza e per sapere quali iniziative il Comune intenda assumere al fine di coordinare soluzioni temporanee o interventi di supporto. «È fondamentale – concludono i consiglieri di minoranza – che anche il Comune di Mondovì, in quanto principale polo scolastico coinvolto, faccia sentire la propria voce e si ponga come interlocutore attivo affinché il servizio torni operativo in condizioni di piena sicurezza».

r.f.

IN PUBBLICAZIONE TRA OTTOBRE E NOVEMBRE

Quattro bandi con il GAL

Il G.A.L. Mongioie, conformemente al cronoprogramma che si è dato all’inizio dell’anno e agli incontri che nel frattempo si sono susseguiti, si appresta alla pubblicazione di quattro Bandi. Il primo “Bando SRG07 Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e Smart Villages - Smart Villages, prima apertura” sarà pubblicato il 20 ottobre 2025. Il secondo “Bando SRE04 Start Up non agricole, seconda apertura” sarà pubblicato il 24 ottobre 2025. Il terzo “Bando SRD14 Investimenti produttivi non agricoli in aree rurali, prima apertura” sarà pubblicato il 3 novembre 2025. Il quarto “Bando SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione c) Valorizzazione del patrimonio insediativo ed antropico rurale attraverso il recupero di

complessi, edifici ed elementi architettonici significativi e di pregio oltre che del patrimonio architettonico minore caratterizzante il paesaggio rurale, prima apertura” sarà pubblicato il 10 novembre 2025. Pertanto i Bandi, approvati dalla Regione Piemonte, saranno pubblicati sul sito del G.A.L. Mongioie (<https://www.galmongioie.it/>) ed inviati per la pubblicazione a tutti i Comuni e le Unioni Montane che ne fanno parte oltre che alla Camera di Commercio di Cuneo ed alle Associazioni di Categoria, socie. Per chiarimenti, notizie, etc... è possibile rivolgersi agli uffici del G.A.L. dal lunedì al venerdì al seguente numero telefonico 0174/780268 o al suo indirizzo email: info@galmongioie.it.

MARTEDÌ 28 OTTOBRE

Orchestra

I ROERI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI & PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

A VICOFORTE PUGNO DURO CONTRO UN FENOMENO DI MALCOSTUME

Abbandono rifiuti: “Indagini e denunce”

Una piaga ovunque. L'abbandono indiscriminato di rifiuti è ormai uno dei malcostumi più diffusi: e tutto ciò nonostante l'applicazione della raccolta “porta a porta” praticamente in tutti i Comuni, con la comodità indiscussa del ritiro dei rifiuti a casa propria. Ma no, probabilmente non basta: e così alcuni maleducati continuano a molare in giro sacchetti di spazzatura di ogni genere, creando – oltre che un danno all'ambiente – anche un danno all'economia virtuosa che i cittadini perbene, magari faticosamente, stanno cercando di portare avanti. Molti sindaci hanno invocato la “tolleranza zero” su questi episodi, altri sono passati alle maniere “forti”, vedasi a Ceva dove recentemente un trasgressore è stato multato con



il massimo della sanzione, 500 euro. Eppure gli episodi continuano a verificarsi. Come ha comunicato il sindaco Gian Pietro Gasco, anche a Vicoforte l'abbandono di rifiuti in diverse parti del territorio comunale sta diventando un problema serio e l'Amministrazione ha iniziato ad effettuare maggiori controlli ed a valutare, tutto laddove è possibile, di denunciare i responsabili. “Allo stesso modo – evidenzia Gasco – sarà fatto per coloro che non rispettano le strutture comunali, ad esempio negli impianti sportivi. Certi comportamenti non sono più tollerabili”. Visto che la strada dell'educazione sembra non portare buoni frutti, si prova con il “pugno duro” a cercare di debellare un fenomeno che ci danneggia tutti.

r.f.

DOPO LE PREOCCUPAZIONI PER IL NUOVO SISTEMA DI GESTIONE DEI BUONI PASTO

Mensa a scuola: Vico incontra le famiglie

Su richiesta di parecchi genitori i cui figli fruiscono del servizio di mensa scolastica delle Scuole dell'infanzia e primaria di Vicoforte, l'Amministrazione comunale ha indetto un incontro pubblico nel corso del quale è stato approfondito soprattutto il tema della gestione delle presenze e delle assenze per le quali sono state apportate modifiche per la loro registrazione automatica.

La Giunta comunale vicese, tutta presente, ha evidenziato che il sistema adottato prima dell'innovazione introdotta dal 13 ottobre implicava eccessiva manualità comportando anche errori nella rilevazione delle presenze e che, a causa dell'abitudine di parecchie famiglie a non acquistare preventivamente i buoni pasto, si è reso necessario sollecitare ripetutamente il pagamento; ne sono derivate insolvenze per oltre die-



cimila euro il cui recupero è tuttora difficoltoso e costoso anche dal punto di vista della gestione amministrativa. Considerati altresì gli oneri di gestione del servizio nel suo

complesso, come ha evidenziato l'assessore al bilancio Mario Viola, è stato inevitabile intervenire per assicurare il tempestivo pagamento dei pasti consumati e per ridurre

i costi di gestione, utilizzando in modo più ampio la piattaforma informatica già in uso, consentendo alle famiglie, come ha spiegato l'assessore alla pubblica istruzione

Daniela Tarò, non solo di registrarsi per fruire del servizio e per acquistare i buoni pasto, ma anche per segnalare l'assenza entro la mattina del giorno stesso, con un sistema già adottato da diversi altri Comuni.

“A fronte delle osservazioni dei genitori sulla complessità, a loro dire, del procedimento di utilizzo del sistema informatico, sulla necessità di utilizzo dello SPID e sui tempi ristretti di registrazione delle assenze – evidenziano dall'Amministrazione comunale –, il Comune ha deciso di recepire alcuni suggerimenti, quale la registrazione delle assenze nella medesima giornata sino alle ore 23 con la possibilità di segnalare, in caso di dimenticanza, utilizzando un apposito modulo messo a disposizione anche sul sito comunale. Coloro che non hanno la possibilità, per esempio in quanto non possiedono un computer,

di acquistare i buoni e di effettuare direttamente le registrazioni di assenza dovranno recarsi negli uffici comunali per effettuare quanto necessario”.

Così il sindaco Gian Pietro Gasco: “Abbiamo ascoltato le osservazioni dei genitori come è nostro dovere fare, ma non abbiamo voluto tornare all'ormai desueto sistema dei buoni mensa cartacei, né rinunciare all'ammodernamento del sistema dei pagamenti con PagoPA. L'uso dei sistemi informatici è ampiamente diffuso e tutti coloro che non ne hanno la possibilità potranno rivolgersi agli uffici comunali, fermo restando che il pagamento del servizio mensa deve essere effettuato puntualmente. Chi è in difficoltà economica, presentando l'ISEE, potrà fruire di riduzioni, così come per il secondo figlio, e finanche l'esenzione per i redditi più bassi”.

VICOFORTE

Turismo: un incontro con le ATL del Cuneese e delle Langhe

Un'importante iniziativa, promossa ed organizzata dagli assessori al Turismo Barbara Nano ed al Commercio Roberto Botto, si svolgerà a Vicoforte giovedì 23 ottobre alle ore 16,30 nella sala polifunzionale in via al Santuario, presso gli edifici scolastici. Saranno relatori i direttori dell'ATL del Cuneese Daniela Salvestrin e dell'ATL Langhe Monferrato Roero (Alba) Bruno Bertero e parleranno delle esperienze e delle prospettive del turismo nell'ambito del tema “Accogliere i turisti: opportunità e richieste del turismo e-bike e cicloturismo”. L'iniziativa è fortemente voluta dal Comune, anche dopo aver sentito le esigenze e le richieste degli operatori commerciali vicesi, ed intende dare nuovo impulso alla promozione turistica ed alla valorizzazione

del territorio. Durante l'incontro si approfondiranno le nuove tendenze del turismo in bicicletta, un settore in forte crescita, e verranno illustrate le principali richieste dei tour operator specializzati, tra i quali lo standard di accoglienza per cicloturisti, la collaborazione tra strutture, noleggi, guide e operatori locali e le strategie di comunicazione. L'incontro rappresenterà quindi un'importante occasione di confronto per migliorare la qualità dell'offerta turistica e cogliere nuove opportunità di mercato. L'invito a partecipare non si limita agli operatori commerciali vicesi ed è ampliato anche a quelli di altri paesi limitrofi, considerata l'importanza dei due relatori che ben conoscono le esigenze dei turisti in tutta la provincia di Cuneo e non solo.

IL FORTE DI VICO: UN LIBRO DI GIANCARLO COMINO

A Vicoforte... c'era un forte

Perché ‘Vicoforte’? Da dove deriva questa denominazione? Sicuramente dietro c'è una storia curiosa, tutta da ascoltare. Ed infatti sabato 25 ottobre alle ore 16,30 nella Confraternita dei Battuti (via Roma – di fronte al Municipio) sarà presentato il libro “Il forte di Vico: una storia mai raccontata” di Giancarlo Comino. La presentazione sarà introdotta e coordinata da Paolo Roggero e nasce dalla collaborazione tra l'Associazione “Nativitas”, l'Associazione “Vicoforte Arte e Storia” ed il Comune di Vicoforte.

Nella parte alta del paese, dove oggi si trova il Municipio, sorgeva un forte che ha avuto un ruolo decisivo nella composizione dell'identità del Comune. Infatti non è un caso che nel 1862 l'allora Amministrazione comunale decise di



integrare il toponimo con il suffisso “-forte”, per esplicitare la presenza e l'importanza nel contesto della storia del paese.

“Ringrazio Giancarlo Comino e le Associazioni ‘Nativitas’ e ‘Vicoforte Arte e Storia’ che in questa occasione ci consentono di ricordare la storia del nostro paese ed in parti-

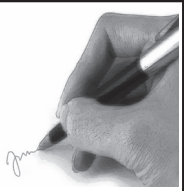
colare della nostra denominazione ‘Vicoforte’ – evidenzia il sindaco Gian Pietro Gasco -. Molti sono ancora gli errori con i quali viene denominato il nostro paese e non riesco proprio a capire perché questo sia considerato un aspetto poco importante da parte di troppe persone e anche di alcuni importanti sog-

getti istituzionali. Il nome è un elemento identificativo importante e deve essere rispettato”.

Tra i fraintendimenti più comuni, in ancora troppe occasioni a Vicoforte viene infatti affiancato il termine “Mondovì”, come avviene per altri comuni limitrofi al quale viene appunto effettuata questa ‘aggiunta’ per distinguerli da realtà di altre province (eventuale che indispettisce non poco i vicesi). Il fraintendimento probabilmente nasce dalla basilica che in numerose pubblicazioni del passato – su tutte, le cartoline – veniva individuato come il “Santuario di Mondovì”, anche perché eretto nel nome della patrona della città – i due nomi, Vicoforte e Mondovì, viaggiavano affiancati. Sarà senz'altro curioso ascoltare questa storia.

r.f.

Alla cortese
attenzione
del direttore,



Via G. Agnelli, 3 - 12081 Beinette (CN) o presso
Federcasa C.so Statuto 24, 12084 Mondovì (CN)

Le Vostre Lettere

Alla cortese
attenzione
del direttore,



direttorebo@gmail.com
347 5011067

SI AVVIA UNA PROGETTAZIONE PARTECIPATA PER UN'OPERA IMPORTANTE

Auditorium di tutta Fossano

In queste settimane le pagine dei giornali locali dibattono sulla possibilità di costruire un auditorium (che bello!). Ne è nato un inevitabile toto progetto (Dove? Chi? Come?). Come Consiglieri comunali di opposizione non solo esprimiamo entusiasmo per questa idea, ma ci spingiamo a delineare quali dovrebbero essere le filigrane di questo progetto in termini di visione e di metodologia. Innanzitutto, si presenta la possibilità di ripensare la città attraverso questo progetto: l'auditorium può diventare la leva per strutturare una nuova

identità. Fossano potrebbe arrivare ad essere conosciuta e connotata come la città della musica in provincia di Cuneo, inserendosi in un più ampio circuito culturale, capace di attrarre artisti, compagnie, convegni e pubblico. L'auditorium diventa il simbolo di una riscossa culturale, sociale ed economica: un luogo che va oltre lo spazio fisico, ma rappresenta l'opportunità di incontro ed espressione di anime culturali, generazionali e geografiche diverse. La recente cancellazione dei concerti estivi alla scuola

Calvino a causa del maltempo, ha messo in evidenza, una volta di più, la mancanza di spazi adeguati per eventi culturali in città. Il patrimonio e l'eccellenza musicale di Fossano non possono continuare ad essere affidati all'improvvisazione o al meteo clemente. Immaginare un auditorium significa pensare in grande per Fossano. Questo è particolarmente importante dopo aver perso la possibilità progettare le nostre infrastrutture attraverso i fondi PNRR, diventando fanalino di coda provinciale per capacità di proporre progetti e ottenere

fondi attraverso questo canale. La visione ambiziosa che proponiamo richiede altrettanta ambizione nei metodi. Se all'opera viene consegnata una connotazione identitaria, chiediamo che le cittadine e i cittadini siano coinvolti in una progettazione autenticamente partecipata. Non stiamo proponendo che la cittadinanza tracci il progetto tecnico, ma chiediamo che fin dalle fasi iniziali un gruppo ampio di lavoro sia coinvolto: associazioni musicali, teatrali e culturali, artisti anche non mainstream, studenti e studentesse delle scuole musicali

e non, semplici cittadini/e, esperti di arti performative, giovani, anziani, mamme, papà, single: insomma, noi fossanesi. Questo tipo di progettazione però non può essere improvvisata. Richiede l'intervento di esperti che seguano passo a passo il processo partecipativo e lo guidino. Uno degli errori tipici che si fanno in questi casi è partire bene (creando l'aspettativa di essere ascoltati e presi in considerazione) per poi dimenticarsi della partecipazione quando la progettazione tecnica inizia. Invece, sono soprattutto le fasi in cui si discute la

reale fattibilità e la sostenibilità tecnica, urbanistica, economica, di viabilità a necessitare il coinvolgimento dei cittadini/e. Se tenuti fuori da questi passaggi tutti finiscono per sentirsi traditi o non ascoltati se non in modo propagandistico. Tutto bello, ma quanto costa? Tutto bello, ma quanto tempo richiede? Le città e i progetti che accettano la sfida di queste metodologie di progettazione sono ripagate in termini di entusiasmo e di buona riuscita di ciò che viene progettato: ci si affeziona al progetto, lo si segue, lo si vive una volta

realizzato (tasto dolente per molte iniziative della nostra città). Certo, per lavorare in questo modo è necessario credere nella competenza e nella capacità che ogni singola persona possiede. Bisogna credere nel valore delle persone quando lavorano insieme per uno scopo condiviso. Ma solo così Fossano "pensata e costruita" dai fossanesi potrà essere più bella e più vivibile.

Simona Ballario
Francesco Balocco
Mirella Brizio
Lorenzo Cassine
Simone Chiappello
Paolo Lingua

UNA PRECISAZIONE DI LUCIANO LORENZI

L'universo si espande, ma sta decelerando

Ho molto apprezzato l'articolo "SE LA GRAVITA' CAMBIA SEGNO". Debbo però osservare che una frase di quell'articolo è fuorviante ed erronea. Infatti il BIG CRUSH, o grande disintegrazione, AVVENNE con il nostro BIG BANG, comportando una FORTE ESPANSIONE IN GRANDE DECELERAZIONE, a causa della DEFLAZIONE della GRAVITAZIONE, che deve esser senz'altro avvenuta secondo la TEORIA LNH (Large Numbers Hypothesis) del Premio Nobel Paul DIRAC. In realtà la gravitazione, pur

divenuta grandissima, non può aver raggiunto un valore infinito perché il BIG BANG, in questo caso, non ci sarebbe stato; invece il BIG BANG è necessariamente ACCADUTO per dar inizio all'ESPANSIONE COSMICA, che continua TUTT'ORA, però in DECELERAZIONE; conseguentemente dobbiamo forzatamente SUPPORRE che il valore della GRAVIAZIONE attrattiva sia CROLLATO a ZERO, prima di cambiar segno per diventare FORZA REPULSIVA. Questa però non ha fatto in tempo ad imporsi perché subito c'è stata

la completa DISINTEGRAZIONE dell'NUCLEO PRIMITIVO, nella quale la velocità circolare si è in gran parte repentinamente trasformata in velocità radiale. In realtà una piccola velocità circolare residua è sopravvissuta al BIG BANG, per poi crescere progressivamente a causa dell'espansione e diminuirla con che deve rispettare la conservazione del momento angolare. Quindi il parametro di Hubble sarebbe sorto dalla velocità angolare dell'atomo primitivo. Tutto questo discorso si basa completamente sulla teoria LNH del

1937-1938 del Premio Nobel per la Fisica 1933, Pau DIRAC

Luciano Lorenzi

(dir) Accolgo volentieri questa precisazione. Giustamente Lorenzi analizza il passato secondo i parametri descritti e la situazione presente. In quella frase mi ero lasciato prendere la mano immaginando il futuro di un universo dopo la decelerazione. Vale a dire un Cosmo che inizia a «restringersi». Ma era solo un'illusione.

«È inaccettabile che la filiera suinicola italiana, colpita per anni dal blocco export per la PSA, debba pagare il prezzo di una ritorsione commerciale di Pechino contro i dazi UE sulle auto elettriche orientali». Così il senatore Giorgio Maria Bergesio (Lega) che oggi ha presentato un'interrogazione al Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste Lollobrigida per denunciare e contrastare i pesanti dazi antidumping provvisori imposti dalla Cina sui prodotti suinicoli provenienti dall'Unione Europea. Con aliquote che arrivano fino al 62,4%, tali misure, entrate in vigore il 10 settembre, rappresentano una grave minaccia per il comparto suinicolo nazionale ed europeo.

«L'indagine cinese, apertasi come ritorsione ai dazi UE sulle auto elettriche, colpisce i principali esportatori europei (Spagna, Paesi Bassi, Danimarca, Germania e Belgio), ma avrà conseguenze devastanti anche per l'Italia - spiega Bergesio -. Nonostante l'Italia sia ancora bloccata nell'export verso la Cina per la Peste Suina Africana, il dumping rischia di creare uno squilibrio di mercato drammatico, con i volumi di

I dazi antidumping cinesi

carne europea che non potranno più essere destinati a Pechino che si riverseranno sul mercato interno. Questo provocherebbe una caduta dei prezzi e danneggerebbe la filiera italiana, già sotto pressione e autosufficiente solo per il 60% del proprio fabbisogno". Nell'atto ispettivo, il Senatore Bergesio evidenzia anche la pericolosità delle aliquote differenziate (dal 15,6% al 62,4%) che potrebbero creare sperequazioni tra le aziende europee e incidere

sulla disponibilità di materia prima essenziale per le nostre produzioni di salumeria tipica. Per questo, il parlamentare leghista, Vicepresidente Commissione Attività produttive del Senato, ha chiesto al Ministro di promuovere in sede europea un'azione coordinata con tutti gli Stati interessati per contrastare gli effetti dei dazi cinesi e, in parallelo, di mettere in campo interventi di sostegno immediato e misure di pianificazione a medio termine per salvaguardare il comparto suinicolo nazionale. «Il Governo agisca subito: l'Italia non può permettersi di subire passivamente questa strategia cinese che mina l'intera zootecnica europea» conclude Bergesio.

Nell'esplosione del casolare nel veronese

Cerimonia a Cuneo per ricordare i tre Carabinieri caduti a Castel d'Azzano

Si è svolta venerdì mattina, nel cortile del Comando Provinciale dei Carabinieri di Cuneo, la cerimonia in memoria dei tre Carabinieri tragicamente scomparsi a Castel d'Azzano (Verona) a seguito dell'esplosione di un casolare avvenuta nei giorni scorsi. L'iniziativa si è tenuta nella giornata di lutto nazionale indetta in concomitanza con i funerali di Stato celebrati a Padova, alla presenza delle autorità civili e militari. Alla cerimonia ha partecipato il Presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, accompagnato da una



delegazione della Polizia Locale Provinciale, guidata dal comandante Valerio Civallo e dal dirigente del settore Alessandro Rizzo. Per l'Arma dei Carabinieri erano presenti il colonnello Marco Piras, comandante provinciale dei Carabinieri di Cuneo, e il maggiore Sergio Pagliettini, comandante della Compagnia Carabinieri di Cuneo. Prima del momento di raccoglimento, il presidente Robaldo ha espresso la partecipazione e il cordoglio dell'intera comunità provinciale alle famiglie delle vittime e a tutta l'Arma dei Carabinieri, riconoscen-

do l'impegno e il senso del dovere che contraddistinguono chi opera ogni giorno per la sicurezza del Paese. Nel corso del suo intervento, il colonnello Piras ha ringraziato le autorità e i cittadini per le numerose espressioni di vicinanza e solidarietà ricevute in questi giorni, sottolineando come l'esempio di coraggio e dedizione dei tre militari caduti rappresenti un monito sul valore, la complessità e i rischi che accompagnano quotidianamente il servizio svolto dall'Arma a tutela della collettività.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.



Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

LA 27° EDIZIONE SI SVOLGERÀ DAL 23 AL 26 OTTOBRE

Il programma dell'evento a Chiusa



Chiusa di Pesio è pronta ad accogliere la 27ª edizione della Festa del Re Marrone, l'attesissima manifestazione di interesse regionale dedicata al pregiato Marrone di Chiusa di Pesio. Dal 23 al 26 ottobre, il borgo Bandiera Arancione del Touring Club Italiano si trasforma in un vivace palcoscenico di sapori, musica, vetrine a tema, cultura e tradizioni, richiamando visitatori da tutto il Nord d'Italia e dalla vicina Francia. L'evento, organizzato dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio in collaborazione con il Comune di Chiusa di Pesio, La Chiusana, l'Ufficio Turistico Valle Pesio, Visit Valle Pesio, l'ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime e numerose associazioni locali, propone quattro giornate ricche di appuntamenti tra enogastronomia, escursioni, spettacoli e intrattenimenti per tutte le età. Il programma si apre giovedì 23 ottobre alle 20:45 nella sala incontri della Biblioteca Civica "Ezio Alberione" di via Turbiglio con l'incontro "Il futuro della castanicoltura", una serata di confronto dedicata alla castagna come risorsa economica, culturale e ambientale, dalle radici della tradizione locale alle prospettive europee. Moderati dal sindaco Claudio Baudino, interverranno rappresentanti di Castanea Expo 2025 (in programma a Firenze dal 12 al 14 dicembre), dell'Associação Portuguesa de Castanha e del Centro Regionale di Castanicoltura del Piemonte. Al termine dell'incontro, degustazione di prodotti a base di castagna della Valle Pesio. La festa entra nel vivo venerdì 24 ottobre alle 19, in piazza Cavour, con la presentazione de "Il Mundajé", la prima edizione del Campionato del Mondo dei Caldarrostei. Durante la serata sono previste degustazioni di prodotti a base di castagna e di specialità a marchio APAM Qualità Parco, a cura delle Aree Protette Alpi Marittime e Visit Valle Pesio. A scaldare l'atmosfera ci pensano i SuperKlassificaShow, trio musicale che ripropone in chiave rock i grandi successi italiani degli anni Settanta e Ottanta. La giornata di sabato 25 ottobre si apre alle 9:30 con la partenza da piazza Cavour del 1° Mundaj-Bike, tour cicloturistico gratuito di circa 25 chilometri attraverso i meravigliosi boschi di castagno della Valle Pe-

sio, con accompagnatore cicloturistico e aperitivo finale (prenotazione obbligatoria entro venerdì 24 al 3921930427 o 0171734990). In contemporanea, si tiene un'escursione guidata a piedi al Castello Mirabello, organizzata da Conitours (prenotazione obbligatoria allo 0171698749). Dalle 14 alle 21 le braci si accendono in piazza Tre Medaglie d'Oro per "Il

Parco APAM, talk, degustazioni, laboratori e attività ludico-didattiche dedicate alla scoperta del territorio e delle sue eccellenze. Alle 12, in piazza Tre Medaglie d'Oro, si svolge la premiazione del campionato "Il Mundajé", seguita alle 12.30 dal "Pranzo in onore del Re Marrone" curato dalla Pro Loco Turismo in Valle Pesio, con un ricco menù che celebra i sapori autunnali: focaccia con farina di castagne e lardo; tortino di zucca e porri con bagna cauda; insalata di finocchio, arancia, trota salmonata e melograno; ravioli zucca e castagne; arrosto con mele e castagne accompagnato da spinaci; tiramisù alle castagne. Le prenotazioni sono aperte fino a sabato 26 ottobre alle 16 (0171734990 o iatchiusapesio@visitcuneese.it). Il costo di par-



Mundajé", novità assoluta dell'edizione di quest'anno che decreta il primo campione del mondo dei caldarrostei. Alle 15, sempre in piazza Cavour, si tiene la cerimonia di consegna del Marrone di Chiusa di Pesio alle bambine e ai bambini nati nell'ultimo anno. Nel pomeriggio e in serata il borgo sarà animato da musica e profumi irresistibili. In via Roma, dalle 16, la "Merenda del Mundajé" offre caldarroste, zabaione, baci, cioccolata calda, frittelle di mele e vin brulé, mentre sotto il tendone della Pro Loco Turismo in Valle Pesio, a partire dalle 20, si può gustare la Gran Polentata servita con sugo di spezzatino, porri o formaggi e dolce (10 euro; prenotazioni allo 0171734990 o iatchiusapesio@visitcuneese.it). Alle 21, tutti con il fiato sospeso per l'attesa finale del campionato "Il Mundajé" e concerto dei Barba Blues, duo formato da Fabrizio Casciola e Andrea Giraud. Domenica 26 ottobre il momento più atteso della manifestazione, con il grande mercatino a cielo aperto che anima le vie del paese tra artigianato, prodotti tipici, antichi mestieri in piazza Ferrero e delizie a base di castagne. In piazza Oreglia, importante presenza dell'ente di gestione delle Aree Protette Alpi Marittime che propone i prodotti a marchio Quali-

tecipazione è di 23 euro. Il pomeriggio è animato da spettacoli per tutta la famiglia con il Circobus Macramé, il trio musicale Taxi Downtown in Piazza Tre Medaglie d'Oro, il gruppo itinerante di Vernante, il battesimo della sella con l'Agriturismo La Truna e il truccabimbi a cura di Erika Corrado, in arte Art-Ika. Durante tutta la giornata, dalle 9 alle 18, sono aperti con orario continuato l'Ufficio Turistico Valle Pesio e il Complesso Museale "Cav. Giuseppe Avena", con quattro sezioni permanenti di grande valore storico e culturale. Per chi desidera partecipare come espositore al mercatino della domenica, è possibile iscriversi direttamente online sul sito del Comune di Chiusa di Pesio entro giovedì 23 ottobre. Anche i ristoratori della Valle Pesio rendono omaggio al frutto simbolo dell'autunno con l'iniziativa "La Castagna nel Piatto", che propone piatti e menù dedicati al Marrone di Chiusa di Pesio e ai prodotti a marchio Qualità Parco APAM. L'elenco delle attività aderenti è disponibile su www.lachiusana.it. Per maggiori informazioni e prenotazioni, contattare l'Ufficio Turistico Valle Pesio: 0171 734990 - iatchiusapesio@visitcuneese.it



- **RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA**
- **SOSTITUZIONI PARABREZZA**
- **SERVIZIO TIRABOLLI**
- **GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE**
- **RIPRISTINO FANALI**
- **VETTURA DI CORTESIA**
- **CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE**



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberoto73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it



CASTELLINÒ
CUCINE ARREDI SERRAMENTI



Vieni a trovarci in showroom!

BEINETTE (CN) · Via Mondovì n°70

Tel: 0171.385338 · www.castellinomobili.it

Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

L'eccellenza del Marron Glacé.

Prodotto iconico di agrimontana,
il marron glacé rappresenta
da sempre la perfetta espressione
dell'arte della pasticceria.

Scopri l'eshop



agrimontana

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [in](#) agrimontana

Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

LA STORIA DI UN ALIMENTO IMPORTANTISSIMO PER I NOSTRI AVI



Il marrone è più di una castagna

Alessandro Marini

Le castagne furono una risorsa preziosa fin dai tempi degli antichi Liguri in quanto si tratta di un alimento che nel passato ha permesso agli abitanti delle montagne e non solo, di nutrirsi anche nei periodi più difficili, poichè ricche di amidi e carboidrati e possono essere consumate in un'infinità di modi: bollite, arrostiti e persino sotto forma di farina... non a caso fin dal tempo dei Longobardi il castagno veniva anche chiamato «albero del pane», in quanto la farina di castagne era sempre presente, anche nei momenti di carestia. In ogni caso, le sue radici sono antiche, la diffusione su larga scala in Europa ebbe inizio con i Greci e fu ampliata dai Romani, proseguendo ininterrottamente nel corso del Medioevo.

La diminuzione del castagno ebbe inizio nel Rinascimento, presumibilmente in concomitanza con il progresso tecnologico in agricoltura e con il crescente sviluppo della cerealicoltura. Fino all'Ottocento il castagno subì un lento e progressivo abbandono, nonostante si verificassero espansioni di portata locale che, nel corso dei secoli, fecero variare la distribuzione della castanicoltura, specialmente in Italia. Alla fine dell'Ottocento iniziò il declino vero e proprio della castanicoltura, protraendosi per decenni a causa del concorso di molteplici cause. In primis, l'evoluzione delle abitudini alimentari delle popolazioni europee, ma anche l'introduzione di materiali alternativi al legno di castagno, come il ciliegio, oppure il metallo e la plastica. Quando si parla di marrone però, non si parla di una

semplice castagna e la distinzione è affermata fin da un decreto Regio del 1939. Il marrone è un frutto selezionato e migliorato dell'albero del castagno, in quanto la castagna classica è il frutto dell'albero selvatico. Detto ciò, il marrone si caratterizza per essere più grande, più dolce, più saporito e più croccante della castagna tradizionale. Presenta, inoltre, una buccia chiara e lucida e una pellicina che si stacca facilmente. La pasta, invece, è tendenzialmente meno farinosa di quella classica. È molto utilizzato nella produzione dolciaria, specialmente per realizzare gli apprezzati marrons glacés, ma anche nei ristoranti gourmet per piatti innovativi. A Chiusa di Pesio le piante sono concentrate in una zona pianeggiante posta a valle nel paese.

23-26 OTTOBRE

27°

FESTA DEL RE MARRONE

CHIUSA DI PESIO

GIOVEDÌ 23/10

Ore 20.45 Biblioteca Civica "E. Alberione"
Talk sulla castagna –
dibattito sul futuro della castanicoltura
A seguire, degustazione di prodotti a base di castagne.

VENERDÌ 24/10

Dalle ore 19.00 Piazza Cavour
Presentazione delle squadre de "Il Mundajè" il Primo Campionato del Mondo dei Caldarrosta
Degustazione di prodotti locali a base di castagna e dei prodotti a Marchio APAM a cura di
"Aree Protette Alpi Marittime" e di Visit Valle Pesio
Serata musicale con il gruppo SKS

SABATO 25/10

1° Mundaj-bike ore 9.30 partenza da Piazza Cavour
Escursione a piedi al Castello Mirabello con Conitours ore 9.30 partenza da Piazza Cavour
Consegna delle piantine di marrone ai nuovi nati ore 15.00 in Piazza Cavour sotto il Pellerino
Il Mundajè dalle 14.00 alle 21.00 in Piazza Tre Medaglie d'Oro
Merenda del Mundajè dalle ore 16.00 in Via Roma – frittelle, mundaj
Gran polentata a cura della Proloco ore 20.00 sotto il tendone in Via Roma – polenta e dolce.
Prenotazione: 0171/734990 iatchiusapesio@visitcuneese.it
Serata del Mundajè dalle 21.00 in Via Roma: finale de "Il Mundajè" e serata musicale con i "Barba Blues"

DOMENICA 26/10

Grande mercatino di artigianato e prodotti tipici, musica e intrattenimenti per tutte le età
Premiazione de "Il Mundajè" ore 12.00 in Piazza Tre Medaglie d'Oro
Pranzo in onore del Re Marrone a cura della Proloco ore 12.30 sotto il tendone in Via Roma
- Prenotazione: 0171/734990 iatchiusapesio@visitcuneese.it -

IN BREVE



Enrica Tesio ha presentato a Chiusa "Cose che ti dico mentre dormi"

Mercoledì 15 ottobre alle 21, la scrittrice Enrica Tesio è stata ospite della Biblioteca "Ezio Alberione" di Chiusa di Pesio per presentare il suo ultimo libro Cose che ti dico mentre dormi, edito da Bompiani e uscito in libreria lo scorso 1° ottobre.

Di seguito la sinossi del romanzo. «Di tutte le ore della giornata ce n'è una segreta, notturna, abitata solo dai sogni: è l'ora in cui la casa si fa silenziosa, tutti dormono ma una donna veglia e posa su ciascuno i suoi pensieri come carezze in punta di piedi. È l'ora delle malinconie e della tenerezza, l'ora della verità sussurrata nel buio, quando fa meno male o quando sappiamo che l'abbraccio del sonno presto ci concederà una tregua. Con una voce piena di humour e sensibilità, la narratrice racconta la sua famiglia attraverso i discorsi notturni che rivolge alla figlia bambina, al figlio adolescente, alla mamma che non c'è più e all'incrollabile papà, al compagno, a un'amica lontana... e forse, in fin dei conti, a sé stessa».

Enrica Tesio, torinese, è copywriter e autrice di successo. Ha esordito nel 2015 con La verità, vi spiego, sull'amore (Mondadori), da cui è stato tratto l'omonimo film diretto da Max Croci. Ha poi pubblicato Filastorta d'amore. Rime fragili per donne resistenti (Giunti), Dodici ricordi e un segreto (Bompiani, 2017), Tutta la stanchezza del mondo (Bompiani, 2022), da cui è nato uno spettacolo con Andrea Mirò, e I sorrisi non fanno rumore (Bompiani, 2023).

PASTAFRESCAARTIGIANALETAKEAWAYGASTRONOMIA
PAUSA PRANZO RINFRESCHI BUFFET

PASTIFICIO
GARRO

348 161 07 66
VIA T. VALLAURI, 88 - 12013 CHIUSA DI PESIO (CN)

Speciale

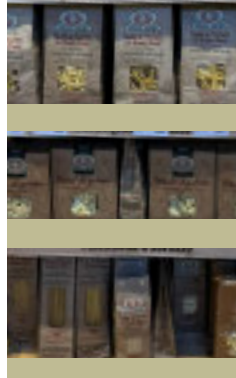
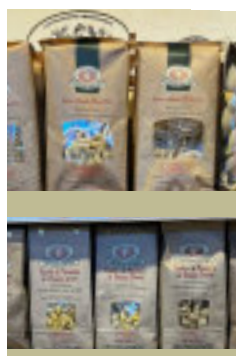
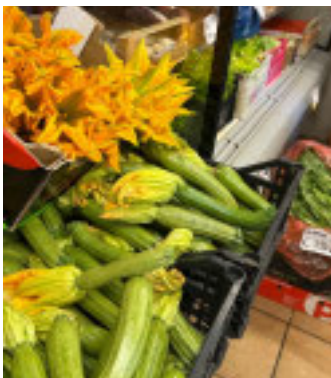
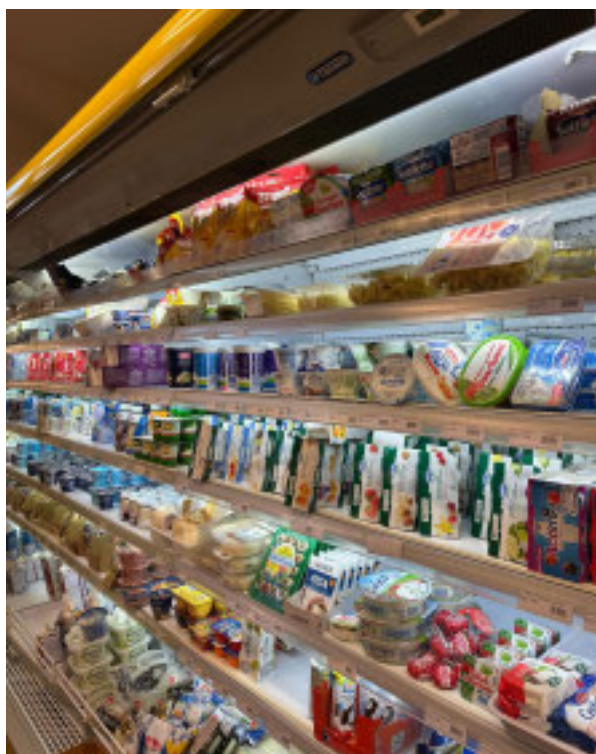
Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

Fausto Alimentari a Peveragno: il cuore della qualità, dell'accoglienza e della varietà

Se cercate un negozio che vi faccia sentire come a casa, non potete perdervi Fausto Alimentari. Questo negozio, vero punto di riferimento della nostra comunità, si distingue per l'accoglienza calorosa, la gentilezza e l'attenzione ai dettagli che rendono ogni visita un'esperienza speciale. A breve arriveranno anche i prodotti autunnali, come sempre a km zero, come le castagne fresche e altre delizie locali, perfette per arricchire le vostre tavole. E non è tutto: a fine ottobre, non lasciatevi sfuggire i prodotti natalizi, tra cui i gustosi panettoni, assolutamente da provare! Novembre è il momento ideale per partire in anticipo con i regali di Natale: cesti personalizzabili con prodotti eccellenti, dai vini pregiati alla pasta artigianale, fino al caffè marchiato Fausto Alimentari, il cui mix è stato creato proprio da Fausto in persona. Entrando in negozio, si ha la sensazione di varcare la porta di un posto magico. La cura nei dettagli, il sorriso e la disponibilità di Fausto e del suo staff sono ciò che rende questo luogo così speciale. Ogni angolo, ogni prodotto, è una scoperta che sorprende e conquista. Inoltre potrete trova-



re frutta e verdura freschissime di stagione, per portare in tavola tutta la genuinità che cercate. La vasta scelta di formaggi e salumi, selezionati con cura, soddisferà anche i palati più esigenti. Per i più golosi; pane fresco e leccornie da forno sono sempre disponibili, perfetti per ogni occasione. Con l'avvicinarsi del periodo scolastico, Fausto Alimentari offre anche tutto ciò che serve per la scuola: dai prodotti per il pranzo, alle merende, fi-

no alle forniture di cancelleria. E per la casa? Una vasta gamma di articoli per la pulizia e l'igiene quotidiana. E non dimentichiamo i nostri amici a quattro zampe: nel negozio troverete anche prodotti dedicati ai nostri animali, perché anche loro meritano il meglio! Lasciatevi conquistare dalla qualità, dalla varietà e dall'atmosfera unica di Fausto Alimentari. Ogni visita è una scoperta, ogni prodotto una garanzia di freschezza e bontà!

Orari:
lunedì 08-12:30,
 15-19:30
martedì Chiuso
mercoledì 08-12:30, 15-19:30
giovedì 08-12:30,
 15-19:30
venerdì 08-12:30,
 15-19:30
sabato 08-12:30,
 15-19:30
domenica 08-12:30

PIAZZA PIETRO TOSSELLI, 4 - 12016 PEVERAGNO (CN) - TEL. 0171/339768

Noi all'ambiente ci teniamo.



2021 studio de grandis monodvi.cn



**BCC PIANFEI E
ROCCA DE' BALDI**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



www.pianfeieroccadibaldi.bcc.it

Speciale

Festa del Re Marrone

a Chiusa di Pesio

APPUNTAMENTO PER IL 25 E 26 OTTOBRE

Primo campionato del mondo di «Il Mundajè»

Manca sempre meno a uno degli appuntamenti più attesi dell'autunno piemontese: la 27ª edizione della «Festa del Re Marrone», in programma dal 23 al 26 ottobre a Chiusa di Pesio, nel cuore delle Alpi cuneesi. Quest'anno, la storica manifestazione dedicata alla castagna di montagna si arricchisce di un evento unico nel suo genere: il debutto de «Il Mundajè» - Primo Campionato al Mondo dei Caldarrostaia, una gara spettacolare che vedrà protagonisti i tradizionali mundajè, ovvero i caldarrostaia delle valli locali. Frutto della collaborazione tra il Comune di Chiusa di Pesio e numerose associazioni sul territorio, il Campionato è molto più di una semplice gara: è un omaggio alle tradizioni montane e un'occasione per valorizzare un antico mestiere, fortemente legato all'identità culturale delle comunità alpine. «Il Mundajè» - gioco di parole che fonde «Mondiale» con il termine dialettale per caldarrostaio - nasce con l'ambizione di diventare un simbolo di rinascita per le valli alpine. Un'occasione per fare comunità, raccontare il passato e guardare con fiducia al futuro,



LA GARA

attraverso il sapore e il calore di una tradizione senza tempo. Anche le Aree Protette Alpi Marittime saranno presenti alla Festa del Re Marrone con un'area dedicata al marchio di qualità Parco APAM e, tra gli espositori presenti alla festa, ci saranno anche diversi produttori che hanno ottenuto la certificazione. Inoltre venerdì 24 ottobre è in programma un aperitivo che sarà un'occasione per la degustazione di prelibatezze del territorio a marchio Qualità Parco APAM.

Aperta a tutti gli appassionati non professionisti maggiorenti, la competizione prevede la preparazione delle caldarroste secondo l'antico metodo tradizionale: padella con fondo bucatto appesa a un treppiede, con un vero fuoco a legna alimentato manualmente. Il Campionato si svolgerà sabato 25 e domenica 26 ottobre, all'interno della Festa del Re Marrone. I partecipanti saranno suddivisi in gironi eliminatori formati per sorteggio: ogni girone prevede sei postazioni identiche, dotate di tutta l'at-



trezzatura necessaria. Premi in palio. Oltre alla qualità delle caldarroste, saranno premiati anche altri aspetti folkloristici e simbolici dell'evento: le tre squadre migliori nella preparazione delle caldarroste; il concorrente con lo stile e l'abbigliamento più tradizionale;

la miglior caldarrostaia (Mundajera); il Premio Simpatia, assegnato a sorpresa.

Un'opportunità per tutti

Per incentivare la partecipazione anche da più lontano, il soggiorno sarà offerto da uno sponsor per i concorrenti pro-

venienti da fuori provincia. Un modo concreto per accogliere e coinvolgere appassionati da tutto il territorio nazionale... E non solo!

Come partecipare

Le iscrizioni sono aperte presso l'Ufficio Turistico di Chiusa di Pesio | 0171 734 990 | iatchiusapesio@visitcuneese.it.

IN BREVE

Sabato 25 ottobre tour gratuito in e-bike in Valle Pesio

Sabato 25 ottobre, nell'ambito della 27ª Festa del Re Marrone di Chiusa di Pesio, si svolge il 1º Mundaj Bike, un tour gratuito in e-bike con Accompagnatore Cicloturistico della Regione Piemonte tra i meravigliosi castagneti e faggeti della Valle Pesio. L'iniziativa nasce per valorizzare il territorio e promuovere la mobilità sostenibile, offrendo un'esperienza immersiva nella natura e tra i paesaggi più suggestivi della valle. Il ritrovo è fissato alle 9:30 in piazza Cavour. Il percorso, ad anello di circa 25 chilometri, si snoda su fondo sterrato di media difficoltà, attraversando sentieri e stradine panoramiche che si inoltrano tra i boschi colorati d'autunno. L'escursione si conclude intorno alle 12:30 con un aperitivo finale in piazza Cavour, sotto il Pellerino, un momento conviviale pensato per condividere l'esperienza e rilassarsi nella suggestiva cornice del borgo Bandiera Arancione del Touring Club. La partecipazione è gratuita, su prenotazione all'Ufficio Turistico Valle Pesio 0171 734 990 o contattando direttamente la Guida Cicloturistica al 392 193 0427. Casco e guanti sono obbligatori.

Domenica Dutto
tende e design

Via Provinciale Beinette, 28
12013 Chiusa di Pesio

3385072633 | 0171735155
tuttotende2011@gmail.com

www.domenicadutto.it



STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285891008



Cuneo - Via Fossano, 1 Tel. 0171/66277


CASTELLINO
CUCINE ARREDI SERRAMENTI

Vieni a trovarci in showroom!

BEINETTE (CN) · Via Mondovì n°70

Tel: 0171.385338 · www.castellinomobili.it

UN'INIZIATIVA SVOLTASI A TORINO PRESSO IL PALAZZO DELLA BPER BANCA ORGANIZZATA DAL NOSTRO GRUPPO EDITORIALE

Energia, ambiente e infrastrutture oggi e domani: grandi esperti a confronto

Alessandro Marini

Le nuove misure per l'efficientamento energetico specificatamente nell'ambito dei condomini, l'imminente scadenza (2030) degli adeguamenti dei vecchi fabbricati previsti dalle normative imposte dall'Unione Europea, il cosiddetto «case green», fino a quale sarà il ruolo delle banche e degli enti preposti a sostenere questa «rivoluzione»: di questo e di molto altro si è parlato nel partecipatissimo convegno svoltosi nei giorni scorsi nella sede di Torino della Banca BPER che ha fortemente voluto e sostenuto questa iniziativa organizzata dalle testate del nostro gruppo editoriale, **Il Giornale del Piemonte e della Liguria, Espansione, BancaFinanza, Giornale delle Assicurazioni, La Bisalta, La Piazza Grande e Il Nuovo Braidese** in collaborazione con numerosi prestigiosi sponsor. Un pubblico, formato da imprenditori, banchieri, professionisti docenti universitari, molto attento, ha seguito i dibattiti che si sono svolti tramite tre tavole rotonde intitolate rispettivamente: «Nuovo efficientamento energetico nei condomini», «Le case green: visione Europea» e «Le fonti di finanziamento europeo Stato/Regioni e banche: quale sarà il nuovo contesto?», che hanno visto intervenire undici relatori e quattro giornalisti: **Diego Rubero**, direttore del nostro quotidiano, **Camilla Conti** giornalista economica de «Il Giornale» e di «Moneta», **Stefano Bisi**, direttore del mensile nazionale economico «Espansione» e **Beppe Ghisolfi**, direttore della rivista nazionale «BancaFinanza». Nei servizi che potrete leggere in questa pagina ed in quella successiva abbiamo dato ampio spazio alle tre tavole rotonde. Prima dell'inizio dei lavori sono intervenuti per gli indirizzi di saluto, **Rosalia Spagnarisi**, Responsabile territoriale corporate Liguria e Piemonte di Bper che ha fatto gli onori di casa, il senatore della Repubblica **Roberto Ros-**



Un pubblico molto attento ha seguito i lavori delle tre interessanti tavole rotonde

In un convegno suddiviso in tre tavole rotonde si sono affrontati i temi più attuali e contingenti



Rosalia Spagnarisi



Roberto Rosso



Francesco Tresso

so, torinese, Capogruppo dell'ottava Commissione Energia, Ambiente, Infrastrutture e Case del Senato e l'assessore alle Politiche del Verde Pubblico del Comune di Torino, **Francesco Tresso**. Ha fatto pervenire anche i suoi saluti, in rappresentanza della Regione Piemonte, l'assessore al Bilancio e alle attività Produttive **Andrea Tronzano**.



SARÀ UNA «SFIDA» TECNICA ED ORGANIZZATIVA

In Italia cinque milioni di palazzi condominiali dovranno adeguarsi alle nuove normative

Alla prima delle tavole rotonde, moderata dal direttore del nostro quotidiano, **Diego Rubero** erano presenti i relatori **Angelo Robotto**, direttore del settore Ambiente, Energia e Territorio della Regione Piemonte, l'imprenditore **Riccardo Preve**, a capo della Preve Costruzioni Spa e presidente Comitato Piccola Industria di Confindustria Cuneo, l'architetto **Piercarlo Rolando**, partner e amministratore della Tekneeco, società del gruppo Estia, il primo Property Manager di Condomini residenziali in Italia, il notaio torinese **Andrea Ganelli**, e **Andrea Somà**, architetto libero professionista e direttore tecnico di Scc Costruzioni. Il primo a prendere la parola è stato **Angelo Robotto**: «Partiamo dal fatto che gli inquinanti possono essere di due tipi, la Co2 che riguarda l'atmosfera e le Pmi che impattano direttamente su di noi. Sulle fonti rinnovabili abbiamo normative abbastanza com-



plesse. Sul cambiamento climatico dobbiamo essere resilienti, perché sebbene ora stiamo riducendo effettivamente le emissioni, ormai l'effetto serra esiste. Le alluvioni e il caldo anomalo non sono più fenomeni sporadici, ma rientrano nella normalità. Dev'essere sempre molto chiaro che da un lato c'è l'effetto serra, dall'altro l'inquinamento che ci uccide oggi. E' importante individuare specie arboree che com-

binino la cattura della Co2 e delle Pmi. In Piemonte abbiamo una risorsa preziosa: un miliardo di alberi». «Oggi come gruppo fatturiamo più di 60 milioni e abbiamo oltre 200

dipendenti - esordisce così Riccardo Preve che ha continuato - Per quanto riguarda le case degli italiani dobbiamo partire dal presupposto che oltre il 60% degli edifici è stato costruito prima degli anni '80.

«La situazione che dovrà essere affrontata è molto complessa, soprattutto per gli edifici di vecchia costruzione»

I condomini sono strutture complesse che ospitano centinaia di persone e ogni decisione deve essere assunta dai condomini. Portare l'efficientamento significa affrontare una sfida tecnica e organizzativa. Ridurre i consumi significa contribuire alla riduzione degli inquinanti e rendere più confortevoli le abitazioni. Il superbonus ha creato disorientamento e un mercato drogato. I prezzi sono aumentati notevolmente e sono diventati difficili reperibilità. Al mercato non servono picchi e crolli».

Dopodiché è intervenuto **Piercarlo Rolando** che ha evidenziato la situazione immobiliare a livello nazionale. «Parliamo di 5 milioni di palazzi condominiali. Generalmente abitati da una decina di famiglie, ma che a volte ospitano migliaia di persone. La maggior parte degli stabili è stata costruita nel secolo scorso. Tra il 1961 e il 2000, abbiamo circa 20 milioni di abitazioni realizzate. Quindi il 66% del totale. Le abitazioni più vetuste che hanno

superato i 100 anni, sono 3.3 milioni, circa il 6%. Quelle dal 2001 in poi il 10-11% quindi 4 milioni. Gli edifici storici possono essere convertiti, ma servono interventi poco invasivi e reversibili, posso ripristinare la situazione quando voglio. La direttiva dell'Ue sulle case green di due anni fa dovrà essere resa operativa dallo Stato entro maggio 2026 e prevede la riduzione del consumo medio di energia del 16% entro il 2030. Dai primi studi sarà coinvolto il 15% degli immobili, ossia quelli rientranti nelle classi F e G. Si tratta di 500 mila edifici pubblici e 5 milioni di edifici privati. Il costo totale sarà 1250 miliardi in 7 anni di intervento».

«Abbiamo una situazione riguardante il settore energetico complicata. La nuova Direttiva riguarderà in particolare le fasce della popolazione maggiormente in difficoltà, in quanto i palazzi da riconvertire appartengono proprio alle fasce sociali più deboli». E' quanto ha dichiarato il notaio **Andrea Ganelli** che ha poi aggiunto: «Forse bisognerebbe pensare a uno strumento legislativo teso proprio a sostituire gli edifici vecchi con nuove costruzioni. Siamo tutti cresciuti con l'idea che i nostri nonni ci lasciavano un patrimonio, ma oggi gli immobili sono vecchi ed è doveroso invertire il paradigma». Infine, è intervenuto **Andrea Somà**, direttore tecnico di Scc: «E' necessario fare squadra tra imprese, banche e sistema finanziario, proprio perché l'efficientamento energetico necessita di progettualità precisa. Voglio cogliere l'aspetto positivo del superbondus, ossia che ha permesso di migliorare molti immobili. La metodologia di costruzione dell'incentivo faccia da base per partire per il rinnovamento del comparto energetico italiano. Il conto termico e una briciola, ma può essere visto come un punto di partenza come progettazione dell'incentivo e che abbiamo meno incertezze possibili».



Angelo Robotto



Riccardo Preve



Piercarlo Rolando



Andrea Ganelli



Andrea Somà

SARANNO INDISPENSABILI MISURE ED INCENTIVI PER SOSTENERE I PROPRIETARI AD AFFRONTARE QUESTE INCOMBENZE

«Entro il 2050 tutti gli edifici dovranno essere a consumo quasi 0, ma qualcuno potrebbe chiedersi il perché di questo accanimento verso il settore residenziale?», inizia con questo quesito rivolto alla platea l'intervento di **Marco Borgarello**, direttore dipartimento Uso efficiente dell'Energia per gli usi finali e territorio RSE - Ricerca Sistema Energetico. «Il motivo è dovuto al fatto che questo settore, specialmente in Italia, impatta per il 30% dei consumi e offre maggiori opportunità di avere un risultato, in quanto per ogni euro pubblico speso, il ritorno economico è significativo. La Direttiva richiede di abbassare l'asticella del consumo energetica del 20% entro il 2035. Tale normativa non obbligherà le persone ad adeguarsi, ma lo Stato deve rassicurare i partner europei su questo obiettivo. Dobbiamo ridurre del 4% l'attuale bilancio energetico italiano».

In seguito ha preso la parola **Andrea Maria Felici**, direttore generale della Direzione generale domanda ed efficienza energetica del ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - intervenuto in collegamento video direttamente dal suo ufficio romano - che ha fatto il punto sulla direttiva 2023/1791, nota come direttiva sull'efficienza energetica degli edifici (EED), e la Direttiva EPBD, «Case Green», stabiliscono obblighi per migliorare le prestazioni energetiche e ridurre le emissioni del settore immobiliare nell'UE, puntando a un parco immobiliare a «emissioni zero» entro il 2050. La direttiva Eed prevede un obiettivo di riduzione vincolante dell'11,7% dei consumi energetici entro il 2030, e la direttiva «Case Green» impone obiettivi intermedi (16% entro il 2030, 20-22% entro il 2035) per la riqualificazione del parco edilizio, con scadenze specifiche per nuovi edifici e per la decarbonizzazione degli impianti».

«Cosa vuol dire parlare di case green? Iniziamo nel dire che esiste un contesto diversissimo fra Nord e Sud e grandi e piccoli comuni» - ha esordito **Massimo Orto**, MRICS Head of Property Valuations, NPL Acquisition Analyst - ARC Real Estate, che ha aggiunto - Si pensa alla demolizione di interi quartieri per poi ricostruire in classe A, ma il tema è, possiamo farlo? Dove ricollochiamo le persone? A oggi quanto ha senso parlare di case green?

Le abitazioni rappresentano il 36% delle emissioni, pertanto è il settore che richiede l'intervento più urgente. L'obiettivo è ave-

Case green: «entro il 2050 edifici a consumo quasi zero»



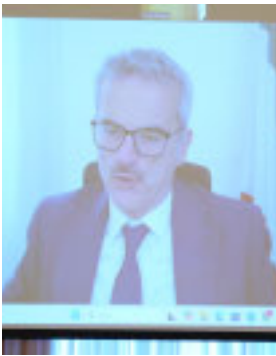
Il primo step della Direttiva prevede una sensibile riduzione delle emissioni già entro il 2030



Marco Borgarello



Massimo Orto



Andrea Maria Felici

re impatto 0 di emissioni. Tuttavia, sono necessari gli incentivi. Il superbonus ha alzato gli standard qualitativi per raggiungere l'asticella degli standard energetici. La transazione ecologica è sicuramente dispendiosa, ma necessaria».

«Per natura sono pessimista. Avendo seguito tutta la parte relativa alle normative green. È necessario potenziare l'utilizzo dell'auto elettrica. È molto interessante la necessità di coniugare il realismo economico con l'altrettanto necessaria rigenerazione green. Quello che vediamo oggi è un errore a monte della politica green. Fondamentale è la sostenibilità ambientale e sociale, ma qualcuno si è dimenticato la sostenibilità economica. Tutti questi costi per aziende, cittadini e banche, evidenziano come il problema sia stato quello di non averci pensato a monte», ha chiosato Camilla Conti.

CHI HA MODERATO
LE TAVOLE
ROTONDE



Camilla Conti giornalista
de «Il Giornale»
e di «Moneta»

ENERGIA: BPER SOSTIENE E SOSTERRÀ SEMPRE DI PIÙ I PRIVATI CHE RIQUALIFICHERANNO O COSTRUIRANNO

Per decenni il Real Estate un porto sicuro per le banche, ora un problema

«Parto nell'illustrare il percorso che stiamo facendo come Bper. Il consumo energetico è un elemento chiave, perché se si continuasse così, non ci sarà più energia e non potremmo fare tutto ciò che facciamo oggi», ha esordito **Adelaide Mondo**, responsabile Ufficio Lending Products Solutions & Sales di BPER Banca, in merito alla domanda della Conti sul come possono accompagnare le banche la transazione energetica, per poi continuare: «Gli stati membri entro 2 anni dovranno recepire la direttiva Ue. Bper supporta i privati nella creazione e riqualificazioni di immobili esistenti, con diritto d'uso. La direttiva comunitaria non deve dimenticare il settore pubblico, perché molti consumi arrivano da ospedali, scuole, pubblica amministrazione... Nella ristrutturazione gli immobili devono ridurre il fabbisogno del 30% o il miglioramento di due classi energetiche. Una nuova abitazione di classe A ha un valore maggiore, ma oggi quel vantaggio non è così riconosciuto dal mercato. Tutto ciò che la banca mette in campo lo fa rinunciando ad una parte del proprio guadagno».

In seguito, Camilla Conti ha evidenziato come durante il covid tanti grattacieli hanno diminuito il loro valore, specie gli uffici, perché è cambiato il modo di pensarli, anche attraverso la smart working e pertanto ha chiesto a **Massimiliano De Ca-**



stro, CEO di ARC Real Estate, come andranno ad incidere queste variabili sul settore bancario. «Arc ci consente di conoscere le banche e noi abbiamo centinaia di banche come clienti. Per decenni il Real Estate ha rappresentato un porto sicuro all'interno dei bilanci bancari, ma l'ascesa della sostenibilità ha rivoluzionato tutto. Gli im-

mobili con classe energetica basse stanno perdendo di valore, tanto da diventare quasi un asset tossico, in quanto obsoleti, perché richiedono ingenti investimenti per essere riqualificati, nondimeno rimane un asset strategico. Inoltre, oggi l'ufficio non è più solo un luogo in cui lavorare o la casa un luogo in cui vivere, è un'idea superata. Lo smart working di fatto ha permesso di cercare case comode piuttosto che pratiche. Il settore retail sta subendo una grande trasformazione e gli spazi nelle nostre città cambieranno, trovando nuove destinazioni d'uso. L'aumento dei tassi di interesse ha un duplice effetto, perché riduce il potere d'acquisto e dall'altra parte aumenta il rischio di insolvenza, nonché l'aumento di crediti deteriorati. C'è bisogno di arricchire gli immobili con efficienza energetica. L'immobiliare resta strategico, ma non dev'essere qualcosa di statico. In merito alle valutazioni immobiliari posso dire che per noi il perito o il revisore è l'elemento centrale che guida la valutazione. I dati devono essere solo a supporto e per aiutarlo a ridurre il margine d'errore».

Infine, a chiudere la tavolata è stato **Giovanni Cu-**

niberti, amministratore delegato della «Cuniberti & Partners Sim e docente a contratto Scuola di management e Economia all'Università di Torino, che ha analizzato l'importanza dell'educazione finanziaria.

«11.700 miliardi è il patrimonio degli italiani a fine 2024 che ci rende una delle nazioni più ricche, ma purtroppo la scarsa educazione finanziaria rappresenta un problema, così come il fatto che siamo tra gli ultimi in Ue per investimenti nell'istruzione. Per fare una rivoluzione però c'è bisogno di capitali pubblici e privati. Dobbiamo trovare una soluzione per portare questi capitali nel mondo reale. Dobbiamo trovare una soluzione per pianificare meglio e investire risorse, anche piccole che permettano di sostenere un cambiamento che è fondamentale. Sono tre i settori che rivoluzioneranno la nostra vita e su cui bisogna investire: Ai e computer quantistici, aerospazio, in cui Torino sta facendo grandi cose e il terzo è l'energia, di cui avremo sempre più bisogno».

Servizio fotografico
a cura di Nicolò Costamagna



Giovanni Cuniberti



Adelaide Mondo



Massimiliano De Castro



Beppe Ghisolfi direttore
di «Banca Finanza»



Stefano Bisi direttore
di «Espansione»



Diego Rubero
direttore
de «Il Giornale del Piemonte
e della Liguria»

Un autunno all'insegna di progetti e collaborazioni con Europa, Africa e Asia

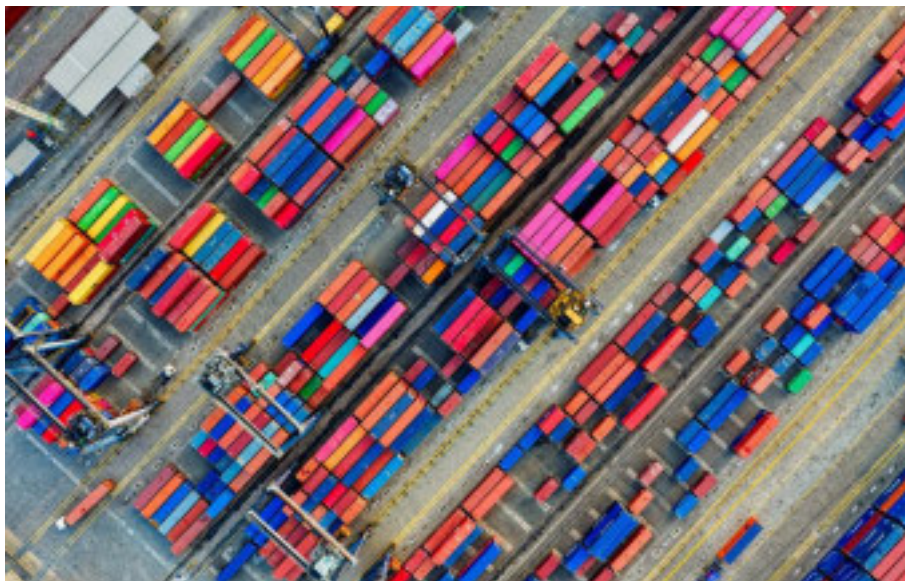


LE IMPRESE PIEMONTESE RESTANO FIDUCIOSE

Nel quarto trimestre frena l'export verso i mercati tradizionali

È stabile il clima di fiducia delle aziende piemontesi. Dopo il rallentamento registrato a giugno, in autunno le nostre imprese esprimono attese in linea con quelle della scorsa rilevazione, dimostrando una buona solidità e capacità di tenuta, nonostante il perdurare della crisi in alcuni settori chiave come il tessile, il metalmeccanico e un rallentamento delle esportazioni verso i mercati tradizionali. È quanto emerge dall'indagine congiunturale realizzata a settembre dal Centro Studi dell'Unione Industriale Torino su un campione di oltre 1.200 aziende del sistema confindustriale piemontese.

«Il quadro geopolitico influenza indiscutibilmente le previsioni delle nostre imprese, che comunque non rallentano la presa e prevedono un indice di utilizzo impianti elevato, grazie a nuovi investimenti e occupazione stabile. Si tratta di uno sforzo che in vista della scadenza a fine anno dei piani Industria 4.0 e Industria 5.0, deve trovare un accompagnamento concreto. Il cammino della Legge di Bilancio è avviato, e come ha detto il presidente Orsini il Governo deve credere nell'impresa e nell'industria. Da parte nostra continueremo a cercare nuovi



mercati alternativi a quelli storici, ben sapendo però che Europa e Stati Uniti sono i partner con cui progetteremo crescita e sviluppo mettendo innovazione, tecnologia e sostenibilità al centro» commenta Andrea Amalberto, presidente di Confindustria Piemonte. A livello regionale dalle imprese arrivano attese complessivamente positive per l'occupazione (saldo ottimisti/pessimisti al +6,1%) e per la produzione (+1,1%). Negativi i consuntivi per ordini (-1,4%), export (-6,0%) e redditività (-5,4%). Varia poco la propen-

sione a investire, che interessa il 74% delle rispondenti, mentre il 23,5% delle imprese ha programmato l'acquisto di nuovi impianti, un dato in calo di 2,6 punti rispetto a giugno. L'indice di utilizzo di impianti e risorse resta stabile al 77%, mentre aumenta gradualmente il ricorso alla CIG, attivata dall'11,2% dei partecipanti all'indagine, percentuale che cresce nel manifatturiero, dove raggiunge il 15,3% (+1,2 punti percentuali rispetto alla rilevazione di giugno). Tornando ai dati complessivi, si conferma ancora una volta

che sono la sintesi di andamenti settoriali differenziati. Infatti, il manifatturiero, che rappresenta circa due terzi del campione, registra ancora saldi col segno meno per tutti i principali indicatori: produzione (-5,1%), nuovi ordini (-7,6%), redditività (-11,3%) ed export (-6,3%). A soffrire è soprattutto il comparto metalmeccanico (il saldo fra ottimisti/pessimisti per la produzione, negativo da 9 trimestri, è pari a -10,1%), soprattutto automotive e metallurgia; negative le attese anche per tessile - abbigliamento (-10,0%),

gomma - plastica (-4,9%), manifatture varie (gioielli, giocattoli, ecc. -15,7%). Positive le attese per cartario-grafico (+24,1%) alimentare (+7,9%), edilizia e impiantisti (rispettivamente +1,3% e +18,2%). Stabilmente espansivo il clima di fiducia nel terziario, grazie ad una minore esposizione alle oscillazioni dei mercati esteri di questo periodo storico. Tutti i comparti esprimono attese favorevoli, pur con diversa intensità. Particolarmente positive le attese per ICT (+20,8%) e trasporto di merci e persone (+25,0%). Com'è facilmente intuibile, dato il contesto internazionale, la positività delle attese è inversamente proporzionale alla quota di export sul fatturato: le aziende che esportano poco hanno attese sulla produzione più ottimistiche (+6,4% per le aziende che esportano una quota inferiore al 10% del fatturato). Negative le attese per tutte le altre classi: -1,3% per le imprese che inviano all'estero dal 10 e 30% del fatturato, -3,2% per quelle che esportano il 30-60% e -9,5% per quelle che esportano oltre il 60%. Infine, calano ulteriormente i timori sull'aumento dei prezzi di materie prime, energia e logistica (con saldi in diminuzione, rispettivamente di 3,9, 3,1 e 3,7 punti percentuali).

Prosegue e si rafforza la dimensione internazionale di Apro Formazione, che grazie a un team di ricerca e sviluppo interno dedicato alla strategia di internazionalizzazione, amplia ogni anno la propria rete di collaborazioni e partnership internazionali. L'istituto è oggi un punto di riferimento nella progettazione e gestione di programmi di mobilità, cooperazione e capacity building che coinvolgono studenti, formatori, professionisti e imprese e promuovono scambio di buone prassi e innovazione tra sistemi formativi di paesi diversi.

A inaugurare il nuovo anno formativo è stata la partecipazione alla Creative Skills Week 2025 di Praga, un'importante occasione di confronto sui trend della formazione, della digitalizzazione e delle competenze dove ha stretto relazioni con player del calibro di MateraHub, VIA University College, Fondazione Fitzcarraldo, EfVET, University of Westminster, Arts University Plymouth e Future Innovation Labs.

Apro è stata protagonista anche a Bilbao con il progetto Erasmus+ Sustain-IT che, coordinato dal partner spagnolo Politeknika Txorierri, ci vede impegnati con altri partner europei nella preparazione degli operatori della formazione professionale dell'Africa sub-sahariana su temi dell'imprenditorialità sociale e delle strategie didattiche inclusive.

A Bruxelles invece ha partecipato al Policy Camp e alla Conferenza annuale EVBB, una delle principali reti europee dedicate alla formazione professionale, dove all'interno di workshop e tavole rotonde si è parlato di modelli di finanziamento sostenibili con rappresentanti del Parlamento Europeo, della Commissione e della Banca Europea per gli Investimenti.

Sempre più internazionale

Un gruppo di nostri docenti e studenti ha poi visitato alcuni istituti scolastici di Bilbao durante laboratori esperienziali e sessioni di peer education realizzati nell'ambito del progetto All In Education dedicato allo sviluppo delle competenze sociali, relazionali e professionali.

Attualmente una delegazione di Apro è in Armenia per coordinare la fase finale del progetto Improvet dedicato alla formazione dei docenti dell'area socio-assistenziale che nel 2026 vedrà l'avvio del primo corso pilota di Assistente Sanitario presso due scuole armenie.

Infine Apro Formazione parteciperà alla Conferenza annuale EFVET 2025, in programma a Fátima (Portogallo) per fine ottobre. EFVET è tra i principali network europei dedicati alla formazione professionale e rappresenta un luogo privilegiato per lo scambio di esperienze e l'avvio di nuovi partenariati. Dal 2021 Apro è membro attivo ed ente di spicco di EFVET e coordina il Gruppo Tematico sul Turismo con vari focus fra cui l'applicazione dell'intelligenza artificiale nel settore turistico.

CNA IMPRESE CUNEO IN COLLABORAZIONE CON POLO AGRIFOOD

Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo



L'intervento SRD13 nel 2025, relativo al Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Piemonte, finanzia investimenti per la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli. Il bando si rivolge a imprese che svolgono queste attività e che partecipano possono beneficiare di un supporto finanziario per aumentare la produttività e la competitività.

L'obiettivo è quello di finanziare investimenti per trasformare e commercializzare prodotti agricoli, puntando ad aumentare la produttività, la redditività e la competitività del settore. I beneficiari del bando sono imprese, singole o associate, che operano nell'ambito delle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli inseriti nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento della UE, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura; Per i beneficiari produttori di materie prime agricole, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto materie prime acquistate/conferite da soggetti terzi per almeno il 66% delle materie prime totali lavorate.

Non sono ammissibili al sostegno i beneficiari che rientrano nelle seguenti casistiche: imprese che effettuano la sola commercializzazione; imprese in difficoltà; imprese che hanno un fatturato derivante dalla lavorazione conto terzi superiore ad una percentuale del 25% del totale complessivamente fatturato (ex ante - media) Per i beneficiari del pre-

sente intervento che siano anche produttori di materia prima agricola, l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avere ad oggetto mate-

rie prime acquistate/conferite prevalentemente da soggetti terzi. La prevalenza è quantificata al 66% delle materie prime acquistate o conferite (media

delle situazioni patrimoniali degli ultimi due esercizi sociali conclusi). Al fine di assicurare una ricaduta positiva dell'inve-

CNA IMPRESE CUNEO

Buono Patente Autotrasporto: dal 20 ottobre 2025 attiva la piattaforma online del MIT

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), il 15 ottobre, ha comunicato che dal 20 ottobre è nuovamente attiva la piattaforma online del MIT per la presentazione delle domande relative al Bonus Patente Autotrasporto. Si tratta di una misura introdotta al fine di favorire l'ingresso nel settore di nuovi conducenti abbattendo i costi necessari per acquisire patente di guida e certificati professionali. I termini e le modalità di presentazione delle domande sono stati demandati al Decreto MIMS/MEF n.201 del 1° luglio 2022. Il Decreto n.201/2022, prevede infine che l'effettiva attuazione della misura fosse demandata alla predisposizione di una "piattaforma informatica" che, come premesso sarà nuovamente attiva dal 20 ottobre 2025. La piattaforma

è raggiungibile al link <https://patentiautotrasporto.mit.gov.it/bonuspatente/#/beneficiario/homePage>. Il contributo è pari all'80% della spesa sostenuta per la formazione e comunque di importo NON superiore a 2.500 euro. Possono beneficiare del contributo i cittadini italiani ed europei che, nel periodo compreso tra il 1° marzo 2022 ed il 31 dicembre 2026, abbiano un'età compresa tra i diciotto e i trentacinque anni. Per poter beneficiare del contributo, la spesa per la formazione, deve essere stata sostenuta o dovrà essere sostenuta, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2022 ed il 31 dicembre 2026, presso una delle autoscuole accreditate nella piattaforma. Il buono può essere utilizzato esclusivamente presso le autoscuole accreditate che applicheranno una riduzione delle spese di formazione pari al valore del Buono stesso.

stimento ai produttori agricoli di base, la materia prima utilizzata (dall'azienda) per l'attività di trasformazione e commercializzazione acquistata/conferita da soggetti terzi deve provenire, per una quota di almeno il 20%, dai predetti produttori agricoli singoli o associati. I produttori agricoli singoli o associati devono produrre la materia prima che forniscono.

Le spese previste per gli interventi vanno da un minimo di 100.000,00 € ad un massimo di 1.000.000,00 €; il contributo a fondo perduto sarà pari al 40% delle spese ammesse; nel caso di prodotti ottenuti dalla trasformazione non ricadenti nell'Allegato I al TFUE il sostegno è limitato alle PMI e l'aliquota di sostegno è pari al 20% delle spese sostenute per le piccole imprese e al 10% per le medie imprese. Il bando prevede anche spese non ammesse e specifiche indicazioni per le quali si rimanda alla scheda disponibile presso Cna Cuneo, qualora di interesse; qualora necessitasse Cna Cuneo è a disposizione per eventuali approfondimenti in merito.

Per puntare sulla produzione di formaggi tipici piemontesi (Toma, Bra, Raschera, Tomini)

È stata formalizzata il 14 ottobre l'acquisizione da parte di Inalpi S.p.A. del Gruppo Marenchino. “L'obiettivo di questa operazione è fornire supporto al territorio per rilanciare una storica realtà produttiva e, per questa ragione, abbiamo rilevato il fatturato, i dipendenti e acquistato i marchi del Gruppo. L'acquisizione è resa ovviamente possibile da un contestuale piano industriale che prevede l'ampliamento della presenza e il consolidamento della posizione di Inalpi nel comparto lattiero-caseario piemontese. In un'ottica più ampia, prevediamo inoltre la creazione di specifiche divisioni Inalpi, tra cui la Divisione Inalpi DOP all'interno della quale sarà coinvolto – per la sua esperienza e conoscenza – Bartolo Marenchino” – dichiara Ambrogio Invernizzi – Presidente Inalpi S.p.A. Il progetto ha avuto il suo avvio nel luglio 2025 con la presentazione, da parte di Inalpi S.p.A., di un'offerta irrevocabile per l'acquisizione del Gruppo Marenchino - noto per la produzione di formaggi tipici piemontesi (Toma, Bra, Raschera, Tomini). L'operazione rappresenta un intervento di potenziamento industriale, di valorizzazione del territorio e coinvolge una trentina di dipendenti diretti, assumendo così una duplice valenza nel preservare sia un'importante know-



how, che valorizzare le competenze professionali dei lavoratori, in un settore fondamentale per l'economia locale. L'acquisizione che, come detto, si inserisce all'interno di un piano industriale e un progetto volto al futuro, e assume valore strategico per il rafforzamento dell'offerta dei formaggi DOP piemontesi Toma, Bra, Raschera, consente la realizzazione di sinergie produttive e logistiche che ne ottimizzano i costi. Inoltre, sarà possibile ampliare la gamma delle referenze - dello specifico comparto - con altre specialità casearie di alta qualità e valore, rafforzando la posizione competitiva di Inalpi sul mercato nazionale ed internazionale. Inalpi conferma, con questo progetto, la propria vocazione a una responsabilità sociale e territoriale proprie di quella imprenditoria attenta al proprio territorio, ma anche alla valorizzazione di prodotti di eccellenza casearia locale, che si inseriscono all'interno di una più am-

pia filiera agricola e zootecnica piemontese. Il percorso consentirà inoltre di preservare il presidio industriale e l'intero indotto economico locale. L'acquisizione del Gruppo Marenchino rappresenta per Inalpi un'importante operazione di crescita strategica, che unisce visione industriale e responsabilità territoriale. Ristabilita la redditività dei rami di azienda acquisita e mantenuta la fiducia di clienti e stakeholder, l'integrazione nel gruppo acquirente, completata di sostenibilità produttiva, l'operazione può generare benefici duraturi sia per l'azienda sia per l'economia locale, rafforzando il legame tra innovazione, tradizione e sostenibilità. “Il percorso che Inalpi sta compiendo in questi anni è volto a una crescita continua e progettata. Una scelta che anche i numeri confermano essere corretta: abbiamo chiuso il 2024 a oltre 300 milioni di fatturato e abbiamo una previsione, per il 2025, che ci

fa ipotizzare di poter raggiungere circa 320 milioni di euro. In questo con-

testo e con la consapevolezza di poter rafforzare la nostra posizione, riteniamo nostro compito di imprenditori, metterci in gioco per rilanciare una storica realtà produttiva e valorizzare le comunità che intorno a essa vivono la propria quotidianità. Così come spesso abbiamo fatto nella nostra storia di azienda, creiamo continuità dando valore alle tradizioni locali.” – conclude Ambrogio Invernizzi.

Nella foto Ambrogio Invernizzi firma l'accordo

Salviamo i frutteti

Il fenomeno della Popillia japonica è ormai un'emergenza in Piemonte, con danni economici davvero ingenti per le imprese, e rischia di estendersi anche alla nostra provincia. È quanto denuncia Coldiretti Cuneo, che in una specifica lettera alla Regione chiede un maggiore impegno per approfondire i metodi di lotta convenzionali e biologici. I cambiamenti climatici hanno portato in Italia una vera e propria invasione di insetti e parassiti provenienti da altri continenti: si va dalla cimice asiatica alla Popillia japonica, che distrugge frutteti e vigneti, dalla Drosophila suzukii, “golosa” di ciliegie, mirtilli e uva, al cinipide galligeno che ha fatto strage di castagni, dal bostrico tipografo, il “killer” dei boschi dell'arco alpino, al calabrone asiatico (Vespa velutina) e al coleottero africano (Aethina tumida), che attaccano gli alveari. Si tratta di un insetto esotico capace di provocare danni enormi a numerose specie vegetali coltivate. La Popillia è infatti molto vorace e si riproduce a dismisura, infestando giardini e orti. È in grado di colpire tutte le specie vegetali: dai prati alle piante ornamentali, dagli alberi da frutto ai vigneti, fino alle colture orticole di pieno campo.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

Gianni Brunoro

Da che mondo è mondo, l'uomo ha sempre sognato di parlare con gli animali, si vedano tanti esempi letterari. Chi non ricorda Esopo, autore greco del VI secolo a.C., la cui raccolta di Favole ha protagonisti animali, il cui comportamento insegna valori e leggi. È un'idea raccolta anche da Fedro, poeta latino del I secolo d.C. Famose, per esempio, sia la favola *Il lupo e l'agnello*, che esemplifica come i prepotenti tiranneggiano i deboli, sia *La volpe e l'uva*, raccontino critico su chi svaluta ciò che non riesce a ottenere.

Sulla scia loro sta Jean de La Fontaine, autore francese del XVII secolo, che ne elabora i concetti. Le sue *Favole* con animali parlanti incarnano vizi e virtù umane, criticano le ingiustizie sociali e il potere. Questo ramo letterario è ancora in auge in epoca moderna. Per esempio, Trilussa (pseudonimo di Carlo Alberto Salustri) pubblicava nel 1914 *Uomini e Bestie*, favole sotto il cui titolo egli metteva alla berlina tipi umani e animali per criticare con sarcasmo in dialetto romanesco aspetti della società, della politica e dei costumi.

È un atteggiamento capace di coinvolgere anche i romanzieri. Nella letteratura moderna c'è un esempio notevole di opere del genere, *La fattoria degli animali*. È un romanzo pubblicato dall'inglese George Orwell nel 1945. I protagonisti sono degli animali ma tramite loro Orwell dipinge – sempre in tono satirico – gli eventi storici che portarono alla Rivoluzione russa e successivamente all'era staliniana dell'Unione Sovietica.

Dopo l'invenzione dei fumetti a fine Ottocento, sono stati creati in questa forma espressiva mondi antropomorfi, ossia abitati da animali che però si comportano come gli umani. Vari autori hanno creato delle serie in cui esistono universi paralleli, per così dire, in cui agiscono animali che si comportano come gli umani, in città del tutto analoghe alle nostre. Basterebbe pensare a esempi noti a tutti, come il mondo disneyano di *Paperino*, *Zio Paperone*, i nipotini **Qui, Quo, Qua** eccetera, che abitano a *Paperopoli*; oppure a **Topolino**, **Minni**, **Pluto**, **Pippo** e compagnia, nella città di *Topolinia*.

È forse un lungo prologo, ma era opportuno per immergerci nell'atmosfera del graphic novel *Elmer*, di Gerry Alanguilan, pubblicato da NPE (cartonato, b/n, pag. 144 - 19,90 euro). Il volume rappresenta due eccezioni: da una parte l'autore, dall'altra l'opera.

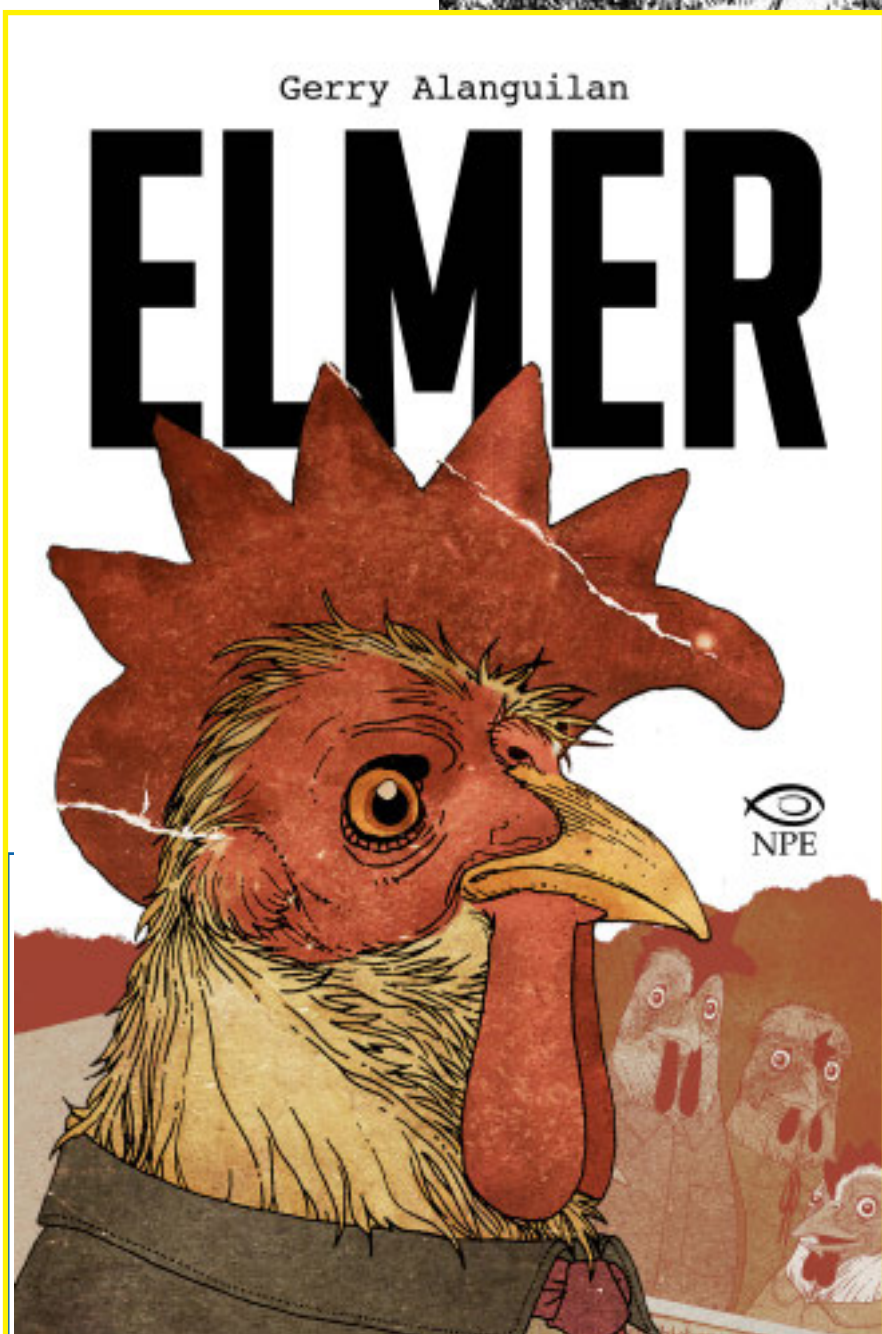
Gerry Alanguilan (filippino, 1968-2019) era un architetto, ma dal 2002 si è dedicato alla creazione di fumetti. E al suo Paese è giunto alla notorietà grazie a titoli come *Wasted*, come *Humanis Rex!*, *Johnny Balbona* e infine il citato *Elmer*. Ma, raggiunta una certa notorietà, è emigrato negli Stati Uniti, dove si è specializzato come inchiestatore, molto richiesto. Tanto da essersi dedicato a numerosi personaggi, sia della Marvel, o della DC, o di Image. Fra gli altri, ha inchiostrato *X-Men*, *X-Force*, *Wolverine*, *Fantastic Four*, *Wetworks*, *Superman*, *Birthingright*, *Batman/Danger Girl*, *Silent Dragon*, *High Roads*, *Stone* e *Comics Avengers*. Praticamente la crema del fumetto supereroistico. Come dunque si comprende, Alanguilan era un eccellente tecnico. Il quale ha però continuato anche a scrivere e illustrare opere in proprio come autore completo. Una di esse è appunto il citato *Elmer*. Il quale, grazie alla sua originalità, ha incontrato subito il successo.

Uscito nel 2008 per la casa editrice filippina Komikero Publishing, *Elmer* approdò nel 2010 negli USA, presso la raffinata Slave Labor Graphics. Così spianava la strada ai primi fumetti provenienti dalle Filippine, un mercato editoriale in certo senso limita-

to solo al Sudest asiatico. Ma era un'opera evidentemente suggestiva, in grado di riscuotere l'apprezzamento anche da parte di colleghi famosi di Alanguilan, come Neil Gaiman e



POLLI: ANIMALI INTELLIGENTI?



Warren Ellis. A ragione, perché *Elmer* racconta una storia ricca di valori umani, capaci di colpire la sensibilità dei lettori.

Il fatto è che in un mondo in cui – premessa surreale! – i polli acquisiscono improvvisamente coscienza, intelligenza e parola, l'umanità si trova costretta a ridefinire il concetto stesso di uguaglianza. Nasce così questo eccellente graphic novel, *Elmer*, in cui Alanguilan affronta, con uno sguardo originale e perturbante, il tema della discriminazione in tutte le sue forme. La trama ci mette davanti a un fatto paradossale ma importante: i polli iniziano a pensare e a parlare come gli esseri umani. E ciò, come si capisce, comporterà serie conseguenze di ogni genere. La prima è che questo evento si manifesta inizialmente in un enorme alleva-

mento di polli... Un gran bagliore nel cielo, a febbraio 1979, fa sì che alcuni dei polli comincino a pronunciare delle parole e a prendere coscienza della propria situazione. Il "virus" si diffonde con inattesa rapidità e galli e galline dopo questo "grande risveglio" cominciano a essere tollerati dalla società umana. La quale però ha atteggiamenti non sempre benevoli. Anzi, all'inizio, proprio per arginare il fenomeno inatteso, si verificano nell'allevamento scene orripilanti di uccisioni di polli da parte degli allevatori. In una infernale sequenza, assistiamo a polli decapitati fra urla disumane, custodi delle gabbie che squartano galli e galline, sparando ovunque e trasformando i locali in laghi di sangue. Milioni di polli vengono brutalmente uccisi e bruciati nella speranza di bloccare l'inatteso "virus".

Nel contesto della carneficina, *Elmer Gallo* e la gallina *Helen* riescono a fuggire, trovano il contadino Ben, tollerante, che li protegge. Diciamo che mettono su famiglia. Fra l'altro, *Elmer* impara presto a scrivere e redige un diario, specchio delle proprie tremende esperienze e quindi storia del "grande risveglio" e dell'integrazione con gli esseri umani.

La coppia avrà tre figli: *May*, che farà l'infermiera in un ospedale misto, aperto a polli e umani, e fidanzata a un dottore umano; *Francis*, belloccio e prestante, avrà una fortunata carriera cinematografica; e *Jake*, che invece disapprova l'integrazione con gli umani. Toccherà proprio a lui diventare a un certo punto protagonista, quando i tre fratelli si riuniscono per il funerale del padre e la vecchia madre affida a *Jake* il diario del marito. Dalla lettura del quale veniamo a sapere tutta la terribile storia. Come ben si comprende, *Elmer*, benché uscito quasi vent'anni fa, rimane ancora un racconto a fumetti attuale, perché la sua trama affronta elementi universali: come il razzismo, che porta a non pochi pregiudizi e discriminazioni; e ciò impedisce agli individui di avere tutti gli stessi diritti, in particolare nell'ambiente di lavoro e nelle decisioni politiche. Uomini o animali, sembra dirci Alanguilan, siamo tutti nella stessa barca, e se non si fa attenzione, il naufragio sarebbe universale.



L'ANAFI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMICI DEL FUMETTO E DELL'ILLUSTRAZIONE, erede dell'ANAF, è nata nel 1992 e ha sede a Reggio Emilia. Fra le attività organizzate per i soci, la pubblicazione della rivista trimestrale FUMETTO, la stampa di albi, volumi e collane originali, inediti o ristampe, di fumetti e/o di critica, la ricerca e la stampa di classici del fumetto, italiano e straniero. Paolo Gallinari ne è il Presidente. Info: www.amicidelfumetto.it - info@amicidelfumetto.it

Gli allievi del Vallauri insegnano inglese all'UniTre

Fossano: studenti in cattedra

Lo scorso giovedì 16 ottobre è iniziata una bella iniziativa dell'Istituto "G. Vallauri" di Fossano, che si protrarrà per sei mesi, nel corso del presente anno scolastico. Gli allievi dell'istituto che hanno conseguito le certificazioni di inglese andranno ogni giovedì presso l'UniTre fossanese, l'università della terza età, per tenere un corso di inglese base. Si tratta di un nuovo progetto avviato quest'anno, seguito dal Dipartimento di Lingue del Vallauri, che ha svariati punti di forza: permette ai ragazzi di esercitare il proprio inglese in modo concreto, consente di rafforzarlo agli utenti di UniTre, e permette un incontro e confronto tra generazioni distanti che non è frequente oggi se non nell'ambito famigliari. Il primo incontro ha riscosso un ottimo successo e i ragazzi sono entusiasti nel proseguire nel loro nuovo ruolo di docenti!



Sabato 25 ottobre ore 21 nella chiesa del Salice Nuovo

Sabato 25 ottobre alle ore 21, nella chiesa di S. Maria del salice nuovo, un prestigioso concerto dell'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana, diretta dal maestro Paolo Fiamingo, sottolineerà un duplice evento: l'apertura dell'Anno Accademico 2025/26 dell'Unitre di Fossano e la festa dell'OSAI stessa, che celebra con orgoglio i suoi primi 25 anni di storia. L'Orchestra Sinfonica Amatoriale Italiana (O.S.A.I.) è la prima orchestra amatoriale nata in Italia, nel 2000, sull'esempio di quelle già da tempo diffuse all'estero, in particolare nel nord Europa. È una formazione unica nel suo genere, che riunisce musicisti non professionisti (ingegneri, medici, insegnanti, operai) uniti dalla passione per la musica coltivata

A Fossano l'Orchestra Amatoriale Iraliana in concerto, festeggia i 25 anni di attività

con dedizione e spirito di condivisione. L'orchestra non vuole né potrebbe fare concorrenza alle orchestre professionali: si esibisce spesso dove queste di solito non arrivano: piccoli centri, località montane, comunità e collabora spesso con realtà benefiche e associazioni, offrendo concerti come momenti di incontro e solidarietà. In questi 25 anni, l'orchestra ha realizzato oltre duecento concerti esibendosi anche, oltre che nei

piccoli centri, in contesti di grande rilievo: dall'udienza papale del 2006 alla Basilica di San Paolo fuori le mura, fino al recente gemellaggio con l'Orchestra Vincenzo Scontrino al Teatro Sangiorgi di Catania. Ha partecipato a festival nazionali ed europei e promosso il primo Festival delle Orchestre Amatoriali Italiane. Come è noto dal 2023 è nato anche un importante sodalizio con l'Unitre di Fossano, insieme alla

quale sottolinea importanti momenti istituzionali con la sua musica. Si tratta di due realtà affini per valori e visione: una scuola senza voti né giudizi, un'orchestra senza competizione, unite dalla voglia di crescere e condividere. Da questa collaborazione è nata una stagione concertistica che trae l'avvio da questo concerto che rappresenta il primo appuntamento, nella giusta cornice della chiesa di S. Maria del Salice

nuovo. Il programma del concerto prevede l'esecuzione di alcune pagine tratte dal grande repertorio sinfonico e operistico affrontato dall'orchestra in tutti questi anni: Mozart, Haydn, Schubert, Mascagni, Puccini, Beethoven, Strauss. Vi aspettiamo sabato 25 ottobre, alle ore 21, nella chiesa di S. Maria del Salice nuovo. Ingresso libero.

Silvia Ghidinelli

Oltre 4.000 visitatori per un successo senza precedenti

Bene Vagienna invasa dal FAI

Record di affluenza per la Delegazione FAI di Cuneo, che celebra 114 nuovi iscritti e un risultato storico per l'edizione 2025 delle Giornate FAI d'Autunno. Il luogo più desiderato è stato il Castello dei Conti Costa, aperto per la prima volta. Cuneo, 14 ottobre 2025 Le Giornate FAI d'Autunno 2025 hanno scritto una pagina memorabile per la provincia di Cuneo. I tesori di Bene Vagienna sono stati al centro di un vero e proprio pellegrinaggio culturale che ha trasformato la città in una capitale della bellezza per un intero weekend. L'evento ha registrato un'affluenza straordinaria: oltre 4.000 visitatori in due giorni hanno risposto all'invito del FAI, accorrendo per scoprire gli 11 siti aperti, con un picco di interesse per il Castello dei Conti Costa, un bene privato e mai aperto al pubblico che ha finalmente svelato i suoi segreti, eletto Luogo del Cuore FAI con l'ultimo censimento nazionale della Fondazione, come testimoniato dalla targa inaugurata proprio in questa occasione. L'entusiasmo è arrivato da ogni dove, non solo dalle province limitrofe: i banchi dei volontari hanno accolto un flusso incessante di torinesi, tantissimi liguri ma anche milanesi e lombardi. La sorpresa più toccante è stata la presenza di visitatori arrivati da molto lontano, ad-



dirittura da Messina, che hanno organizzato un intero weekend in provincia di Cuneo specificamente per scoprire il territorio a partire dalle aperture a Bene Vagienna. "Questo risultato per noi non è solo motivo di orgoglio, ma segna un forte incremento nelle visite e ci dà una chiara indicazione: il pubblico ha una voglia immensa di conoscere e di scoprire il patrimonio che lo circonda, accogliendo in pieno l'invito che il FAI propone - ha dichiarato Roberto Audisio, Capo Delegazione FAI di Cuneo. - Vedere così tante persone muoversi per un evento culturale, spesso percorrendo centinaia di chilometri, ci conferma che la nostra missione risuona forte. E non solo: con oltre 100 iscrizioni nel weekend il pubblico dimostra di comprendere che solo unendoci tutti insieme, sostenendo la Fondazione con un contributo concreto, possiamo cercare di salvare e valorizzare questi beni. Questa è un'importantissima operazione civile che permette al FAI di crescere e di tutelare il volto più autentico e nascosto della nostra Italia. Il mio ringraziamento più grande va a tutte le persone coinvolte nell'organizzazione: all'Amministrazione del Comune di Bene Vagienna per la preziosa collaborazione dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Cultura, all'Associazione



culturale "Amici di Bene", al Museo Archeologico, al parroco don Antonio Bergonzo per aver permesso l'apertura straordinaria del coro della chiesa di San Francesco, alla famiglia Giriodi di Monastero ma soprattutto agli oltre 50 volontari e ai giovani studenti Apprendisti Ciceroni che hanno messo a disposizione la loro passione disinteressata e il loro tempo libero. La conferma di Bene Vagienna come un paese accogliente e ricco di fascino, che ha stupito, per la sua bellezza inaspettata, chi se ne è lasciato rapire in questi giorni di festa.»

MONDOVI' - DANEGGIATO DA UN AUTOMEZZO: URGENTE IL TOTALE RESTAURO

Salviamo l'antico pozzo di Breo

Un automezzo in manovra in vicolo dl Teatro a Mondovì ha causato, purtroppo, uno spiacevole impatto con l'unico Pozzo antico esistente attualmente in città. Causando lesioni al manufatto e forse pericolo di stabilità. Da parecchi anni, addirittura dal 2012, la onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza di Montezemolo", impegnata nella scoperta e difesa delle espressioni storiche ed artistiche, aveva battuto e ribattuto per ottenere iniziative di recupero della struttura storica, esattamente presente in vicolo del Teatro. Certo un manufatto che risale al secolo XVI*, localizzato in un angolo urbano contraddistinto da altre caratteristiche assai importanti. Su una casa il Console del Regno d'Italia a Boston, Luigi Melano Rossi, aveva fatto apporre una tavola dipinta con la Vergine di Mondovì a Vico, che fu, nel 2010, restaurata a cura della associazione "Amici di Piazza", mentre di fronte esisteva una delle officine di mascalgia, di Ercole Rossi. Questo slargo sarebbe certo richiamo idoneo per le gite di turisti, collegata con la vicina Piazza di San Pietro e a poca distanza con la chiesa di San Filippo. Infine è apposta nell'angolo la formella a memoria di un monregalese ucciso dalle forze Titine, il m.llo Capo della Guardia di Finanza Foglio, sul finire del periodo Resistenziale. Innumerevoli i solleciti presso il Comune perché si affrontasse l'opera di restauro, certamente significativa per salvare una struttura ammirevole. L'onlus si è addirittura impegnata per ottenere un progetto, redatto dall'arch. Lanza e dal geom. Ferrero, sottoposto all'amministrazione civica in svariate occasioni. Parallelamente aveva sentito i tre Amministratori del comprensorio, che non sono interessati ad affrontare la spesa per il recupero, ma si sono pure detti, quando si individui esattamente la proprietà, a concedere all'ente pubblico la formula proprietaria, purché non fossero gravati economicamente i condomini. Il costo veniva previsto, dal computo metrico, in 3 mila euro. Purtroppo nei giorni scorsi è avvenuto un incidente spiacevole, ma non imprevedibile. Nel corso di una operazione di manovra, un automezzo ha urtato il Pozzo, causando il danneggiamento. "Sarebbe un vero peccato che si andasse verso un ulteriore degrado - dicono i dirigenti della onlus - ma piuttosto auspichiamo si ponga mano ad una opera di recupero, che non può ridursi a qualche rinzafo di calce, ma effettuata secondo le norme della competente Sovrintendenza." L'angolo urbano è, come detto, un nido di originalità stuzzicanti. In una cantina laterale si può ammirare una importante raccolta di bottiglie di vino di secoli scorsi e di innumerevoli nazionalità. Tutto serve per attirare turisti, se si potesse opportunamente salvaguardare le strutture.

Romolo Garavagno



IL PLAUSO DI REGIONE E CONFINDUSTRIA

Alba Capitale dell'Arte Contemporanea

«Quella di oggi è una giornata straordinaria da incorniciare per tutti i piemontesi. È una vittoria della squadra, di un dossier credibile come "Fabbriche del vento", costruito da istituzioni pubbliche e private che hanno lavorato insieme e che rafforzeranno il sistema dell'arte contemporanea piemontese sempre più attraente e riconosciuto a livello nazionale e internazionale. È particolarmente significativo poi che questo riconoscimento arrivi in Piemonte alla vigilia delle settimane dell'arte contemporanea di Torino e che saranno ora ancora più ricche. Sappiamo che ora c'è molto da fare e lo faremo insieme» dichiarano il presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e l'assessore alla Cultura Marina Chiarelli. "Il Piemonte e Alba hanno dimostrato che la cultura è un linguaggio condiviso, e che l'arte è capace di unire energie e persone. Questo riconoscimento è un ulteriore prezioso passo per continuare a costruire un Piemonte dove l'arte non resta chiusa nei musei, ma innerva le comunità e la nutre tutti i giorni. È la conferma che investire nella bellezza e nel talento è una scelta che ripaga sempre - proseguono Cirio e Chia-

relli - il nostro ringraziamento va a tutti coloro che insieme a noi hanno reso possibile questo risultato: il sindaco di Alba Alberto Gatto, la presidente del comitato promotore della candidatura Patrizia Sandretto Re Rebaudengo, il critico d'arte Nicolas Ballario e il presidente Fondazione San Patrignano Roberto Spada, i sostenitori e tutti coloro che in questi mesi hanno lavorato con passione e impegno per rendere possibile questa straordinaria vittoria". Sullo stesso tono la dichiarazione del presidente della Sezione Cultura ed Eventi di Confindustria Cuneo, Pierluigi Vaccaneo a commento della conquista da parte di Alba del titolo di Capitale dell'arte contemporanea 2027. «La proclamazione di Alba Capitale italiana dell'Arte Contemporanea 2027 è una vittoria del territorio. È il naturale approdo di una traiettoria chiara partita da Alba Capitale della Cultura d'Impresa nel 2020 e passata per la candidatura a Capitale italiana della Cultura 2026, in cui Alba è entrata tra le 10 finaliste - un percorso che ha fatto squadra, competenze e metodo. Ora siamo pronti a collaborare perché il 2027 produca benefici diffusi per comunità e filiere»

CONTROCANTO

Il giornale delle belle notizie



Luisa M.

Purtroppo non è così frequente, ma è sempre confortante vedere una lettera in cui pubblicamente si ringrazia chi ha contribuito ad una guarigione, o ad una nascita serena. Di solito sentiamo solo lamenti. Qualche tempo fa ho assistito ad una scena sconvolgente. Servizio di radiologia, ad una signora che stava facendo attesa nel posto sbagliato è stato fatto notare allo sportello che doveva recarsi in un altro punto dell'ospedale e fare una trafila diversa. La reazione non tanto dell'interessato quanto di chi l'accompagnava è stata non solo sproporzionata ma del tutto immotivata. Ha infatti apostrofato l'impiegata sostenendo di averle maltrattate (cosa del tutto falsa) ed arrivando ad affermare ad alta voce "Capisco perché ogni tanto aggrediscono il personale sanitario!" Insomma di solito scriviamo, parliamo, ci facciamo sentire solo per lamentarci, criticare. E così sembra che tutto vada male, anche nel piccolo mondo che ci circonda. Riflettendo su questo, un'amica mi ha detto: "Tu che scrivi, dovresti inventare un giornale di belle notizie!" Certo l'idea è geniale ed esprime un sentimento diffuso: come facciamo ad andare avanti se accanto alle difficoltà non riusciamo a scorgere anche le conquiste positive, le cose che funzionano, tutto ciò che di bello e buono ci circonda? Eppure nel giornale, in questo come in tanti altri, ci sono tante belle notizie: dalle vittorie sportive, alle proposte cultura-

li e ricreative, alla cronaca di progetti e realizzazioni da parte dei nostri amministratori, fino ad arrivare ai piccoli, ma importanti progressi del cammino verso la pace, alla cronaca di tante iniziative di volontariato e socialità. Eppure siamo maggiormente colpiti dagli avvenimenti più tragici e dolorosi, dalla violenza, dalle disgrazie, da tutto ciò insomma che nella nostra società, per chiara responsabilità di qualcuno, per calamità natu-

rale o destino avverso provoca sofferenza, ingiustizia, dolore. Forse è la paura che ci spinge a ricercare e soprattutto a ricordare maggiormente il negativo rispetto al positivo. Forse per fare audience o aumentare i lettori i mass media e i social mettono sempre in evidenza il male. Forse non è di moda sottolineare quel che va bene. Tante volte però mi viene da pensare che la responsabilità sia anche di una mentalità che è diffusa già a livello individuale.

Come l'aria, di cui ci accorgiamo solo se manca, non ci rendiamo conto di quante cose positive ci succedono e succedono tutti i giorni. Di tutta la nostra realtà tendiamo a notare solo quello che non va. Di tutta una cena ci rimane impresso il difetto, la pasta un po' scotta, il sapore di un'erbetta che non avremmo messo. E non ci accorgiamo che intanto abbiamo potuto saziarci. Del treno notiamo il ritardo, ma non pensiamo che è già una ricchezza abi-

tare in una città dove passa una linea ferroviaria. Ci lamentiamo di invecchiare, mentre dovremmo essere felici del traguardo raggiunto. E così via, potrei fare migliaia di esempi. Tanti anni fa ricordo un libro che invitava a ringraziare, a trovare ogni giorno 10 cose per cui ringraziare. Ringraziare il Signore, o la Vita, o il Destino... ognuno sceglie secondo la sua sensibilità. Ringraziare ci aiuta a vedere quanto di positivo c'è in ogni giornata, tutti aspetti che non notiamo, che spesso diamo per scontati o ci dimentichiamo, perché sono nascosti dietro il sipario delle lamentele. Una bella giornata, l'incontro con una persona gentile, quel poco di salute, una buona pasta in tavola, la musica alla radio, ognuno troverà sicuramente motivi e aspetti diversi. Magari dovremo fare la coda al supermercato, ma come è bello poter acquistare ciò che ci serve, aspetteremo nello studio del nostro medico, ma il servizio che riceveremo ne vale la pena. Tutto è migliorabile, ma se diventiamo capaci non solo di notare il negativo, ma anche e soprattutto di apprezzare il positivo, staremo sicuramente meglio con noi stessi, non ci faremo abbattere da tutti gli inconvenienti, insomma apriremo la porta alle belle notizie ed alla speranza. E ne faremo scorta per quando arriveranno momenti meno facili, che ci metteranno davvero alla prova!

In foto un chiosco ottimista (AdnKronos)

SPECIE RARA, ERA STATO SALVATO NEL GIUGNO SCORSO A SAMPEYRE

Èra stato recuperato lo scorso giugno a Sampeyre, in Val Vaira. Ha trovato la morte nella sua terra, la Spagna, dalla quale era arrivato, chissà come, chissà quando. Questa la curiosa storia di Remigio, un avvoltoio monaco (Aegypius monachus) che ha fatto brillare la cooperazione internazionale tra paesi per la conservazione della fauna. L'avvoltoio monaco è il più grande rapace europeo, con i suoi tre metri di apertura alare: Remigio, esemplare giovane era stato tratto in salvo a fine primavera dal CRAS di Bernezzo con la collaborazione della veterinaria delle Aree Protette Alpi Marittime Arianna Menzano e i carabinieri forestali, che per primi hanno segnalato la presenza dell'animale: pesava poco più di 4 chili, decisamente sottopeso. Era provvisto di anelli di riconoscimento alle zampe, ed è stato identificato come appartenente al Ministero dell'Ambiente spagnolo. La sua specie un tempo viveva in Sardegna, ma è stato dichiarato estinta dagli Anni Settanta; in Europa invece ha la classificazione di «prossimo alla minaccia», per cui gli interventi di conservazione e recupero risultano cruciali per la sua protezione. Negli ultimi decenni, la specie – che si nutre fondamentalmente di carcasse di animali, contribuendo così alla prevenzione della diffusione di malattie e al mantenimento della biodiversità - sta affrontando numerose minacce, tra cui la perdita dell'habitat, l'avvelenamento accidentale e le collisioni con infrastrutture antropiche. Per questo, Remigio – che



ADDIO A REMIGIO!

Un avvoltoio tra il Cuneese e la Spagna



aveva preso il nome da Remigio Luciano, fondatore e anima del Centro di Recupero – era stato sottoposto a mesi di cura e riabilitazione, ed era stato equipaggiato di un dispositivo GPS per monitorare i suoi spostamenti,

prima di essere liberato il 18 agosto in valle Stura, a Ferrere, nel Comune di Argentera. I suoi spostamenti sono stati seguiti per oltre un mese, finché i segnali trasmessi all'applicazione non si sono improvvisamente inter-

rotti: la rete di monitoraggio ha tempestivamente attivato le ricerche nella zona degli ultimi segnali di posizione in Spagna, nella regione della Rioja, a circa mille chilometri di distanza dalle nostre montagne. I tecnici della

Vulture Conservation Foundation hanno trovato purtroppo Remigio già morto. Una storia che non ha il lieto fine che ogni cuore tenero si aspetterebbe di riscontrare, ma che ha comunque permesso di fare rete e raccogliere informazioni utili a creare protocolli che giocano un ruolo rilevante nella collaborazione internazionale per la conservazione degli avvoltoi. “Ogni animale salvato, che sopravviva o meno – commentano dal Parco – arricchisce la nostra comprensione e rafforza la nostra determinazione a proteggere questi magnifici uccelli. Questa storia ci ricorda che la conservazione è uno sforzo continuo e che ogni vita, ogni azione e ogni lezione appresa sono importanti”.

Roberto Formento

MERCOLEDI' A FOSSANO MASSIMO MASENTO

Per volere dagli angeli

Mercoledì 22 ottobre, alle ore 20,45, la libreria Le Nuvole, in via Cavour, 23, a Fossano, è lieta di ospitare Massimo Masento, braidesese, autore di 3:45. Per volere degli angeli, edito da EBS Print. Lo scrittore invita i lettori a «tenersi pronti ad immergersi in un viaggio affascinante e misterioso, in un percorso dove la linea tra ciò che conosciamo e l'ignoto si dissolve gradualmente. Passo dopo passo ci avventureremo sempre più nelle profondità di quel lato che pensiamo non appartenerci ma fa parte di tutti noi. Lasciatevi guidare dalla curiosità e siate pronti ad accogliere le sfide e le sorprese che il cammino vi riserverà. Sarà un'esperienza emozionante dove nuove conoscenze si fonderanno con l'inesplorato, aprendo porte a un mondo di scoperte e meraviglie ancora nascoste.

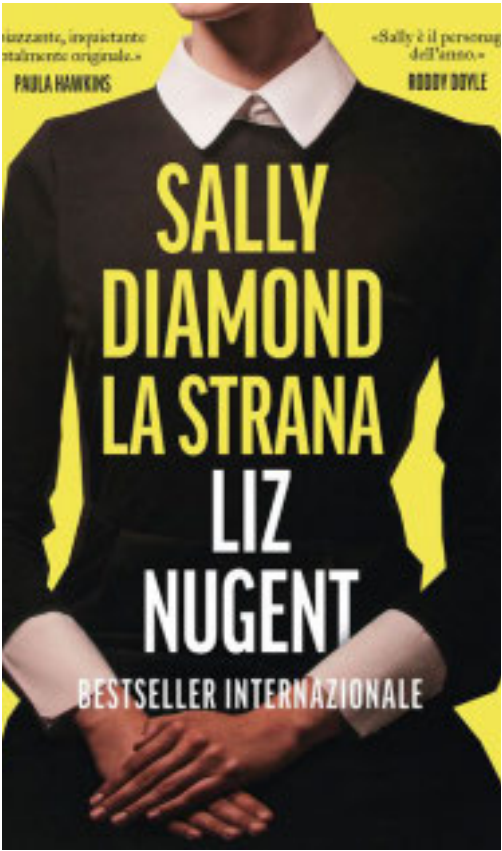


IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

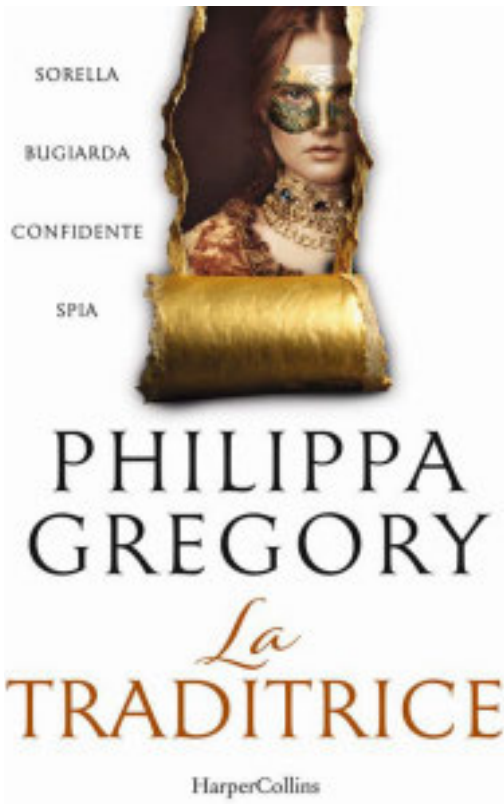
RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

Sally Diamond, la Strana - La traditrice una storia di amore, tradimenti e sopravvivenza

«Portami fuori con la spazzatura» è questa l'ultima richiesta che Sally riceve dal padre prima della sua morte. Sally brillante, solitaria e neurodivergente, con un modo di vedere il mondo tanto unico quanto spiazzante, esegue le istruzioni alla lettera senza immaginare le conseguenze di quel gesto, per lei così innocuo. Sally Diamond non capisce perché quello che ha fatto è così strano. Dopotutto ha solo eseguito le istruzioni di suo padre Tom Diamond, psichiatra infantile. Improvvisamente sola, Sally si affaccia al mondo per la prima volta, scoprendo che non sempre le persone dicono quello che pensano. In più, ora è al centro dell'attenzione, inseguita da paparazzi affamati di notizie, concittadini petulanti e detective ficcanaso. Ma a raggiungerla non sono solo i giornalisti: lettere ambigue, firmate da un anonimo S., compaiono nella sua cassetta postale. Chi le manda e cosa vuole? Perché conosce tutte quelle cose su di lei? . La morte del padre, però, porta alla luce un fatto di cronaca di una quarantina di anni prima. Una ragazzina rapita e ritrovata dopo una decina di anni con una figlia. E mentre riaffiorano dettagli inquietanti della sua infanzia, Sally sarà costretta a confrontarsi con i segreti di un passato ormai lontano , che aveva voluto dimenticare, per riportare a galla il suo passato, ma anche una crescita di sé stessa. Tenuta dal padre adottivo in isolamento, impara un poco alla volta a non sentirsi “diversa e sbagliata”, attraverso nuove amicizie che ci faranno sorridere, ma anche scoperte di ricordi atroci e dolorosi. Chi è Sally? Cosa c'è dietro il suo oscuro passato? All'inizio si parla solo di lei e della sua storia e poi il romanzo si struttura in capitoli alternati raccontati da lei e da suo fratello. Due vittime di un uomo malvagio, pronto a tutto per ottenere ciò che vuole. Liz Nugent in “Sally Diamond la strana” ci “offre” una donna schietta e imprevedibile, sorprendente, coraggiosa e coinvolgente, che



si “muove” in bilico tra il trauma e la rinascita, che scopre le ombre del suo passato e l'esistenza di un fratello. Due destini speculari che fanno capo a un'unica radice: l'eredità di una lontana violenza. Liz Nugent. Sally Diamond la Strana. Vallardi Editore. Pagine 400. Euro 19.90



Bugiarda. Traditrice. Confidente Spia. Le sue parole hanno mandato due regine al patibolo. Ma la sua vera storia è sempre rimasta nascosta. Fino ad ora. Jane Boleyn, viscontessa Rochford, nata Parker è stata una nobildonna inglese che

visse durante il regno di Enrico VIII. Era cognata di Anna Bolena seconda moglie di Enrico, e fu dama di compagnia della quinta moglie del sovrano, Caterina Howard, con la quale fu decapitata per aver coperto la relazione adulterina della regina. Tra le ombre scintillanti della corte Tudor, Jane Parker cammina con passo sicuro. Gli occhi di tutti sono su di lei, ma nessuno vede davvero chi è. I segreti sono i suoi alleati, le bugie il suo scudo. Jane Parker è una moglie devota, una sorella fedele, una spia silenziosa. Ma è soprattutto la mente più acuta dell'Inghilterra di quel periodo, si muove sul filo delle alleanze dove uno sguardo può tradire e un sorriso nascondere una condanna. Nella danza mortale degli intrighi, le sue parole possono plasmare un regno o farlo cadere, dicono, che abbia segnato il destino di due regine e l'hanno marchiata come traditrice, ma la verità è molto più pericolosa. Tradotta in più di ventisette paesi, Philippa Gregory è una straordinaria cronista delle donne dimenticate dalla Storia. Grazie al suo stile empatico e brillante e alla sua maestria narrativa, ancora una volta la corte Tudor prende vita tra le pagine, con personaggi così vividi e profondi da restare a lungo impressi nel cuore dei lettori. La traditrice porta Jane Parker fuori dall'ombra in una rivoluzionaria storia di amore, tradimenti e sopravvivenza di una donna nel pericoloso gioco di potere della corte dei Tudor. Philippa Gregory. La traditrice. HarperCollins Italia. Pagine 528. Euro 23.

Annunci Economici

MATRIMONIALI

E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie. Ora cerco la mia.

Valentina, incantevole, femminile, 35enne, lunghi capelli biondi, occhi verdi, ha un sorriso bellissimo, fisico snello, cassiera in un supermercato, sogna d'incontrare un uomo affidabile, fedele, anche piu' grande, purchè seriamente interessato a formare famiglia, e se lo incontrasse sarebbe anche disponibile a trasferirsi. **340 3848047**

Simona, bellissima, grandi occhi azzurri, mora, colori mediterranei, sorriso accattivante, fisico armonioso, molto femminile, italiana, 40enne, infermiera in ospedale, le piace cucinare, ricevere amici, crede nel vero amore e cerca l'uomo giusto, anche piu' maturo, ma che sappia farla sorridere e con cui stare bene, per il resto della vita. **338 4953600**

Vittoria, semplice, ma affascinante per il suo aspetto pulito, senza trucco, di quelle donne che ti giri a guardare quando passano per strada, 47enne, non legata sentimentalmente a nessun uomo; è una bella donna bruna, fisico longilineo, bellissimi occhi celesti, a modo, sempre sorridente, frutticoltrice, le piace

andare in bicicletta, camminare in montagna, incontrerebbe signore, italiano, anche piu' maturo, ma libero come lei di innamorarsi di nuovo. **339 1262291**

Lorenza, bella signora piemontese, 56enne, biondina, occhi celesti, simpatica e sempre sorridente, aveva un negozio di panetteria, ora casalinga, ama preparare buoni piatti, tenere in ordine la casa, vive sola con un gattino, nel cuore avrebbe il desiderio di incontrare un bravo signore semplice come lei, con cui vivere serenamente. **348 4413805**

Ornella, bella signora, bruna, occhi castani, fisico snello, simpatica e dolcissima, 65enne, piemontese, ora in pensione, faceva la maestra delle Scuole Elementari, le piace la buona cucina, prepara torte e pane fatto in casa, sola da tempo, conoscerebbe signore affettuoso, anche piu' grande, possibilmente non fumatore, che le voglia bene, per stare insieme e farsi buona compagnia. **347 3531318**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel 3920809755

Cerco bottiglie vino Barolo e Barbaresco vecchie annate recenti, cerco anche whisky e altri vini importanti. Prezzo ragionevole, max serietà. Tel 3357311627

Sgombero alloggi, cantine, capannoni. Prezzi modici o gratuitamente. Acquisto antiquariato. 3898856163

VENDO DIVANO DI VIMINI per casa o giardino - prezzo 35 euro - Cell. 335/8096021

Vendes due sedie in rivestimento tessuto per soggiorno o ufficio prezzo 35 euro ciascuna possibilità di acquistame anche una. Cell. 335/8096021

VENDO MOBILETTO bianco con tre cassetti e ripiano foderato di rosellina dimensioni 40x50 prezzo 25 euro - Cell. 335/8096021

CASALINGHI vari+biancheria+oggettistica avendo in blocco euro 50,00 causa trasloco. Tel. 333 4845885

**VENDESI
o AFFITTASI**

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

**Trattativa privata
al 3497331895**

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° 13419106
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



VENDESI



In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI



Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

**AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO
METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA
OPERAI DA INSERIRE
NEL PROPRIO ORGANICO**

**ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE
ADEGUATA ALLA FUNZIONE**

**SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM
CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO
AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL**

amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

**A Chiusa di Pesio casa indipendente
sviluppata su due piani con giardino e garage**

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

**Per informazioni
contattare 3397632914**

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

**INFO
Sandra
0171.39.22.01
info@polografico.it**



la **PIAZZA** **SPORT**

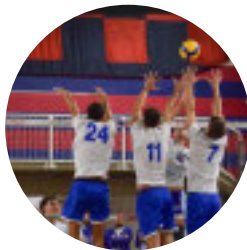
a cura di **Roberto Formento**



CALCIO

Eccellenza: Monregale, primo successo. Fossano k.o. in casa

a pag. 36



VOLLEY

La storia si ripete: Mondovi Volley sugli scudi, VBC kappao

a pag. 38



BASKET

Acaja esce sconfitto: non basta una rande prova ad Asti

a pag. 39

PALLAPUGNO SERIE A

Massimo Vacchetto è nella leggenda della pallapugno. Sconfiggendo in finale l'Albese del fratello Paolo, con il suo Cortemilia Massimo raggiunge il traguardo dell'ottavo titolo nazionale personale, andando ad eguagliare il record di Augusto Manzo e Franco Balestra. Felice Bertola è ancora lassù, a dodici tricolori vinti da battitore più due da spalla, forse inarrivabile: nulla toglie alla grandezza sportiva di Vacchetto, celebrata ancora una volta, sabato 18 ottobre al termine dello spareggio.

Un bel match, intenso, con Cortemilia che parte agguerrita aggiudicandosi il primo gioco ai vantaggi e inanellandone altri due subito dopo. La panchina albese chiede tempo, ma il Marchisio Nocchie Cortemilia ancora ai vantaggi e in rimonta sale a 4, allungando a quota 6. La Terre del Barolo Albese muove il tabellone, poi un gioco per parte per l'8-2 al riposo.

Nella ripresa sembra un'altra partita: la quadretta di capitano Paolo Vacchetto vince i primi giochi e soprattutto prende fiducia, portandosi sull'8-6, nonostante il time-out del Marchisio Nocchie Cortemilia dopo tre giochi.

Decisivo il gioco successivo: Terre del Barolo Albese avanti 40-15, ma punto alla unica del Marchisio Nocchie Cortemilia che si porta poi a 10. Gli albesi non cedono, settimo gioco, prima dell'11-7 finale ancora al secondo vantaggio. Massimo Vacchetto - assieme al cortemiliese Giulio Cane, a Francesco Rivetti e a Marco Parussa, chiocciati dal direttore tecnico Gianni Rigo - solleva la coppa, tra i canti "Bianco-verde è Cortemilia" e "I campioni dell'Italia siamo noi!", scrivendo un altro entusiasmante capitolo nei centotré anni di storia di questo sport.

"È lo scudetto di un gruppo fantastico, con cui c'è una lunga sto-



VADO AL MASSIMO

Vacchetto e Cortemilia campioni d'Italia

ria di amicizia - commenta Massimo Vacchetto - . È stata un'annata pazzesca, avevamo un obiettivo solo, la vittoria, e chiare idee in testa: il percorso è stato tortuoso, non solo in quest'ultima partita. Forse dagli spalti la rimonta degli avversari fino all'8-6 poteva farci sembrare preoccupati, in realtà eravamo sereni e concentrati. In realtà quindi i momenti difficili in stagione sono stati altri, in particolare dopo la sconfitta nella gara d'andata:

siamo stati straordinari, nella settimana successiva, a creare il clima giusto". Massimo lascia Cortemilia da vincitore: "Ho imparato ad amarla da giocatore e capitano, ho trovato qui il tifo più caloroso, porterò con me ricordi fantastici e ovviamente la porta è sempre aperta: penso di avere ancora tanti anni di gioco davanti a me, e di poter un giorno tornare".

Il fratello, Paolo Vacchetto, non ha dubbi sul peso e sul valore

della vittoria di Massimo: "È nella leggenda di questo sport. I suoi titoli a mio avviso pesano di più di quelli dei campioni del passato, credo sia il giocatore più forte della storia della pallapugno. Anche questo titolo è stato ampiamente meritato, complimenti a lui e alla sua squadra: sono partiti fortissimo mettendo in campo una differenza molto netta".

r.f.

CORTEMILIA ALBESE

MARCHISIO NOCCIOLE CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.

TERRE DEL BAROLO ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.

11 Arbitri: Alberto Mandarino, Omar Giordano e Salvatore Nascia.

Finale - Andata: Terre del Barolo Albese-Marchisio Nocchie Cortemilia 11-10 (ad Alba)

Finale - Ritorno: Marchisio Nocchie Cortemilia-Terre del Barolo Albese 11-3 (a Cortemilia)

Finale - Spareggio: Marchisio Nocchie Cortemilia-Terre del Barolo Albese 11-7 (a Canale)

BOCCE

Il Tre Valli brilla a Pietra Ligure

Dal 9 al 12 ottobre scorsi si è svolta a Pietra Ligure la 63ª edizione del Criterium Nazionale di Bocce Volo U.S. Acli, valida per le Finali Nazionali Sport in Tour 2025. Ottimi i risultati per la compagine cuneese, che ha ottenuto una straordinaria vittoria con Marisa Coccalotto, atleta della Bocciofila Tre Valli di Villanova Mondovì, sul gradino più alto del podio nell'individuale femminile.

Buonissime anche le performance della tema composta da Luciano Carlevaris, Giovanni Barra e Giuseppe Ambrosio (Bocciofila Tre Valli) e di Mauro Pettiti (Bocciofila Tre Valli) nell'individuale, che hanno conquistato la piazza d'onore.

Oltre ai tesserati della Boc-

ciofila Tre Valli di Villanova Mondovì hanno partecipato alle gare anche atleti della Asd Bocciofila Beinettese. La manifestazione, ottimamente organizzata e seguita da un pubblico appassionato, ha animato per quattro giorni la cittadina ligure e visto la partecipazione di 180 atleti, provenienti da Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Trentino-Alto Adige e Friuli Venezia Giulia.

"L'evento - ha detto il presidente provinciale delle Acli cuneesi - Elio Lingua - ha rappresentato non solo un momento di competizione, ma anche un'occasione di incontro tra territori e generazioni diverse, nel segno dei valori di lealtà, rispetto e amicizia, che da sempre caratterizzano lo sport



dell'Unione Sportiva Acli. Ancora una volta le bocce si sono dimostrate una disciplina capace di unire, favorire la socialità e promuovere una partecipazione in-

clusiva e aperta a tutti". Complimenti a tutti e in particolare agli atleti cuneesi, seguiti nell'occasione dal presidente provinciale U.S. Acli Attilio Degioanni, il

quale si è congratulato con tutta la delegazione e in particolare con la bravissima Marisa Coccalotto, che ha portato in Granda un titolo di grande valore.



CALCIO ECCELLENZA

Monregale, ecco il primo olè!

Fossano k.o. in casa col Vanchiglia - Il derby è del Cuneo

MONREGALE 2
PINEROLO 1

Vincere aiuta a vincere, e questo successo era assolutamente necessario. La Monregale festeggia i suoi primi tre punti in Eccellenza stendendo il Pinerolo, una diretta concorrente per la salvezza, ancorché decisamente alla portata. Se c'è qualcosa da rimproverare ai ragazzi di Magliano, che dominano comunque la sfida, è di non aver sportivamente ucciso la partita quando se n'è presentata l'occasione: manca ancora quella cattiveria 'da categoria' che farebbe vivere con forse maggiore serenità, ma nei prossimi impegni, altrettanto fondamentali, con Ovadese e San Domenico Savio i biancorossi potranno ulteriormente maturare da questo punto di vista. Primo tempo dominato in lungo e in largo dai padroni di casa che dopo un'occasione con Comino vanno in vantaggio grazie ad un pezzo di bravura di Bongiovanni che si accentra e lascia partire una sassata che si insacca sotto la traversa. Siamo al 12' ed otto minuti più tardi Comino raddoppia concludendo con un destro secco una bella azione in velocità della Monregale. Che varrebbe altre occasioni per fare tris, con un tiro cross di Porcaro che termina fuori di poco, un rasoterra di Canova che fa gridare vanamente al gol, ed un colpo di testa di Comino che incrocia la traversa sulla sua strada verso la gloria. Pesa anche il mancato rosso a Zagurski che stende Comino in una chiara occasione da gol. E così nella ripresa la Monregale si presenta in campo meno brillante e pungente, anche se ha una grande occasione con Giraudo per chiuderla. Il gol al



'Pippo' Comino (Monregale): per lui un gol e una traversa (foto E. Veglia)

92' degli ospiti, che sfruttano un lungo lancio dalle retrovie ed una mezza dormita della retroguardia locale, alla fine non fa male ma da qui si deve ripartire per essere ancora più concreti ed efficaci. È ciò che serve di più

MONREGALE: Aimar, Delsanto, Mulassano, Porcaro, Comino, Di Salvatore L., Ornato, Canova, Bongiovanni F, Di Salvatore G, Giraudo. **A disp.** Bergesio, Vinai, Passerò, Ratto, Alfieri, nzuzi, Demichelis, De Pasquale, Dhahri. **All.** Magliano. **PINEROLO:** Chiabrando, Garilli, Campanella, Fanotto, Zagurski, De Dominicis, Joao Pedro, Zhuri, Sirvent, Coppola, Kemayou. **A disp.** Albunio, Sacco, Salvai, Tavano, Benigno, Prochilo, Digregorio, Benrhoul, Bongiovanni S. **All.** Gior-

dano.
Reti: pt 12' Bongioanni (M), 20' Comino (M); st 45' De Dominicis (P).

FOSSANO 1
VANCHIGLIA 2
Brutta sorpresa per il Fossano che si fa superare in casa dal Vanchiglia, perdendo contatto con il treno di testa. Subito pungenti gli ospiti dopo 5' con Gennaro che si trova a tu per tu con Fazio ma è poco cattivo e spara addosso al portiere in uscita; ma c'è anche il Fossano che 3' dopo sfiora il vantaggio: corner di Marchisone, testa di Bernardon e palo pieno, Giovinco non è sufficientemente reattivo per spedire il pallone in porta da due passi. Ancora Vanchiglia all'11' con marginean che si mette in proprio, supera un nugolo di avver-

sari e spara in diagonale, ottimo Fazio in angolo. Dall'azione del corner, la difesa fossanese si appisola e lascia Bayat completamente indisturbato di battere a rete di testa. Al 18' risponde subito il Fossano che chiude una bella traingolazione Marchisone-Rossi-Giovinco con quest'ultimo che impegna severamente Montiglio. Fossano che attacca, Vanchiglia in contropiede e a 5' dalla fine Holz ha una clamorosa occasione per raddoppiare ma, solo davanti a Fazio, cerca un lezioso pallonetto che si spegne alto. Al 43' ecco il raddoppio, con una grande punizione dal limite di Gennaro. Ad inizio ripresa il Fossano preme forte per tornare in partita: Giovinco sfortunato in due occasioni a cavallo del 20', in una colpisce l'esterno della rete, nella seconda una sua

punizione deviata scheggia la traversa. I blues premono ma non trovano lo spiraglio giusto, ultimi minuti di fuoco ma la rete di testa di Bosio nel recupero purtroppo è solo una misera consolazione, i tre punti (pesanti) vanno al Vanchiglia.

FOSSANO: Fazio, Bernardon, Specchia, Reymond, Marchetti, Gallezio, Scarfiello, Bosio, Giovinco, Marchisone, Rossi. **A disp.** Zaccone, Girona, Milan, Cerruti, Cinquini, Sangare, Angaramo, Marku, El Ouarriti. **All.** Fresia. **VANCHIGLIA:** Montiglio, Ciociola, Meriacre, Nastasi, Bayat, De Letteriis, Troia, Bussi, Holz, Marginean, Gennaro. **A disp.** Godio, Tortorella, Porticchio, Druda, Schiavuzzi, Ledda, Rao, Tatili, Barcellona. **All.** Binandeh.
Reti: pt 13 Bayat (V), 43 Gennaro (V); st 49' Bosio (F).

CENTALLO 1
CUNEO 2
Il Cuneo in rimonta vince il derby col Centallo. Prima frazione di gioco che inizia senza grossi sussulti, il Centallo sblocca la gara al 38' sfruttando un errore del portiere Cavalieri che compie una sbavatura su tiro dalla distanza di Rocca, sulla ribattuta corta Monge insacca facilmente. Ripresa che si apre con un "giallo", con Cavalieri che atterra Poppa fuori area, ma per l'arbitro non c'è nulla di sanzionabile. Il Cuneo pareggia al 20' con un gran tiro da distanza ravvicinata. Frastornato, il Centallo non sa più reagire e alla mezz'ora subisce il gol dell'1-2 con Angeli che al gira a rete al volo. Ancora proteste rossoblù al 43' quando Poppa va giù in area, ma per l'ar-

bitro non ci sono gli estremi per il rigore. Il Centallo sfiora clamorosamente il pari al 3' dei sette minuti di recupero, su angolo di Menon Minini colpisce al volo e la palla esce di un nulla. Cuneo che sfiora il tris in contropiede con Regolanti ma Guardalben è bravo in Uscita. Finisce col successo dei biancorossi.

CENTALLO: Guardalben, De-colombi, Mozzone, Rocca, Dalmasso, Menon, Massaro, Morello, Monge, Poppa, Vallati. **All.** Sacco. **CUNEO:** Cavalieri, Magnaldi, Nacci, Caristo, Gyimah, Silvestro, Scottò, Rastrelli, Rizzo, Angeli, Tall. **All.** Bianco. **Reti:** pt 38 Monge (Ce); st 20 Gyimah (Cu), 30 Angeli (Cu). **r.f.**

Eccellenza

Risultati giornata 7: Albese-Acqui rinv.; Fossano-Vanchiglia 1-2; Centallo-Cuneo 1-2; Monregale-Pinerolo 2-1; Ovadese-Chieri 1-2; Pro Dornero-Chearaschese 0-1; Pro Villafranca-Alessandria 1-1; SD Savio Asti-Luese 2-0.

Classifica: Alessandria 19 punti; Cuneo, Vanchiglia 16; Centallo 14; Fossano 12; Cheraschese, Chieri 11; Albese 9; Luese 8; Pro Dronero 7, Pro Villafranca 7; SD Savio Asti 6; Acqui, Ovadese 5; Monregale 4; Pinerolo 0.

Prossimo turno: Acqui-Chieri; Alessandria-Centallo; Cheraschese-Fossano; Cuneo-Pro Dronero; Luese-Pro Villafranca; Monregale-Ovadese; Pinerolo-SD Savio Asti; Vanchiglia-Albese.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Piazza, ancora un pareggio-beffa

Bisalta avanti piano, l'Azzurra non si schioda dalla crisi

AREA CALCIO 0
SAN SEBASTIANO 2
MARCATORI: pt 15' Audetto, 40' Bertolino. **SAN SEBASTIANO:** Porqueddu, Coltelluccio, Guzzo, Formento, Ndoj, Pellissero, Lamnaouar, Cioran, Audetto, Lingua, Bertolino. **All.** Perlo.

Piano Piano e senza fretta, il San Sebastiano torna a far parlare di sé. Inizio catastrofico, e partita dopo partita, si arriva ad oggi quando sembra diventato lecito sognare. Chi lo avrebbe detto, che dopo tutti quei pareggi la squadra sarebbe riuscita a scalare la classifica, ad andare in campo con l'Area Calcio chiudere una pratica senza intoppi e tornare a Fossano con i propositi giusti per affrontare al meglio il campionato? Detto questo, la partita di domenica viene chiusa nella prima frazione con Audetto e Bertolino che trascinano i Santi verso la loro terza vittoria, con vista sui quartieri alti della classifica.



Zydane Boukhench, in rete per il San Benigno

AZZURRA 1
MURAZZO 2
MARCATORI: pt 30' Tavel-la (M); st 5' Santini (M), 15' Fenoglio (A). **AZZURRA:** Rossi, Marelli, Lanzavecchia, Fantini, Audisio, Bravo, Roccia, Gju-ra, Fenoglio, Romanisio,

Baudino. All. Terzo Eze-qui-el. **MURAZZO:** Gaia, Busso, Grasso, Konate, De Maria, Pia, El Karroumi, Santini, Fissore, Shehu, Tavella. **All.** Fontana.

Fortuna ancora non perve-

nuta in quel di Morozzo. Murazzo, in casa giallo-blu, passa di misura affrontando la corazzata morozzese con leggerezza e in molte circostanze, i casalinghi potevano arrivare al pareggio meritato. Così non è stato e dopo mezz'ora di palloni non in meta, è Tavella a sbloccare la partita superando il portiere di casa. Al rientro in campo l'Azzurra viene messa ancor più sotto pressione e beffata dalla seconda rete dell'ex Santini. Poco dopo, la gappata solita di Roccia finisce nel posto giusto in perfetta sintonia con il compagno Fenoglio, che non si tira indietro a sfruttare al meglio il pallone servito dall'amico. È 1-2, ma non basta ai morozzesi per ribaltare una situazione che ora sta diventando critica, con quell'ultimo posto in classifica che fa male.

SAN BENIGNO 1
BISALTA 1
MARCATORI: st 5' Gastaldi (B), 30' Boukhench (S). **SAN BENIGNO:** Martini, Giordano, Salusso, Beja,

Cisse, Boukhench, Casa, Karamoko, Garelli, Mellano. All. Veneri. **BISALTA:** Marino, Grosso, Maccario, Quaranta, Marengo, Konate, Prati, Gastaldi, Ponzo, Manfredi, Gomes Aro. **All.** Erbi.

Piccolo stop per il Bisalta in casa del San Benigno. I rivali dei chiusani hanno rotto gli schemi di parecchie squadre, e il Bisalta capolista non è da meno. Sarà che per loro vige la regola di giocare fino alla fine e pareggiare partite amare: Bisalta all'arrembaggio con Gastaldi nei primi minuti della ripresa, ma a meno di un quarto d'ora dalla fine i rossoblù vengono raggiunti da Boukhench che ferma la corsa dei chiusani e li lascia a pari punti con il Marene, comunque in testa alla graduatoria.

SAN BERNARDO 2
PIAZZA 2
MARCATORI: pt 25' Sejfuli (P), 30' Lugliengo (P), 40', 45' Contieri (S). **PIAZZA:** Casanova, Feno-

glio, Gonella, Martini, Giacosa, Prette, Sejfuli, Di Fede, Lugliengo, Calimera, Marengo. All. Barberis.

Beffe non solo a Morozzo, ma anche a Carmagnola. Il Piazza in trasferta vuole prendersi punti utili per arrivare pronta e motivata allo scontro con il Bisalta capolista, ma le motivazioni più che plausibili allo stadio comunale del San Bernardo, non sono bene accette. Pronti via e il Piazza parte letteralmente a bomba con Sejfuli e Lugliengo che nel giro di pochi minuti a metà della prima frazione impugnano la partita convinti di portarla a casa. Troppo presto per parlare e troppo presto per esultare definitivamente, perché i locali calano l'asso che ne mette ben due in rete: Contieri, approfitta prima di una distrazione difensiva e la palla passa, poi di tutto rispetto, su punizione infila un pallone che arriva dritto al pareggio allo scadere della frazione di gioco. Tutto nel primo tempo. Nella ripresa il Piazza ha ancora

una ghiotta occasione con Calimera ma nulla di fatto. **Martina Cicalini**

Prima categoria

Risultati giornata 7: Area calcio-San Sebastiano 0-2; Azzurra-Murazzo 1-2; Elledì-Val Maira 2-1; Garesio-Pro Polonghera 2-0; S. Benigno-Bisalta 1-1; S. Bernardo-Piazza 2-2; Valvermenagna-Sporting Savigliano 2-0; Salice-Marene 1-2.

Classifica: Bisalta e Marene 15 punti; Murazzo 13; Piazza, San Sebastiano, Val Maira 12; Salice 10; Pro Polonghera, San Benigno, Garesio 8; Elledì, Valvermenagna 7; Sporting Savigliano, Area Calcio Alba Roero 6; Azzurra 4.

Prossimo turno: Area Calcio Alba Roero-San Bernardo; Bisalta-Piazza; Marene-San Benigno; Murazzo-Garesio; Pro Polonghera-Elledì; San Sebastiano-Azzurra; Sporting Savigliano-Salice; Val Maira-Valvermenagna.

CALCIO PROMOZIONE

Il Narzole mette paura al Moretta

Pedona e Sant’Albano si bloccano sul pari, male il Boves

MORETTA 3
NARZOLE 2
MARCATORI: pt 10’ Brero (M), 35’, 45’ Blencio (M); st 40’, 45’ Santarossa (N).
MORETTA: Fazio, Coppola, Mezzano, Fraccon, Leccese, Brero, Villano, Osella, Culotta, Caricato, Blencio. All. Cellerino.
NARZOLE: Giaccardi, David, Airone, Mazzucco, Depetris, Gatti, Manna, Matija, Panero, Santarossa, Dompé. All. Mascarello.

È battaglia tra Blencio e Santarossa, come è battaglia tra Moretta e Narzole. La squadra di Mascarello cade contro la capolista, ma poco ci mancava che pareggiassero questa quasi incredibile partita. Nel primo tempo, forse all’appello manca il Narzole, perché tre reti (Brero e Blencio) in 45 minuti sono tante e sconvolgenti. Ma quello che sconvolge di più, dal lato del Moretta, è che nel giro di 5 mi-



Mattia Ricatto, portiere del Sant’Albano

nuti sul finale di partita i padroni di casa hanno pure rischiato di subire il pareggio, perché Santarossa si prende letteralmente il pallone tra i piedi: su azione e dal dischetto segna e incita i suoi al pareggio. Ma in fin dei conti, manca il tempo per pareggiare... quello

doveva essere fatto prima; ma perdere di misura contro la capolista dopo un secondo tempo da panico deve essere un segnale positivo per il Narzole che se vuole, può!

PEDONA 1
SANT’ALBANO 1
MARCATORI: pt 25’ Dal-

masso (P); st 20’ Viale (S).

PEDONA: Bono, Tecco, Caraglio, Pallara, Nasta, Bressi, Giachino, Bruno, Peano, Dalmasso, Viglietti. All. Zappatore.
SANT’ALBANO: Ricatto, Tollini, Riorda, Garello, Mohammed, Olivero, Piacenza, Viale, Unia, Guttero, Viglietta. All. Parola.

Che partita a Borgo San Dalmazzo! Il Sant’Albano dà il meglio di sé contro le squadre forti e esperte e non si parla solo del Pedona o dei Santi. Si parla anche di personaggi che trascinano la loro squadra in ogni partita. da un lato, gli Orange schierano il duo Viale-Unia che se la giocano ad armi pare contro l’esperto capitano Dalmasso, il borgarino che decide sempre come tutto va a finire. Domenica, succede esattamente questo: Dalmasso decide che bisogna vincere, e batte Ricatto con una bella girata per sbloccare il

match. Primo tempo vinto, ma non siamo più nei Pulcini. La Pedona non ha concretizzato quando ha dovuto e nella ripresa è il Sant’Albano che gioca secondo le proprie regole: chiave della partita al 18’ con il rosso diretto a Bressi, conseguente punizione che Viale trasforma in oro e in pareggio. La faccia briosa e fiduciosa del Sant’Albano si contrappone alla quella mortificata della Pedona, dove una giocava per salire in classifica e l’altra invece per salire sul podio.

BOVES 1
ORBASSANO 3
MARCATORI: pt 25’ Brossa (O); 48’ Marchisio (B); st 30’ Hachmaoui (O), 33’ Di Benedetto (O).
BOVES: Cera, Ambrogio, Giorsetti, Biondi de Oliveira, Sidoli, Desmero, Corino, Rinaudo, Giordano, Barale, Kumaraku. A disp. Lleshi, Giraud, Marchisio, Mondino, Magnaldi, Kouyate, Armitano. All. Peano.

ORBASSANO: Marinaro, Battaglia, Di Benedetto, Trimarchi, Girardi, Sperandio, Raco, Balistreri, Hachmaoui, Nicolò, Brossa. A disp. Piazzola, Ienepoli, Casagrande, Radouani, Conte, Tonda, Antonacci, Castellarlo, Ciocan. All. Meloni.

Terzo kappadò di fila per il Boves che ora deve guardarsi seriamente alle spalle. I ragazzi di Peano avevano trovato il pareggio allo scadere del primo tempo ma una ripresa sfortunata e nervosa porta l’Orbassano al successo. Vantaggio ospite con Brossa, ma il classe 2007 Marchisio nei minuti di recupero sfrutta al meglio un assist di Kumaraku. Nella ripresa il portiere ospite Marinaro diventa protagonista con un paio di interventi decisivi, poi alla mezz’ora un tiro cross beffardo di Hachmaoui si trasforma in gol e 3’ più tardi chiude i conti Di Benedetto da pochi passi.

Martina Cicalini
Promozione
Risultati giornata 7: Boves-Orbassano 1-3; Infernotto-Pancalieri 0-2; Moretta-Narzole 3-2; Pedona-Sant’Abano 1-1; Saviglianese-Valle Varaita 1-1; Scarnafigi-Carmagnola 2-2; Sommariva-Atl. Racconigi 1-0; Villafranca-Busca 0-1.

Classifica: Moretta 15 punti; Csf Carmagnola, Sommariva Perno 14; Busca, Pedona 13; Scarnafigi 12; Atl. Racconigi 11, Valle Varaita, Orbassano, Sant’Albano 10; Saviglianese 8; Pancalieri 7; Boves, Narzole 5; Villafranca 4; Infernotto 0.

Prossimo turno: Atl. Racconigi-Moretta; Busca-Saviglianese; Narzole-Villafranca; Pancalieri-Boves; Sant’Albano-Infernotto; Sommariva-Scarnafigi; Valle Varaita-Pedona; Orbassano-Carmagnola.

CALCIO SECONDA CATEGORIA

Il Carrù-Magliano festeggia la prima vittoria

Primo successo del Carrù-Magliano che dopo quattro pareggi di fila festeggia la vittoria e vegleggia imbattuto. Gol decisivo del nuovo acquisto carrucese Diego Odasso, abile a ribattere a rete una conclusione di Pechenino. All’attivo del Carrù-Magliano anche un palo colpito dallo stesso Pechenino a metà del secondo tempo; nel finale Matteo pensa salva il risultato con una deviazione sulla linea a portiere battuto. Finalmente con la porta intonsa la Benese, che porta

anche a casa un successo pesante facendo fuori il Manta: la rete decisiva è del solito Ghafir, che di testa insacca un cross proveniente da una punizione di Delpiano. I biancorossi rimangono solidi ed hanno anche più occasioni per raddoppiare. Poca fortuna invece per il Bagnasco che perde lo scontro diretto contro l’Olimpic Saluzzo: ai gialloblù - premiati in Comune la scorsa settimana dal sindaco Bertino, per il risultato ottenuto vincendo il campionato di Terza categoria 2024/25 -



pesa il gol decisivo di Fraire, ora la classifica recita ultimo posto a quattro punti.

Risultati giornata 3: Benese-Manta 1-0; Carrù-Magliano-Giovanile Genola 1-0; Langa calcio-Revello 0-3; Ol. Saluzzo-Bagnasco 1-0; Orange Cervere-Cortemilia 1-1; Roretese-San Biagio 1-1, San Chiaffredo-Caraglio 1-1.

Classifica: Revello 13 punti; Roretese 10; San Chiaffredo 8; Giovanile Genola,

Carrù-Magliano, Manta 7; Caraglio, San Biagio, Benese 6; Cortemilia, Orange Cervere, Ol. Saluzzo 5; Bagnasco, Langa 4.

Prossimo turno: Benese-Ol. Saluzzo; Caraglio-Orange Cervere; Cortemilia-Bagnasco; Giovanile Genola-Roretese; Manta-Langa calcio; Revello-Carrù-Magliano; San Biagio-San Chiaffredo.

Nella foto, Fabio Odasso, tecnico del Carrù-Magliano (E. Veglia).

MTB

Oltre 250 partecipanti alla Nicky’s Cup

Sono stati oltre 250, i partecipanti alla discesa cronometrata all’Alpet Bike Village dei Cardini di Roburent, intitolata alla memoria di Nicolò Namar, grande appassionato di sport ed innamorato delle valli monregalesi, scomparso nel 2020 all’età di 31 anni. Anche quest’anno la Nicky’s Cup è stata un evento colorato, vivace, che ha portato adrenalina e grande divertimento per tutti lungo la pista “Bob Marley” ed in generale in tutto il comprensorio. Come da tradizione sono stati incoronati i “numeri uno” della manifestazione: Jacopo Rista ha conquistato il titolo di “King” del Monte Alpet Bike Village con il tempo di 3’23.38, mentre la “Queen” è stata



Il King e la Queen della Nicky’s Cup.



Una fase dell’evento ai Cardini di Roburent

Margherita Borgna con il tempo di 3’59.59. Come già evidenziato, tantissimi i partecipanti, e mol-

te le categorie nelle quali sono stati suddivisi, dalla Under 10 alla Under 14, dalla Under 18 fino alla Master,

sia maschili che femminili: in pista ragazzini dai sette anni su, fino agli adulti di oltre cinquant’anni. “È stata una vera festa - commenta Giulia Robaldo del Monte Alpet Bike Village -, di cui la discesa per la pista Bob Marley è stata il culmine. Già dal venerdì, infatti, i bikers con le loro famiglie sono arrivati sul nostro territorio, provenienti da ogni parte del Nord Italia - Veneto, Lombardia, addirittura dal Trentino -, dalla Toscana, ma anche dalla Francia, soggiornando nelle strutture ricettive limitrofe. Insomma, oltre l’aspetto sportivo la Nicky’s Cup ha rappresentato un evento interessantissimo dal punto di vista della scoperta delle nostre valli e di quello che hanno da offrire ai turisti”.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Il Mondovì Volley concede il bis

Successo per 3-0 a Cogne, e sabato è già big match con Garlasco

COGNE 0
MONDOVÌ 3
(21-25, 22-25, 17-25)
COGNE AOSTA VOLLEY: Costamagna 4, Allasia 1, Tonello 5, Bozzetti, Ollino 9, Marsengo 10, Gueli (L), Edlund 9. N.e. Corniolo, Renzi, Giulia (L), Matteotti, Tamone, Vitocco. Battute vincenti: 5. Errori in battuta: 5. Muri vincenti: 6.
MONDOVÌ VOLLEY: Bosso 4, Sangoi 10, Fissore, Sclavo 1, Monaco (L), Bergese 10, Aliberti 7, Colombano 4, Picchiotti, Bole. N.e. Imarisio, Munari. Battute vincenti: 12. Errori in battuta: 7. Muri vincenti: 11.

È il Mondovì Volley ad uscire vincitore dalla sfida del Pala Peila-Pressendo di Aosta, regolando le padrone di casa con un netto 3-0. A differenza dei test stagionali, più combattuti e sul filo, la sfida di campionato ha regalato una grande gioia alle monregalesi, autrici di una ottima prestazione ed ancora a successo pieno. Il primo set parte con le padrone di casa a gestire un primo vantaggio (8-6, 16-13), ma il finale della frazione vede il Mondovì Volley recuperare grazie ad un ottimo lavoro nel muro-di-



fesa andando a chiudere con margine (21-25). Il secondo parziale è nuovamente equilibrato nella prima parte (7-8), ma da quel punto una nuova perentoria accelerazione del “Puma” scava un margine (10-16) che le locali non riescono più a recuperare.

Senza storia l’ultimo set, con le ragazze dei coach Basso e Dagna a comandare le operazioni sin dall’inizio (5-8, 10-16) e a chiudere in scioltezza (17-25). Mattatrice della serata è la “Pumina” Elisa Bole, con un bottino di 18 punti: per la schiacciatrice friulana un

ace, 11 attacchi punto e soprattutto sei muri vincenti, che hanno annullato l’insidia potenziale della fast di Marsengo che tanti grattacapi aveva creato nelle due precedenti sfide. In doppia cifra anche l’opposto Sangoi e la centrale Bergese, con 10 punti a testa.

Un soddisfatto coach Claudio Basso dichiara: “Sono contento di quanto ho visto questo pomeriggio, abbiamo offerto una buona prestazione e questo ci serviva. Abbiamo ottenuto buoni frutti dal servizio, ma è con il muro-difesa che abbiamo offerto la nostra

migliore prestazione. Tutte le ragazze che sono scese in campo hanno fatto bene, a parte proprio nei primissimi punti della gara che siamo riusciti a metterci alle spalle rapidamente. La chiave, a mio avviso, è che siamo rimasti attenti e concentrati, mettendo in atto ciò che tatticamente avevamo preparato”. Dello stesso tenore le parole della schiacciatrice Elisa Bole: “Siamo partite concentrate fin sa subito, avevamo un obiettivo di squadra ben chiaro in mente e siamo riuscite a portarlo a casa. Non abbiamo mai permesso che gli errori prevalsero e siamo riuscite per larghi tratti della gara ad imporre il nostro gioco. Ci tengo a ringraziare gli Ultras Puma, la cui presenza si è fatta sentire per tutta la gara e che per noi è già stata indispensabile. Da lunedì torneremo in palestra con la voglia di lavorare e di preparare al meglio un nuovo incontro molto importante. Ci piacerebbe tantissimo vedere nuovamente un Palamanera carico e pronto a sostenerci anche in quest’occasione”. Il Mondovì tornerà infatti in casa per il terzo turno di campionato, affrontando

sabato 25 ottobre alle 20.30 il Volley 2001 Garlasco, uno dei roster più temibili del Girone A.

Risultati giornata 2: Bellusco-Acrobatia Alessandria 0-3; Cogne Aosta Volley-Mondovì Volley 0-3; Pallavolo Florens-Pan Alfieri Cagliari 3-0; CUS Torino-Volley Garlasco 1-3; Volley Academy Volpiano-GSO Villa Cortese 1-3; Capo d’Orso Palau-Chieri Volleyball 3-1; Victor Novara-Volley Parella Torino 3-1.

Classifica: Mondovì Volley, Volley Garlasco, GSO Villa Cortese 6 punti; Acrobatica Alessandria 5; Pallavolo Florens 4; Chieri Volleyball, Pan Alfieri Cagliari, Bellusco, Victor Novara, Capo d’Orso Palau 3; CUS Torino, Volley Parella, Volley Academy Volpiano, Cogne Aosta Volley 0.

Prossimo turno: Mondovì Volley-Volley Garlasco; Bellusco-Pallavolo Florens; GSO Villa Cortese-Cogne Aosta Volley; Chieri Volleyball-CUS Torino; Pan Alfieri Cagliari-Capo d’Orso Palau; Acrobatica Alessandria-Victor Novara; VolleY Parella Torino-Volley Academy Volpiano.

VOLLEY MASCHILE SERIE B

VBC Mondovì, kappao amaro

Al PalaManera passa l’Albisola (0-3): urge subito una sterzata

MONDOVÌ 0
ALBISOLA 3
VBC MONDOVÌ: Menardo (K) , Giovannetti , Bosio , Camperi , Catena , Coppa , Candela (L1), Garelo (L2), Caldano , Bellanti , Garelli , Polizzi , Genesio , Berutti,. **ALL:** Vittorio Bertini - Matteo Brignone.

Prestitazione decisamente opaca quella del VBC Mondovì, che all’esordio al Pala “Nino Manera” si arrende con un pur troppo netto 3-0 (19-25,10-25,19-25) ad un arrebbante Albisola, che si è dimostrato più quadrato e che, al momento attuale, sta in campo decisamente meglio dei monregalesi. “Senza dubbio - commenta al termine coach Vittorio Bertini - è stata una sconfitta molto dolorosa venuta al termine di una gara che pur troppo abbiamo giocata sottotono. Direi che abbiamo giocato discretamente l’ avvio di partita ed il finale di terzo set, mentre per il resto della gara abbiamo faticato un po’ in tutti i fondamentali. Al momento non riusciamo a tradurre in partita quanto di buono stiamo facendo in settimana, in cui l’ impegno è massimo e ci stiamo allenando bene. Sicuramente è stato davvero bello vedere così tan-



ti sostenitori sugli spalti del Pala “Nino Manera” ed il non essere riusciti a dar loro una soddisfazione è stata una cosa che ci rattrista davvero moltissimo. A tutti però dico che non dobbiamo cadere nell’ errore di dare giudizi affrettati e mantenere la fiducia nella squadra. Ora dobbiamo resettare tutto e pensare alle prossime due trasferte conse-

cutive, sicuramente entrambe difficili, ma in cui non abbiamo nulla da perdere ed in cui dovremo riuscire a compiere l’ atteso salto di qualità”. Vittorio Bertini è partito inizialmente con Giovannetti in regia, Bosio opposto, capitano Menardo e Camperi in banda, Catena e Coppa centrali, Candela libero, inserendo du-

rante la gara Caldano, Bellanti, Garelli, Polizzi, Genesio ed il secondo libero Garelo. Nel primo set vi è grande equilibrio sino al 9 pari, poi i liguri cambiano marcia e vanno via, portandosi sul 16-12. Dentro prima Polizzi e Genesio, poi Bellanti ed infine Garelli, ma gli ospiti controllano senza troppe difficoltà e prima si portano sul 19-15, quin-

di chiudono 25-19. Nella seconda frazione, pur con Caldano al posto di Coppa, i monregalesi faticano enormemente a reggere il ritmo avversario e così l’ Albisola si porta subito sul 9-3. Dentro prima Garelli, poi Polizzi e Genesio, quindi il secondo libero Garelo, ma le difficoltà monregalesi continuano e così i liguri si portano prima sul 19-8 ed infine chiudono 25-10. Anche nel terzo set, pur con in campo di nuovo Coppa e Bellanti, il VBC continua ad arranca e va sotto prima 9-4 e poi 17-9. Dentro prima Polizzi e Genesio e poi Camperi ed i monregalesi hanno una bella reazione d’ orgoglio, che permette loro di arrivare sino a -3 (17-20), ma, complici anche un paio di invasioni a muro, non riescono ad avvicinarsi ulteriormente e così i liguri chiudono 25-19. Ora più che mai per i monregalesi è necessario voltare pagina e concentrarsi sulle gare future, anche se la prossima sarà davvero molto impegnativa, per non dire quasi proibitiva: infatti sabato sera alle ore 20.30 il VBC è atteso dalla difficilissima trasferta sul campo del forte Garlasco, attualmente con 4 punti grazie al doppio successo al quinto set contro S. Mauro Torino e Spezia ed indicato

alla vigilia fra le favorite per la promozione in A3. Per i monregalesi una gara senza dubbio molto impegnativa, che dovrà essere affrontata senza pressioni e con la volontà di provare a ribaltare il pronostico non certo favorevole.

Risultati giornata 2: Volley Garlasco-Trading Log Spezia 3-2; Miretti Team Limbiate-Cirié 0-3; VBC Mondovì-Albisola Pallavolo 0-3; Volley Parella Torino-Gulliver Novi 1-3; Pallavolo Saronno-Yaka Volley Malnate 1-3; Rossella Caronno-Diavoli Rosa 3-1; RES Volley-Sant’Anna Tomcar 2-3.

Classifica: Yaka Volley Malnate e Gulliver Novi 6 punti; Cirié 5; Volley garlasco, Trading Log Spezia, RES Volley, Rossella Caronno 4; Pallavolo Saronno, Albisola Pallavolo, Sant’Anna Tomcar 3; Diavoli Rosa, Volley Parella Torino, Miretti Team Limbiate, VBC Mondovì 0.

Prossimo turno:Cirié-Gulliver Novi; Volley Garlasco-VBC Mondovì; Yaka Volley Malnate-Miretti Limbiate; Diavoli Rosa-Volley Parella Torino; Albisola Volley-Rossella Caronno; Trading Log Spezia-RES Volley; Sant’Anna Tomcar-Pallavolo Saronno.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Bell’Acaja, ma non basta

Divisione Regionale 1

ASTI 75
ACAJA 68
(11-17; 33-35; 56-53)
ACAJA FOSSANO: Fissolo, Giachello, Giordano 19, Mondino 11, Steve, Nicola 11, Reynaudo 7, Rabbia, Paval, Piumatti 20. All. Carchia.

Non basta una prestazione maiuscola ad evitare la prima sconfitta in campionato alla DRI acajotta targata CRE, Carglass, Boggione Ricambi, Top Serramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi, AVIS Fossano e Pizzoteca di Davide Medori. I fossanesi cadono sul parquet di Asti al termine di 40 minuti di pura battaglia cestistica. L’Acaja si presenta alla trasferta astigiana con il consolidato quintetto formato da Nicola, Mondino, Giordano, Piumatti e Paval. I padroni di casa, tra i favoriti per la promozione in Serie C, schierano giocatori con grande esperienza in categorie nazionali. La partita è comunque bloccata, con entrambe le squadre che faticano a trovare la via del ferro e tanti falli. Due di questi sono di Paval che è costretto a tornare in panchina, in una serata nella quale proprio le penalità personali lo terranno di fatto fuori dai giochi (solo 6 minuti per lui e 5 falli). Fossano riesce, comunque, ad aprire la scatola difensiva astigiana e, grazie al solito capitano Mondino, trova l’allungo che vale l’11-17 di fine primo periodo. La difesa acajotta è brava ad arginare le lunghe leve dei padroni di casa, permettendo così agli ospiti di trovare il massimo vantaggio al minuto 13 con la



Riccardo Busso (Under 14 gold)

bomba di Nicola che vale il 13-23. Contestualmente, però, arriva anche il prematuro terzo fallo di Paval che crea non pochi problemi sotto le plance. Asti, infatti, sfrutta i maggiori centimetri per giganteschi rimbalzi in attacco e creare, così, punti da seconda opportunità. Possesso dopo possesso i padroni di casa rientrano e solo il canestro di Giordano permette ai fossanesi di andare negli spogliatoi sul 33-35. In una ripresa segnata dall’equilibrio, è Piumatti a salire in cattedra, bravo a sfruttare la maggiore rapidità nel confronto diretto con i lunghi avversari. La partita è caratterizzata da sorpassi e contro-sorpassi, con le squadre che si ribattono colpo su colpo. Asti trova anche il

+5, ma il jumper di Giordano vale il 56-53 con cui le squadre approssimano l’ultimo e decisivo quarto. Frazione finale che si apre con il quinto e ultimo fallo di Paval. Asti prova più volte l’allungo, ma Fossano è brava a rifarsi prontamente sotto; senza però trovare mail il canestro dell’aggancio o del nuovo sorpasso. La maggiore esperienza dei padroni di casa consente alla SBA di piazzare il parziale decisivo negli ultimi tre minuti e di allungare sul +8; con l’Acaja anche sfortunata in un paio di occasioni. Finisce così 75-68 per Asti, con Fossano che esce sconfitta, ma con la consapevolezza che può giocarsela con tutti. Prossimo appuntamento venerdì 24 ottobre alle 21:15

al Palazzetto di Via Soracco contro l’altra corazzata del girone: la Punto Casa Delfini Carmagnola.

Risultati giornata 3:
Olimpo Alba-Granda College Cuneo 76-89; Basket Club Serravalle-Barracuda Bk Torino 70-64; Scuola Basket Asti-Acaja BS Fossano 75-68; Pall. Aba Saluzzo-Cestistica Pinerolo 87 56-61; I Delfini Carmagnola-ABC Carmagnola 70-51.

Classifica: I Delfini Carmagnola 6 punti; Scuola Basket Asti, Granda College Cuneo, Acaja BS 4;

Basket Club Serravalle, ABC Carmagnola, Pall. Aba Saluzzo, Cestistica Pinerolo, Barracuda BK Torino, Atlavir Rivalta 2; Olimpo Alba 0.

Prossimo turno: Cestistica Pinerolo-Atlavir Rivalta; Caja BS-I Delfini Carmagnola; ABC Carmagnola-Pall. Aba Saluzzo; Barracuda Bk Torino-Olimpo Alba; Granda College Cuneo-Scuola Basket Asti.

Under 14 gold

GATORS 55
ACAJA 67

(9-14; 25-31; 41-48)
ACAJA FOSSANO: Salusolia, Sillano 2, Bonavita 2, Secchi, Vische 5, Boffa, Tomatis 3, Decastelli, Avena, Grossi 11, Zoroddu, Busso 44. All. Manassero, Deek.

Arriva a Savigliano la terza vittoria su altrettanti incontri per l’Under 14 Gold acajotta. I fossanesi fanno loro il big match di giornata con i Gators, al termine di una gara per nulla spettacolare. La partita è, infatti, segnata da tanti errori da entrambe le parti, con il punteggio bloccato per

lunghe tratti della gara. L’Acaja fatica a correre in contropiede, come aveva ben fatto nelle prime due uscite, e litiga spesso e volentieri con i ferri del palazzetto di Savigliano, vanificando ottime azioni di squadra. Fossano viene così trascinata dalla mostruosa prestazione di Busso, capace di segnare ben 44 punti conditi da tre triple consecutive nel momento di massima spinta. L’Acaja riesce a trovare anche il +18, per poi subire, nell’ultimo minuto e mezzo di gara, il parziale che manda in archivio il match sul 55-67.

ATLETICA

“Cross in vigna” per esordienti

Sabato 18 ottobre si è disputata a Dogliani con la collaborazione di “Cantina Caraglio” in Borgata Biarella, la 1ª edizione del “Cross in vigna” esclusivamente riservata alle categorie esordienti. La giornata, organizzata con il supporto del gruppo tecnici settore Esordienti della Fidal Cuneo, ha riscosso un buon successo con giovani provenienti da tutta la provincia. Anche l’Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo era presente nelle varie categorie, con un folto gruppo tesserati carichi di voglia di correre e di divertirsi, accompagnati dai tecnici Susanna Gasco, Beatrice Riggio, Elena Conterno e Rebecca Roà (queste ultime con lo “staff Esordienti”). Grande partecipazione dei tesserati del Polo di Carrù e soprattutto del Polo di Dogliani che l’Atletica Mondovì – Acqua S. Bernardo ha confermato anche 2025-2026. Al termine tutti i partecipanti sono stati premiati ed è stata offerta loro una merenda per concludere al meglio la giornata.



Ecco futuri campioni dell’Atletica Mondovì: Luca Garelli, Tommaso Scarzello, Gioele Pasqualitto, Giulio Rullo, Michele Murizzasco, Francesco Tornatore Fontana, Simone Baudena, Mattia Valetti, Leonardo Negro, Filippo Musso, Federico Montifiorini, Diego José Fernandez Avila, Stefano Giaconia, Gabriele e Gioele Ingardia, Jacopo

Capriolo, Leonida Cagliari, Francesco Musso, Leonardo Massimino, Tommaso Gugliotta, Bianca Sismondi, Caterina Palermo, Federica Garzello, Arianna Ceaglei, Melissa Bariciu, Sodeline Ferretti, Carlotta Borgogno Ghidelli, Camilla Scarzello, Elena Aimone, Sofia Bonelli, Katalea Rrushy, Tiziana Soda.

TENNIS TAVOLO

Serie C2: l’esordio è al cadiopalma

Serie C2

Nel girone a 7 squadre dopo aver riposato nel primo turno, la seconda partita per Mondovì contro Area 172 Savigliano automobili si è svolta con una settimana di ritardo, ossia venerdì 17 ottobre. Nella sede del Beila i locali si sono presentati con Francesco Fragolino, Luca Boscolo e Iacopo Dondana, riserve Alessandro Basso e Daniele Sanini. Savigliano con Simone Nasi, ex allenatore monregalese alcune stagioni fa, Gianluca Corrente e Mirko Berti. L’ex Nasi supera Boscolo in 4 set nella prima partita, Dondana piega Corrente con tre identici 11-9, Fragolino ha ragione al quinto set di Berti, ma è ancora Nasi a piegare in tre set Dondana e pareggiare l’incontro. Boscolo cede al quinto da Berti che firma il sorpasso ospite, Fragolino pareggia subito in 4

set su Corrente, e Dondana rimette la freccia per i locali al quarto su Berti. Implacabile, è ancora Nasi a pareggiare in tre set su Fragolino. La nona partita vede Boscolo contrapposto a Corrente, primo set ospite, poi il monregalese prende le misure e chiude a proprio favore i successivi tre set portando il punto al Team monregalese. Sabato 25 ottobre sfida esterna a Torino Contro TT Enjoy.

Serie D3

Si è svolto in contemporanea anche il derby di D3 del girone I tra TT Nuova Giacobba Mondovì e TT Scatolificio Doglianese Mondovì. Veterani contro le nuovissime leve della società monregalese, in campo Terreno Crucianu e Serra, capitano e riserva Ezio Fulcheri per TT Nuova Giacobba, i fratel-



li Andrea e Francesco Stefanoni con Ivan Beltramo, capitano e riserva Ezio La Bua per TT Scatolificio Doglianese. Buona partenza del Nuova Giacobba, Terreno in quattro set su Francesco, Crucianu in tre su Andrea, Serra in quattro su Beltramo. I ragazzini di Scatolificio Doglianese si riscattano subito, Andrea 3-1 su Terreno e Francesco 3-2 su Serra portano la sfida sul 2 a 3, Crucianu porta il punto della vittoria chiudendo in tre set su Beltramo. Giovedì 23 il TT Nuova Giacobba sarà in trasferta a Fossano contro Auxilium, Scatolificio doglianese sfida esterna con TT alba cantine Sobrero.

Nella foto, ‘facce da derby’: le due squadre di serie D3 del Tennis Tavolo Mondovì, a confronto nell’ultimo turno di campionato

QUALITÀ ITALIANA
DAL
1934
Biraghi
CAVALLERMAGGIORE

APERTO:
SABATO 1° NOVEMBRE

DALL'8 OTTOBRE
AL 02 NOVEMBRE

OFFERTE IMPERDIBILI
SCONTI FINO AL 40%



BIRAGHINI
400G
~~€7,29~~ AL PZ.
-25%
€5,45 AL PZ.
€13,63 AL KG.



PETALI SOTTILI
80G
~~€1,79~~ AL PZ.
-30%
€1,25 AL PZ.
€15,63 AL KG.



ESORDIO EXTRA DRY
FONTANAFREDDA
75CL
~~€9,95~~ AL PZ.
-30%
€6,97 AL PZ.
€9,29 AL LT.



SPUMANTE
ROSÈ OTTOCENTO
ARIONE
75CL
~~€9,60~~ AL PZ.
-35%
€6,24 AL PZ.
€8,32 AL LT.



VERMOUTH ROSSO
E VERMOUTH BIANCO
OPIFICIO IL REALE
~~€27,50~~ AL PZ.
-40%
€16,50 AL PZ.
€22,00 AL LT.



Cesti di
Natale
2025

PRENOTA ENTRO IL 30 NOVEMBRE
E RITIRA A DICEMBRE

NEGOZIO BIRAGHI CAVALLERMAGGIORE

VIA CUNEO 1 - 12030 | TEL: +39 0172 380 273
CAVALLERMAGGIORE (CN) | E-MAIL: NEGOZIO@BIRAGHI.IT

ORARIO DI APERTURA
TUTTI I GIORNI 09:00-12:00 / 14:30-19:00 - CHIUSO IL LUNEDÌ MATTINA

SCONTI
FINO AL
30%

